

OPS ECOM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ops eCom S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ops eCom S.p.A. (già Giglio Group S.p.A., nel seguito anche "Ops eCom" o la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio della Ops eCom. evidenzia, nell'esercizio 2024, un risultato negativo di Euro 20,3 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2023), ed un patrimonio netto negativo per Euro 19 milioni (positivo per Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2023) circostanza, quindi, che fa ricadere la Società nella situazione di cui all'art. 2447 del codice civile.

Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori evidenziano che l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 9 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2023). Sono inoltre presenti debiti tributari, previdenziali e commerciali scaduti, complessivamente di importo rilevante e pertanto, alla data di presentazione del bilancio la Società versa in una situazione di tensione finanziaria.

Nella medesima Relazione sulla gestione, gli Amministratori evidenziano inoltre, che i ricavi dell'esercizio paria a Euro 14,4 milioni, sono in diminuzione per Euro 6,9 milioni rispetto ai ricavi relativi al 31 dicembre 2023 (Euro 21,3 milioni) a causa della perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio. Nelle note illustrative al bilancio, al paragrafo "*4. Avviamento*" gli Amministratori evidenziano, inoltre, che, stante l'andamento negativo della Società, le prospettive di crescita riferite al business CGU, B2B e B2C di Ops eCom, sono state considerate non realizzabili a fronte delle nuove strategie di business riferite all'integrazione della stessa con la società Deva S.r.l. .Pertanto, gli Amministratori hanno determinato la necessità di effettuare una svalutazione integrale degli avviamenti, ritenendo quale *Trigger Event* la modifica nella strategia aziendale derivante dall'apporto della Deva S.r.l. che comporterebbe una sostanziale modifica nel modello di business della Società e la non realizzabilità dei flussi di cassa futuri attesi riferiti alle CGU B2B e B2C. La svalutazione complessiva degli avviamenti, determinata sulla base dell'*impairment test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2025, risulta pari a Euro 10.256 migliaia.

Gli Amministratori, al paragrafo *“14. Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale”* della Relazione sulla gestione evidenziano che nel corso degli ultimi esercizi il Consiglio di Amministrazione ha ricercato le possibili soluzioni finanziarie ed industriali per porre la Società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale; in tal senso durante l’esercizio 2024 ha ridotto significativamente i costi generali e del personale ed ha attuato altre ottimizzazioni volte a rendere più produttive le unità di business.

Con riferimento all’andamento dei ricavi, gli Amministratori segnalano che alla contrazione dei volumi non ha fatto seguito una stessa riduzione dei costi, ciò ha comportato una marginalità negativa, che a sua volta ha generato una cassa insufficiente a far fronte alle necessità aziendali nel breve periodo.

Nella medesima Relazione sulla gestione, gli Amministratori evidenziano che, proseguendo nel processo di riorganizzazione, nel mese di ottobre del 2025 sono intervenute le seguenti operazioni:

- Global Capital Investments Ltd (*“Global”*) ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile (di seguito *“POC”*) fino a euro 20 milioni;
- Fortezza Capital Holding S.r.l. (*“Fortezza”*) ha formalizzato in data 22 luglio 2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di Euro 3.738.006 , di cui Euro 3.238.006 mediante conferimento dell’intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. (che ha acquisito il 29,9% del capitale sociale) ed Euro 500.000 in denaro.

Nella Relazione sulla gestione al paragrafo *12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio* gli Amministratori indicano, tra l’altro, che in data 3 ottobre 2025 l’Assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha approvato all’unanimità l’aumento di capitale di cui sopra e approvato la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino a Euro 20 milioni e ad emettere obbligazioni convertibili riservate a Global Capital Investment, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico, nonché approvazione della delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a Euro 100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione o obbligazioni convertibili, entro cinque anni, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico.

Gli Amministratori, al paragrafo *“14. Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale”* gli Amministratori evidenziano, inoltre, che in data del 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l’accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d’Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza - CCII). L’istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l’obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l’esperto Paolo Bastia.

Le aree di intervento previste nel Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2025 (di seguito anche il *“Piano”*) per il periodo 2025- 2030, sempre secondo gli Amministratori, hanno l’obiettivo di superare la crisi operativa e finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, gli Amministratori riportano che un ruolo primario è assunto dall’attuale partecipata Deva S.r.l. e dalle ulteriori Società che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops eCom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Al fine di completare il risanamento aziendale, la Società ha previsto le seguenti ulteriori attività:

- la sottoscrizione di accordi con taluni fornitori ritenuti strategici in forza dei quali il debito verrebbe convertito in azioni non quotate che potranno successivamente essere convertite in azioni quotate;
- aumento di capitale mediante conferimento in natura di assets strategici conferiti dall'azionista di maggioranza Fortezza Capital Holding S.r.l.;
- la definizione di accordi di riscadenzamento, o a saldo e stralcio con i fornitori da eseguire nell'ambito della CNC con il supporto dell'Esperto;
- la presentazione di una proposta di transazione fiscale di cui all'art. 23, comma 2 bis, CCII.

Gli Amministratori sottolineano che alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, non è possibile esprimere un giudizio sull'esito finale della procedura, sebbene le aspettative, anche sulla base degli accordi preliminari in fase di sottoscrizione con i principali fornitori, siano al momento positive.

In particolare, gli stessi Amministratori evidenziano che il succitato Piano prevede di generare nei successivi 12 mesi (da novembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa Euro 700 migliaia della sola Deva S.r.l., oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato in data 3 ottobre 2025 per Euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario del 10 novembre 2025 per Euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad euro circa 6 milioni e verrà finanziato per euro circa euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, euro 500 migliaia di aumento di capitale di cui sopra e ulteriori euro 500 migliaia della prima tranche del prestito obbligazionario di cui sopra; ciò comporta, secondo gli Amministratori, un residuo di fabbisogno di euro circa Euro 4,3 milioni, i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario (POC)

Gli Amministratori ritengono che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulla capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali, gli Amministratori segnalano che gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

- piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale ed in particolare degli effetti di esdebitamento previsti dalla procedura di CNC, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- finalizzazione della conversione del debito commerciale in aumento capitale in virtù di accordi già in avanzato stato di negoziazione;
- conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti delle attività previste nel piano di cui sopra;
- conclusione positiva del tiraggio del prestito obbligazionario convertibile (POC) nelle tempistiche e modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata all'utilizzo nel tempo delle risorse finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale.

Va comunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti per coprire il fabbisogno finanziario della Società previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni alla Società, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio 31 dicembre 2024.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Gli amministratori sottolineano nuovamente, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora dovessero emergere le citate criticità, il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità. Il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

Quanto sopra descritto, e segnatamente: (i) le incertezze connesse alla conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti e della conversione di debiti commerciali in capitale riferiti agli accordi indicati dagli Amministratori; (ii) le incertezze connesse al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti nel Piano Industriale 2025-2030; (iii) le condizioni patrimoniali, finanziarie ed operative in cui versa la Società; (iv) le incertezze sull'esito finale della procedura di composizione negoziata della Società; (v) la conclusione positiva del tiraggio del prestito obbligazionario convertibile (POC) nelle tempistiche e modalità previste, evidenzia l'esistenza di fattori che dipendono da economie esterne ad oggi non manifeste e che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso tra l'altro:

- discussione con la Direzione della valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale della Società, nonché sugli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- analisi della documentazione relativa alla Procedura di composizione negoziata presentata in data 31 ottobre 2025;
- analisi delle proiezioni economiche e finanziarie incluse nel Piano Industriale 2025-2030 proposto dagli Amministratori, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Ops eCom S.p.A. in data 14 novembre 2025;
- incontri e discussioni con i membri del Collegio Sindacale;

- analisi dell'anzianità dei debiti tributari, commerciali e previdenziali;
- lettura dei verbali delle riunioni degli Organi sociali;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Ops eCom S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa della rilevanza degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Ops eCom S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”*, non abbiamo identificato aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”* nella presente relazione, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ops eCom S.p.A. ci ha conferito in data 21 luglio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ops eCom S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ops eCom S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ops eCom S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate con il bilancio d'esercizio della Ops eCom S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 28 novembre 2025

Audirevi S.p.A.



Antonio Cocco
Socio- Revisore legale



(Già Giglio Group S.p.A.)

**Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2024**



SOMMARIO

- 1. Relazione sulla Gestione Ops eCom S.p.A.**
- 2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**
- 3. Prospetti Contabili del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**
 - a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - b. Prospetto di conto economico e conto economico complessivo
 - c. Rendiconto finanziario
 - d. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto
- 4. Note Illustrative al bilancio d'esercizio**
- 5. Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 154-bis del d.lgs. 24 febbraio n.58**
- 6. Relazione del collegio sindacale**
- 7. Relazione società di revisione**

Relazione sulla Gestione

Dati Societari *(pre 3 ottobre 2025)*

Sede Legale

Giglio Group S.p.A.
Via dei Volsci 163, 00185

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 6.653.353
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.giglio.org

Sede operativa

Le sedi della società sono:
Sede legale – Via dei Volsci 163, 00185
Unità locale operativa e sede amministrativa – Via dei Volsci 163, 00185

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio	Presidente e Amministratore Delegato
Anna Lezzi	Amministratore con deleghe
Maria Cristina Grillo	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Francesco Gesualdi	Amministratore Indipendente
Carlo Micchi	Amministratore

Collegio Sindacale

Gianpietro Maria Teodori	Presidente
Carlo Angelini	Sindaco effettivo
Valentina Lupi	Sindaco effettivo
Simone Sartiri	Sindaco supplente

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Francesco Gesualdi	Presidente
Maria Cristina Grillo	

Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Maria Cristina Grillo	Presidente
Francesco Gesualdi	

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Micchi

Società di Revisione

Audirevi S.p.A

L'assemblea degli azionisti, in data 21 luglio 2023, ha conferito a Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione

legale dei conti per il periodo 2023-2031.

Dati Societari *(post 3 ottobre 2025)*

Sede Legale

Ops eCom S.p.A.
Via Ariberto 21, 20123

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 6.653.353
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.opsecom.it/

Sede operativa

Le sedi della società sono:

Sede legale – Via Ariberto 21, 20123

Unità locale operativa e sede amministrativa – Via I. Newton 9, 20057

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Filippo Fanelli	Presidente
Iana Permiakova	Vice Presidente
Ciro Di Meglio	Amministratore delegato
Fabio Del Corno	Consigliere indipendente
Rosalba Chielli	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Carlo Angelini	Presidente
Filippo Fumagalli	Sindaco Effettivo
Maria Lucia Ronchi	Sindaco Effettivo
Giampietro Maria Teodori	Sindaco Supplente*

*alla data della presente relazione da nominare un sindaco supplente

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Fabio Del Corno	Presidente
Rosalba Chielli	

Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Rosalba Chielli	Presidente
Fabio Del Corno	

Lead Independent Director (LID)

Fabio Del Corno

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Cristofori

Società di Revisione

Audirevi S.p.A

L'assemblea degli azionisti, in data 21 luglio 2023, ha conferito a Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023-2031.

1. Introduzione

Ops eCom S.p.A.. (nel seguito anche la “Società” o “Ops eCom”) fondata nel 2003, offre servizi tailor-made B2B e B2C e di merchandising di varie industrie, con particolare focus sul “made in Italy”, coprendo un’intera catena, dalla creazione di piattaforme e-commerce alla gestione del magazzino a livello globale, alla connessione con i più importanti marketplace digitali. Ops eCom S.p.A. propone un’estesa gamma di servizi che mirano a connettere su svariate piattaforme digitali i brand con i consumatori a livello globale.

La proposta innovativa e commerciale di Ops eCom S.p.A. segue e cerca di anticipare il cambiamento del rapporto tra il brand ed il consumatore. Le innovazioni tecnologiche abilitano l’evoluzione dei canali di vendita, il ciclo di vita dei prodotti cambia e si evolve, l’offerta del brand si deve modellare intorno al cliente ed ai suoi percorsi. Nel mercato si aprono nuove opportunità di business che i brand devono presidiare, se non autonomamente, con il supporto di realtà competenti. È l’inevitabile evoluzione della relazione tra i brand e i loro consumatori, non solo legata al cambiamento della collezione ogni stagione, ma in continuo movimento sui diversi touchpoint digitali che, mutando velocemente ed offrendo gamme di offerta sempre più sofisticate, portano ad una continua interazione tra brand e consumatore a livello globale.

In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l’attività di Ops eCom S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione.

Deva S.r.l. rappresenta una realtà consolidata e altamente performante nel panorama digitale italiano. L’azienda è specializzata nella creazione e gestione di piattaforme e-commerce proprietarie, nello sviluppo software e nelle integrazioni tra sistemi di vendita, logistica e pagamenti.

IL MODELLO DI BUSINESS E I PUNTI DI FORZA

La società si costituisce come un player che agisce abilitando i brand ad essere presenti nel mondo digitale e della distribuzione selettiva, interconnettendo attraverso le tecnologie omnicanale tutti i propri canali di vendita, puntando ad essere una Omnichannel Platform in full outsourcing.

I servizi offerti dalla Ops eCom si compongono di un’ampia offerta completa ed innovativa di servizi digitali e commerciali a favore dei brand e dei consumatori, un’infrastruttura proprietaria omnicanale denominata “Omnia” al servizio delle eccellenze nazionali ed europee delle rispettive categorie verso le nuove frontiere delle vendite digitali ed in canali selettivi interconnessi a livello

globale.

La Società dispone di una propria piattaforma direttamente integrata ed integrabile con le più diffuse

soluzioni e-commerce adottate dai brand ed ha attivato primarie partnership tecnologiche che, unitamente al know how aziendale, permettono a Ops eCom di essere un key-partner tecnologico e commerciale centrale per le strategie del brand.

La Società abbraccia le diverse esigenze dei brand in relazione alla loro presenza nello spazio digitale e propone servizi che possono incrementare il valore dell'attuale strategia distributiva:

- Retail fisico. Per Ops eCom il negozio fisico ha il compito di rappresentare il lifestyle fisico del brand al fine di potenziarne la conoscenza. La tecnologia omnicanale di Ops eCom può potenziarne notevolmente l'efficacia commerciale e di fidelizzazione attraverso i servizi di "click & collect", registrazione loyalty su punto vendita, cambio e reso in store, supporto in-store per prodotti disponibili on-line attraverso il "kiosk" riservato solo ai punti vendita e altre tecnologie di "drive-to-store" e di riconoscimento dell'utente identificato digitalmente in store con la tecnologia della marketing automation. E-commerce in outsourcing. Ops eCom offre un servizio di e-commerce in outsourcing che consente ai brand di esternalizzare completamente la gestione del canale digitale, affidandosi a un partner esperto e strutturato. Questo modello è particolarmente adatto a marchi che desiderano entrare o rafforzare la loro presenza online senza investimenti diretti in infrastrutture, risorse o piattaforme.

Il servizio copre l'intera filiera operativa:

- Setup e gestione degli e-Store su piattaforme proprietarie o di terze parti (Shopify, Salesforce, Commerce Cloud, ecc.);
- Integrazione con sistemi gestionali e di magazzino (ERP, WMS, OMS);
- Gestione operativa end-to-end: logistica, pagamenti, fatturazione, customer care multilingua;
- Gestione dei contenuti e localizzazione per mercati internazionali;
- CRM e marketing automation, con piani editoriali e campagne orientate alla fidelizzazione;
- Analisi delle performance e reporting dedicato.

Con il modello MoR (Merchant of Record), Ops eCom gestisce in prima persona ordini, incassi e adempimenti fiscali, sollevando il brand da complessità operative e compliance internazionale. In alternativa, il modello può essere personalizzato su base SaaS / Fee-for-Service, lasciando al brand la proprietà del canale e-commerce.

- Vendita sui marketplace internazionali (Amazon e altri). La presenza sui marketplace globali rappresenta un canale strategico e in continua crescita per la distribuzione digitale dei brand

partner. In particolare, Ops eCom offre un servizio full-service per la gestione delle vendite su Amazon, il marketplace leader a livello mondiale, coprendo tutte le principali country europee, gli Stati Uniti e mercati extra-UE selezionati.

L'attività include:

- Setup e gestione degli store (Brand Store e pagine prodotto ottimizzate);
- Gestione centralizzata del catalogo, prezzi e stock;
- Advertising e campagne Amazon Sponsored con obiettivi di performance (ROAS, visibilità, sell-out);
- Monitoraggio reputazionale e protezione del brand (Brand Registry, controllo dei reseller, content enforcement);
- Gestione logistica integrata (FBA, FBM e modelli ibridi), incluse soluzioni cross-border.

Il ruolo di Ops eCom è quello di partner operativo e strategico: supporta il brand nel posizionamento corretto all'interno del marketplace, ottimizza la visibilità e la conversione, e presidia l'intera catena del valore, dal caricamento prodotto al customer service post-vendita.

L'esperienza consolidata su Amazon viene estesa, ove opportuno, ad altri marketplace strategici (Zalando, Farfetch, ePrice, ecc.), costruendo un ecosistema distributivo multicanale, governato centralmente, in grado di massimizzare le vendite digitali e assicurare consistenza del brand.

- Integrazione strategica con E-commerce Outsourcing S.r.l.. Nel corso del 2024, la Società ha proseguito con decisione il percorso di focalizzazione sul business digitale e sulla distribuzione multicanale. La fusione per incorporazione di E-commerce Outsourcing S.r.l. (formalizzata il 19 dicembre 2023, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2023) ha permesso di rafforzare l'offerta tecnologica e operativa della società. La piattaforma integrata supporta modelli omnicanale evoluti, abilitando un'esperienza d'acquisto fluida su tutti i touchpoint – fisici e digitali – e ampliando la penetrazione nei settori GDO, GDS e Food. I modelli implementati includono:
 - vendita online con consegna a domicilio,
 - ritiro in store,
 - chioschi digitali in negozio,
 - portali B2B e B2C,
 - soluzioni CRM personalizzate.

Questa operazione ha inoltre rafforzato le competenze interne, grazie all'ingresso di figure professionali altamente specializzate nel settore e-commerce, potenziando la capacità della Divisione di sviluppare soluzioni su misura per i brand partner.

- Distribuzione Internazionale. Rappresenta un canale estremamente importante per la presenza

internazionale dei brand, per aumentare le vendite ed ampliare la conoscenza dei consumatori internazionali. Giglio ha l'obiettivo di aumentare le vendite dei brand attraverso tutti i canali internazionali dove la tecnologia proprietaria omnicanale può permettere un'interazione tra fisico e digitale.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'integrazione tra Giglio Group (ora Ops ecom) e Deva S.r.l. si pone come obiettivo di creare un ecosistema integrato che consenta la gestione completa del ciclo digitale, dalla pubblicazione dei prodotti alla vendita, spedizione e rendicontazione.

- Di seguito si espone un elenco dei punti di forza della Deva S.r.l.: Carrello elettronico proprietario, sviluppato internamente, integrabile con gateway di pagamento (Pay Store, Stripe, Nexi, Amazon Pay, PayPal, ecc.);
- Gestione multicanale: collegamento diretto con marketplace come Amazon, eBay e con piattaforme social (Facebook Shop, Instagram, TikTok Shop);
- Infrastruttura cloud scalabile con API dedicate e sistemi di monitoraggio automatizzati;
- Digital marketing avanzato, campagne SEO/SEM, automazioni CRM e remarketing;
- Customer Experience curata, grazie a team interni di sviluppo, UX design e assistenza clienti.

Prospettive della Società relativamente al mercato di riferimento

Ops eCom vede importanti potenzialità nel mercato di riferimento e cerca di profittarne anche cogliendo immediatamente le dinamiche attuali caratterizzate da un sempre maggiore utilizzo dei canali digitali on line, dalla crescente importanza dei Millennials e dalla crescita dei consumi di lusso in Cina, nel Far East e in altri mercati emergenti. Il nostro obiettivo nel corso del 2025 è di connettere una base globale di consumatori direttamente ai brand di moda di alta gamma di medie dimensioni, prevalentemente eccellenze del Made in Italy che non hanno ancora assunto un livello globale e che, stante la media dimensione e la necessità di ridisegnare le proprie strategie, manifestano la necessità di accesso ai nuovi segmenti di mercato utilizzando un partner tecnologico e commercialmente internazionale come Ops eCom.

La Società prevede di continuare a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato di riferimento, ovvero di abilitatore della trasformazione commerciale delle aziende attraverso servizi digitali, logistici, di marketing e di relazioni internazionali per i brand del fashion, cercando di attirare un numero maggiore di brand, con l'obiettivo di aumentare i volumi gestiti in tutte le aree geografiche e l'aumento di marketplaces integrati con la propria piattaforma, contemperando il rischio di

perdere fatturato per l'uscita dei marchi gestiti.

La Società si attende per il 2025 una riduzione dei ricavi principalmente a causa della perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio ed alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell'Est. In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l'attività di Giglio Group S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione. L'integrazione tra Giglio Group e Deva S.r.l. costituisce un passaggio strategico di natura industriale e non solo commerciale.

Di seguito si espongono i risultati attesi ed i vantaggi competitivi derivante dall'integrazione tra la Giglio Group S.p.A. e la Deva S.r.l.:

Area di integrazione	Ruolo Giglio Group	Ruolo Deva S.r.l.	Risultato Atteso
Carrello elettronico	Gestione ordini e pagamenti via OMNIA	Carrello proprietario integrato nei siti e marketplace	Sistema unico per B2C e B2B
Marketplace	Connector con Amazon, Zalando, eBay	Gestione cataloghi e pricing dinamico	Incremento copertura prodotti e margini
Social Commerce	Integrazione con social ads	Vendite dirette su Facebook, Instagram, TikTok	Crescita organica e visibilità
Pagamenti	Piattaforme MoR e gateway certificati	Gestione contabile e riconciliazione automatica	Efficienza amministrativa
Data Analytics	Dashboard OMNIA e BI	Analisi performance e reportistica custom	Decisioni basate su dati reali

L'obiettivo è creare un ecosistema integrato che consenta la gestione completa del ciclo digitale, dalla pubblicazione dei prodotti alla vendita, spedizione e rendicontazione. Dall'output finale derivante dall'integrazione tra i due business si stima sia un ebitda combinato previsto superiore al 15%, con un forte miglioramento della marginalità grazie a economie di scala e automazione, sia una capacità di gestione dei volumi di vendita combinati stimati superiori a circa 9 milioni di Euro annui entro l'esercizio 2026. A supporto delle suddette stime è da intendersi sia il vantaggio competitivo che porta in dote la Giglio Group (già Ops ecom), la quale dispone di una struttura industriale e di governance ed una rete commerciale per scalare a livello europeo, sia la solidità

produttiva e finanziaria da parte della Deva S.r.l. e con un trend in crescita anno su anno.

Il risultato è una piattaforma competitiva e autonoma, in grado di presidiare l'intera catena del valore digitale e di sostenere volumi di vendita con prospettive di crescita costanti e margini in espansione.

2. Attività e struttura della Società

Fondato nel 2003, la Società oggi è una e-commerce company 4.0 in grado di promuovere il Made in Italy in tutto il mondo. Quotato dapprima sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015, poi sul segmento MTA Star di Borsa Italiana da marzo 2018, e infine sul segmento MTA-Standard di Borsa Italiana dal maggio 2023, la Società ha operato in 5 continenti, in oltre 70 paesi, considerando tutte le nazioni servite dai servizi di e-commerce.

La società è impegnata sia in ambito B2C, sia nel B2B. Il modello di business B2C consiste nell'attività di provider di servizi digitali per la gestione di siti monobrand e multibrand, e nell'offerta di servizi digitali integrati al fine di migliorare le performances. Omnia è una piattaforma tecnologica avanzata per gestire l'omnicanalità richiesta dai brand, la connessione con i marketplace, l'integrazione con sistemi di pagamento e la logistica. La merce transata appartiene alla collezione On Season dei brand, con i quali Ops eCom S.p.A collabora nella loro strategia di marketing digitale.

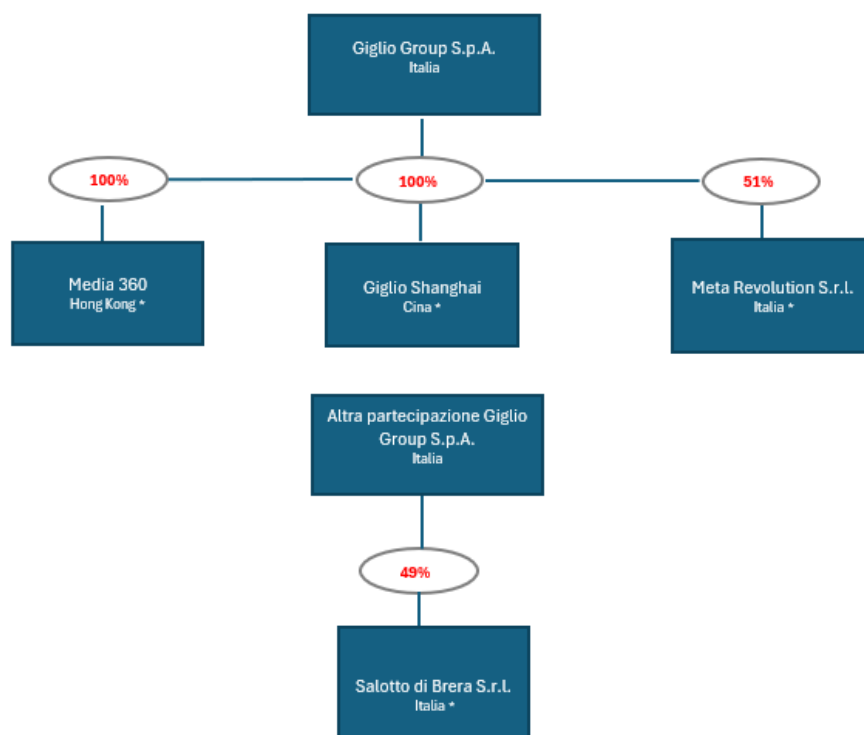
Il modello di business B2B, invece, ha lo scopo di agevolare le vendite on line da parte dei brand sulle più importanti piattaforme e-commerce a livello globale, offrendo ai brand una distribuzione addizionale alle reti fisiche.

L'apporto tecnologico della integrata Deva ricomprende:

- Linguaggi e framework: React, Node.js, Laravel, Magento, Shopify API, WooCommerce.
- Integrazioni API con ERP, CRM e sistemi gestionali.
- Dashboard dati personalizzate e strumenti di business intelligence integrati.

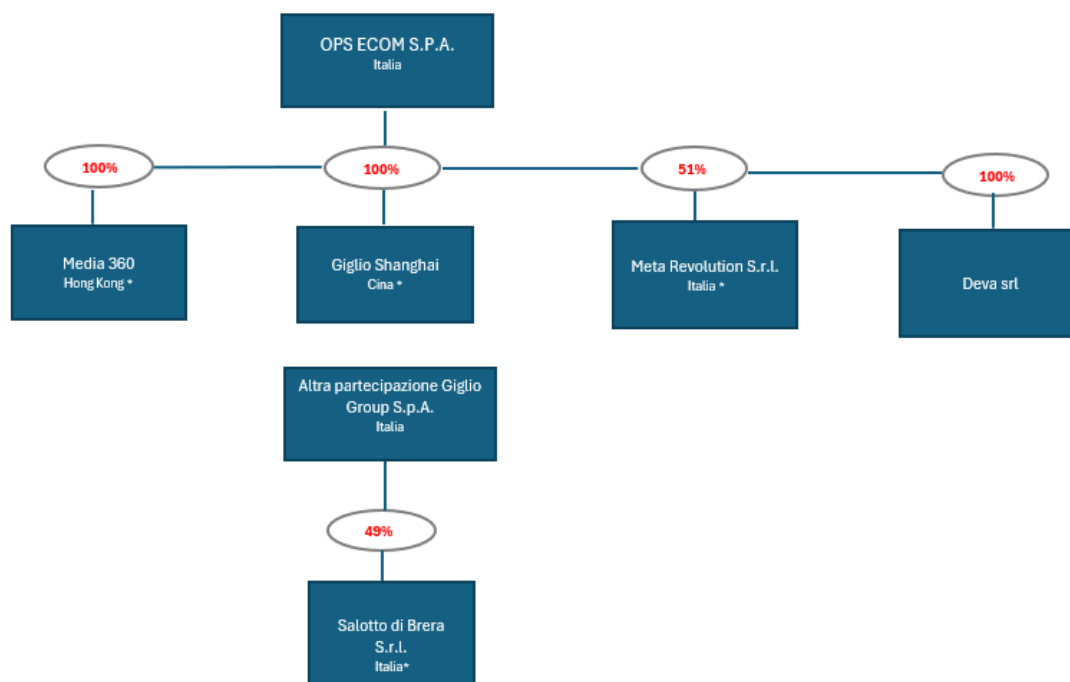
Deva unisce quindi capacità tecnologica, marketing e vendita in un modello agile e fortemente orientato alla performance.

Si riporta di seguito la struttura societaria: *(pre 3 ottobre 2025)*



* Società in corso di dismissione

Si riporta di seguito la struttura societaria: (post 3 ottobre 2025)



* Società in corso di dismissione

In data 21 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'autorizzazione alla cessione delle partecipazioni delle società Media 360 Hong Kong, attualmente non attiva e produttiva.

Anche le società Giglio Shanghai e Meta Revolution risultano alla data della presente relazione non attive e produttive per l'intero esercizio 2024.

Alla data 31.12.24, come già attuato nell'esercizio, si è deciso di escludere dall'area di consolidamento le società controllate (Media 360 Hong Kong, Giglio Shanghai, Meta Revolution) per i seguenti motivi:

- Tutti i bilanci delle società risultano irrilevanti ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Ops eCom spa e sue controllate;
- Tutte le partecipazioni sono inattive e destinate alla vendita. Allo stato non sono in essere trattative per la vendita;
- Gli ultimi bilanci approvati risultano alla data del 31 dicembre 2023.

3. Dati di sintesi al 31 dicembre 2024

Indicatori alternativi di Performance

La Società utilizza alcuni indicatori di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società.

Il margine operativo lordo (o EBITDA) viene definito come il risultato operativo desunto dal bilancio d'esercizio dedotti gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Ai sensi del Documento ESMA 2015/1415, così come recepito dalla Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB, il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta l'indicatore alternativo di performance (IAP) utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Esso non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Il management ritiene tuttavia che il margine operativo lordo (EBITDA) sia un importante parametro per la misurazione delle performance della Società.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione Finanziaria:

Capitale circolante operativo/commerciale: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.

Capitale circolante netto: è il capitale circolante operativo al netto degli altri crediti/debiti, crediti/debiti tributari.

Capitale investito netto: è calcolato come somma dell'attivo fisso immobilizzato e del capitale circolante netto.

Totale indebitamento finanziario (anche Indebitamento finanziario netto): è determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, sottraendo dalle disponibilità liquide, dai mezzi equivalenti e dalle altre attività finanziarie correnti i debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, i debiti commerciali non remunerati che includono una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e gli altri debiti a medio e lungo termine.

EBITDA adjusted: determinato sommando all'EBITDA gli oneri non recurring dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

EBIT: è equivalente al risultato operativo presente nello schema di conto economico riportato nelle Note Illustrative e viene esposto al netto degli oneri non recurring

VALORE AGGIUNTO: è rappresentato dalla differenza tra il totale dei ricavi ed i costi operativi rappresentati dai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, dalla variazione delle rimanenze, dai costi per servizi e godimento beni di terzi normalizzati dagli oneri non recurring.

Oneri non recurring: sono rappresentati da componenti reddituali che: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

Analisi della Gestione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2024

I principali valori patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2024, sono di seguito riportati:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	3.369	14.867
Immobilizzazioni materiali	30	539
Immobilizzazioni finanziarie	733	2.869
Totale attivo immobilizzato	4.132	18.274
Rimanenze	18	393

Crediti commerciali	1.408	4.477
Debiti commerciali	(8.611)	(9.094)
Capitale circolante operativo/commerciale	(7.185)	(4.224)
Altre attività e passività correnti	(4.280)	(2.452)
Capitale circolante netto	(11.464)	(6.676)
Fondi rischi ed oneri	(2.606)	(584)
Attività/passività fiscali differite	-	903
Altre passività non correnti	-	-
Capitale investito netto	(9.938)	11.917
Totale Capitale investito netto	(9.938)	11.917
Patrimonio netto	18.980	(1.377)
Patrimonio netto di terzi	-	-
Indebitamento finanziario netto	(9.041)	(10.539)
Totali Fonti	9.938	(11.916)

Le Immobilizzazioni Materiali sono pari a Euro 30 migliaia (Euro 539 migliaia al 31 dicembre 2023).

Le Immobilizzazioni Immateriali, pari a Euro 3,4 milioni (Euro 14,9 milioni al 31 dicembre 2023), ricomprendono principalmente il valore iscritto con riferimento alla piattaforma OMNIA, per Euro 3,3 milioni. Per la composizione della voce si rinvia alle note presenti in 3.Attività immateriali e 4.Avviamento.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 0,7 milioni (2,9 milioni al 31 dicembre 2023), sono riferibili principalmente a crediti verso la Società IBOX SA per un valore netto di Euro 0,4 milioni e depositi cauzionali per Euro 0,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 9 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 1,5 milioni.

Come già evidenziato, il prospetto dell'indebitamento finanziario è rappresentato nel rispetto del richiamo di attenzione n. 5/21 emesso dalla Consob in data 29 aprile 2021, in merito agli orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa che hanno cambiato, a partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto è il seguente:

		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
	(in migliaia di Euro)			
A	Disponibilità Liquide	136	966	(830)
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide			-
C	Altre attività finanziarie correnti	2	2	(0)
D	Liquidità (A + B + C)	138	968	(830)
E	Debito finanziario corrente	(580)	(1.025)	445
	<i>di cui con Parti Correlate</i>	2		2
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.472)	(3.736)	(736)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(5.052)	(4.761)	(291)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(4.913)	(3.793)	(1.120)

I	Debito finanziario non corrente	(2.611)	(4.462)	1.851
	<i>di cui con Parti Correlate</i>	-	-	-
J	Strumenti di debito	(1.514)	(2.281)	767
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1)	(1)	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(4.127)	(6.744)	2.617
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(9.041)	(10.539)	1.498

L'indebitamento finanziario è pari a Euro 9 milioni, in miglioramento rispetto ad Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2023. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- all'impatto positivo sull'indebitamento finanziario corrente dei pagamenti delle rate dei mutui chirografari e del rientro delle linee anticipo per circa Euro 2 €milioni;
- All'impatto positivo sull'indebitamento finanziario corrente e non corrente per circa Euro 0,3 milioni derivante dal decremento dei debiti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRS 16, stante la rideterminazione del valore degli stessi, conseguente alla definizione della data di conclusione dei contratti di affitto delle sedi di Genova e Roma;
- Agli impatti derivanti dalle variazioni intercorse tra le altre voci contabili iscritte tra i debiti finanziari e descritte nella Nota 18 del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

Peraltro, si evidenzia un impatto negativo sull'indebitamento finanziario corrente dovuto alla classificazione a breve termine delle quote a medio-lungo termine dei mutui chirografari contratti nei confronti delle banche BPM e Bper per Euro 0,5 milioni. Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad euro 865 migliaia per Bpm e ad euro 302 migliaia per Bper. Tale variazione costituisce una riclassifica nello scadenziario dei debiti finanziari e pertanto non ha impatto sull'indebitamento finanziario netto.

Con riferimento alla variazione dell'indebitamento finanziario non corrente, la variazione è sostanzialmente dovuta alla classificazione a breve termine dei mutui chirografari come riportato in precedenza.

Con riferimento ai mutui chirografari, alla data del 31 dicembre 2024 risultano scadute il pagamento delle rate di gennaio 2024 per euro 565 migliaia e di aprile 2024 per euro 565 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Unicredit, il pagamento della rata di settembre 2024 per euro 12 migliaia, di ottobre 2024 per euro 12 migliaia, di novembre 2024 per euro 12 migliaia e di dicembre 2024 per euro 12 migliaia relativa al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di dicembre 2024

per euro 122 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di dicembre 2024 per euro 36 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di ottobre 2024 per euro 34 migliaia, di novembre 2024 per euro 34 migliaia e di dicembre 2024 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM. Si segnala, inoltre, il mancato pagamento della rata di ottobre 2024 del prestito obbligazionario EBB per euro 446 migliaia.

Analisi della Gestione Economica Finanziaria al 31 dicembre 2024

Di seguito riportiamo i principali dati economici.

<i>(valori in euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi	14.355	21.302	(6.946)
Costi Operativi	(14.700)	(20.692)	5.992
VALORE AGGIUNTO	(345)	609	(954)
VALORE AGGIUNTO%	(2,4)%	2,9%	(5,3)%
Costi del personale	(1.828)	(2.703)	875
EBITDA	(2.173)	(2.094)	(79)
EBITDA%	(15,1)%	(9,8)%	(5,3)%
Proventi (oneri) non recurring	(791)	6	(798)
Ammortamenti e Svalutazioni	(15.973)	(1.025)	(14.948)
EBIT	(18.937)	(3.113)	(15.824)
Oneri finanziari netti	(1.408)	(713)	(696)
RISULTATO PRE-TAX	(20.346)	(3.826)	(16.520)
Imposte	0	(121)	121
RISULTATO DI PERIODO DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE adjusted	0	0	0
RISULTATO DI PERIODO	(20.346)	(3.946)	(16.399)
EBIT adjusted oneri non recurring	(18.146)	(3.119)	(15.027)
EBIT %	(126,4)%	(14,6)%	(111,8)%
RISULTATO DI PERIODO %	(136,2)%	(18,6)%	(117,7)%

I ricavi, pari ad Euro 14,4 milioni, sono in diminuzione per Euro 6,9 milioni rispetto ai ricavi relativi al 31 dicembre 2023 (Euro 21,3 milioni) per la perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio. I costi operativi e i costi del personale, si decrementano rispettivamente di 6 milioni e 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato.

L'EBITDA, in linea con l'esercizio precedente, mostra un andamento negativo di Euro 2,2 milioni (negativo per Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2023). Il risultato risulta negativo per Euro 20,3 milioni (negativo per Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2023), principalmente in conseguenza del risultato dell'impairment test, il quale ha rilevato la necessità di iscrivere la svalutazione totale degli

avviamenti per complessivi Euro 10,2 milioni, oltre una integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella Salotto di Brera per Euro 1,9 milioni.

4. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 - Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità (i) che è in grado di intraprendere un'attività generatrice di ricavi e costi, (ii) i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance e (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio distinte. La società, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato due aree di affari (Business Unit):

1. E-commerce B2B
2. E-commerce B2C

I risultati dei settori individuati sono rappresentati nel seguito:

31 dicembre 2023			
(in Euro migliaia)	E-commerce B2B	E-commerce B2C	Totale
Ricavi	9.635	8.323	17.957
Altri proventi	3.055	240	3.295
Costi capitalizzati	0	50	50
Totale ricavi	12.698	8.613	21.302
EBITDA	(1.033)	(678)	(1.710)
EBIT	(1.931)	(1.136)	(3.067)
EBT	0	0	0
Risultato netto di esercizio	(2.796)	1.631	(1.166)

31 dicembre 2024			
(in Euro migliaia)	E-commerce B2B	E-commerce B2C	Totale
Ricavi	6.282	7.421	13.703
Altri proventi	447	20	467
Costi capitalizzati	0	185	185
Totale ricavi	6.730	7.626	14.355
EBITDA	(136)	(2.037)	(2.173)
EBIT	(9.560)	(9.378)	(18.937)
EBT	(10.097)	(10.249)	(20.346)
Risultato netto di esercizio	(10.097)	(10.249)	(20.346)

Nel dettaglio, le variazioni sono attribuibili alla perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio,

all'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato, all'impairment test effettuato che ha comportato una svalutazione degli avviamenti e partecipazione in Salotto di Brera.

La società non utilizza come driver di controllo interno una visione dei dati patrimoniali suddivisi per settore di attività e, conseguentemente, le attività e passività per settore non sono esposte nella presente relazione finanziaria.

5. Stagionalità del settore di attività

I livelli di attività di Ops eCom sono correlati alla stagionalità del business.

Nello specifico, nel settore dell'e-commerce i volumi di vendita sono maggiormente concentrati rispettivamente nel primo, terzo e quarto trimestre in occasione dei saldi invernali ed estivi, del black Friday e delle festività natalizie.

6. Risorse umane

La società, al 31 dicembre 2024, impiega n. 23 dipendenti assunti in Italia.

I dipendenti assunti come tirocinanti/stagisti ammontano a 1 unità.

Nel corso del 2024 sono state registrate 21 cessazioni (di cui 16 per dimissioni) e 1 assunzione.

7. Investimenti

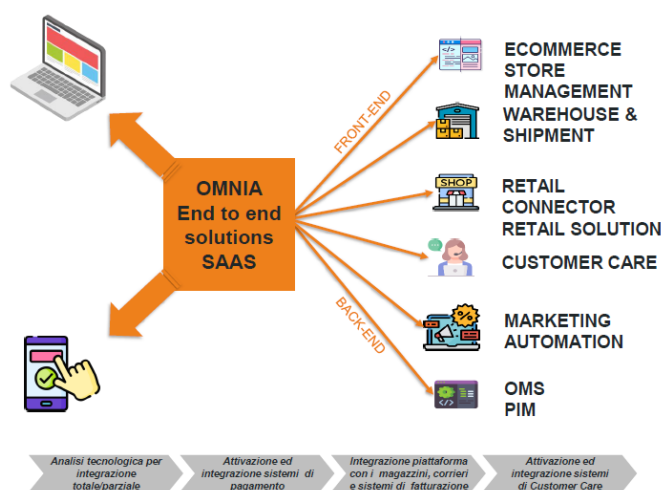
Nel 2024 la Società non ha effettuato investimenti.

8. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Nel 2024 sono stati capitalizzati costi di ricerca e sviluppo per l'implementazione e l'integrazione delle piattaforme informatiche per un totale di euro 253.182. Questo progetto ha portato alla creazione di un nuovo sistema, OMNIA.

OMNIA è il risultato della fusione delle piattaforme proprietarie, Flex e Nimbus, integrate con soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale. Questa nuova piattaforma offre un approccio integrato end-to-end, dalla fase iniziale dell'ordine fino alla consegna finale, ottimizzando l'efficienza operativa e garantendo un alto livello di personalizzazione e modularità. La piattaforma si rivolge a qualsiasi azienda che già opera o vuole iniziare ad operare nel settore digitale e che ricerca una soluzione tecnologica in grado di accelerare i processi di gestione dell'ecosistema delle vendite online e offline. L'integrazione strategica con Deva S.r.l. sarà agevolata dall'utilizzo della piattaforma Omnia, la quale darà un contributo fondamentale per l'ottimizzazione dei processi

aziendali della nuova entity.



OMNIA in a nutshell

- OMNIA è una **piattaforma tecnologica di integrazione** tra i sistemi che consente la **gestione E2E del processo di acquisto** fisico e **e-commerce**, dall'acquisto fino alla consegna finale al cliente
- Garantisce **grande personalizzazione**, ed è **modulabile** integrandosi con i principali applicativi tecnologici all'interno del processo di acquisto (OMS, PIM, MA, CC, Payment,...)
- Il modulo di connessione **"CONNECTOR"** permette di posizionare OMNIA come **orchestrator** di tutti gli **applicativi coinvolti**
- È **best in class** sui moduli di **Shipment ed OMS** garantendo ai propri clienti una filiera completa dai magazzini ai negozi
- La piattaforma utilizza acceleratori trasversali su tutti i moduli quali **AI e Data Enrichment**

Moduli OMNIA – Capabilities – Punti di forza

	Descrizione Funzionalità	Capabilities Principali	Punti di Forza
FRONT-END 1. • ECOMMERCE • STORE MANAGEMENT	Adattamento e customizzazione delle interfacce in funzione delle esigenze identificate, per supportare l'integrazione con tutte le funzionalità e-commerce di qualsiasi progettualità cliente	Pianificazione Prodotti / Introduzione / Catalogo Marketplace / Promozioni e personalizzazione SEO (Off-site) & SEM (panelist, tagging, opt) Gestione dei contenuti prodotto (tag, description) User experience / Landing Page Optimization / Conversion Rate Optimization	Integrazione completa con i front-end dei sistemi più diffusi sul mercato Capacità di adattamento multi lingue Soluzione scalabile e customizzabile senza perdita di performance
2. RETAIL CONNECTOR RETAIL SOLUTION	Integrazione completa con in-store app e pannelli pdv per garantire supporto ai sales assistant, integrazione con stock in negozio e warehouse, data lake clienti per strategia e storico dei clienti	Customer Intelligence Analytics & attribution model Gestione catalogo - Online Merchandising Stock & inventory Management	Integrazione modulo Kiosk per servizi disponibile sempre anche offline Moduli nativi che supportano in e out store Capacità di fornire una single view per generazione di insight grazie al data enrichment
3. BACK-END OMS-PIM	Implementazione e configurazione dei sistemi di gestione relativamente a tutte le attività di gestione ordini e prodotti. Integrazione completamente customizzabile sui sistemi legacy già presenti	Gestione anagrafiche prodotti Order Management / Cancellazione Ordini / Stock / Shipment / check Out Cancellazione ordini Gestione pagamenti / Frodi / Incassi AI complaints	Alimentazione diretta per tutte le piattaforme e-commerce e marketplace supportate tramite la data orchestration Gestione del cliente sia B2C che B2B su tutta la filiera. MoR dal pagamento alla consegna

Moduli OMNIA – Capabilities – Punti di forza

	Descrizione Funzionalità	Capabilities Principali	Punti di Forza
4. WAREHOUSE & SHIPMENT	Gestione spedizione tramite logistica principale, dropshipping, o negozi fisici. Lo stock del prodotto viene selezionato tramite algoritmi basati su prezzo, disponibilità, e altre variabili. Le funzionalità includono gestione degli ordini, fatturazione, spedizione, reso e pick up in store	Gestione Resi / reverse logistics Emissione Ordine Gestione merce e Shipment dallo store Fatturazione e Ricevute	Automazione ed integrazione dei flussi con tutti principali corrieri Gestione dello stock e shipment diretto anche dal negozio Possibilità di fornitura del servizio senza integrazione tramite l'utilizzo di un pannello apposito e senza perdita di efficienza
5. MARKETING AUTOMATION	Integrazione di appositi moduli per abilitare l'automazione delle campagne, la segmentazione e la generazione di contenuti. OMNIA si integra con Manago ed Edrone per la gestione di piattaforme Sales che comprendono anche pacchetti di comunicazione transazionale	Email Marketing Social Media Analytics & Marketing Analytics & attribution model Contact & Channel Strategy	Integrazione con sistemi Legacy e di terze parti Si integrano a sistemi di comunicazione transazionale non proprietarie
6. CUSTOMER CARE	Gestione dell'interazione con il cliente in tutte le fasi del processo, integrando dati non proprietari ma presenti a CRM. Modulo che si integra con software esterni mantenendo i servizi di Data Enrichment	Gestione Reclami Scritti e Verbal Gestione Contatti Attività operative di assistenza pre vendita Attività operative di assistenza post vendita	Software terzo integrato completamente nella soluzione Capacità di gestire il database in sync con il fornitore così da dare all'utilizzazione tutte le azioni fatte dal cliente verso il customer care

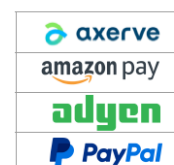


Di seguito vengono elencate le principali partnership e integrations:

PRINCIPALI INTEGRAZIONI

PARTNERSHIP E INTEGRATIONS

- CUSTOMER SERVICE
- PAYMENTS ORCHESTRATOR
- MARKETPLACE
- eCOMMERCE PLATFORM
- MARKETING AUTOMATION
- CASH SYSTEM



9. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel periodo

La Società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società

Controllante Meridiana Holding S.p.A.

11. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

- In data 13 marzo 2024 è stato sottoscritto un Contratto di Affitto del ramo Travel Retail della Salotto di Brera, composto dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di travel retail e comprensivo, come meglio specificato negli allegati al medesimo, (i) dei contratti di lavoro subordinato in essere con i dipendenti occupati nel ramo d'azienda, (ii) dei contratti in essere con i clienti e fornitori stipulati nell'ambito dell'attività del ramo d'azienda, (iii) dei beni strumentali all'esercizio dell'attività inerente al ramo, (iv) del contratto di locazione dell'immobile sito in Assago Strada 1 Palazzo 7 Assago (MI); lo stesso ha previsto una durata complessiva pari a 1 (un) anno, con possibile rinnovo da negoziare tra le parti in buona fede entro 3 mesi dalla relativa scadenza ed un prezzo concordato per l'affitto per il primo anno pari ad Euro 60.000,00 oltre IVA, ove dovuta. Allo stato, il contratto non è stato rinnovato.
- In data 04 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo piano industriale 2024-2028, che sostituisce il piano industriale 2023-2027 e le assunzioni sottostanti. Al riguardo, la Società ha provveduto ad acquisire un'analisi indipendente da parte di un Advisor di standing internazionale.
- In data 4 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impairment test sui valori iscritti nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, sulla base delle risultanze del Piano Industriale 2024 - 2028, su cui una primaria società di consulenza ha redatto una approfondita relazione.
- In data 26 settembre 2024 la società ha approvato la sottoscrizione di un term-sheet ("Term-sheet"), avente ad oggetto, inter alia, i principi generali di un'eventuale operazione di integrazione tra GG e Urban Vision S.p.A. ("UV"), società operante nel settore della comunicazione, leader nell'Out of Home ("Operazione"). Sulla base delle intese raggiunte nel Term-sheet, l'Operazione sarebbe stata realizzata, inter alia, attraverso un aumento di capitale sociale di GG da eseguirsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie (aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di GG in circolazione e godimento regolare) con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, c.c., da sottoscrivere e liberarsi da parte di UV, mediante conferimento in GG dell'intera azienda di UV (con conseguente acquisizione, da parte della stessa UV, di una partecipazione di maggioranza in GG). Il numero delle azioni di GG che sarebbero state emesse in favore di UV, nell'ambito dell'aumento di capitale (a fronte del conferimento dell'azienda di UV), nonché i relativi parametri di calcolo, sarebbero stati negoziati in buona fede tra GG e UV e formalizzati in occasione della stipula dell'Accordo di Investimento,

sulla base di valori determinati applicando metodologie di valutazione di comune accettazione. Il perfezionamento dell'Operazione sarebbe stato subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui, che: (i) GG e UV avessero positivamente completato, con esito ritenuto mutualmente soddisfacente, l'attività di due diligence legale, fiscale, di business ed economico-finanziaria, all'epoca in corso, in relazione rispettivamente all'azienda UV e a GG; (ii) fosse stato sottoscritto un accordo di investimento disciplinante l'Operazione che rifletterà, inter alia, i termini e le condizioni del Term-sheet; (iii) i competenti organi sociali di GG e di UV, nonché le competenti Autorità di Vigilanza, avessero approvato l'Operazione in conformità alla disciplina di mercato applicabile; (iv) fosse perfezionata, in conformità alla disciplina normativa regolamentare e di mercato applicabile, l'ammissione alla quotazione delle nuove azioni emesse da GG nell'ambito dell'aumento di capitale (e a fronte del conferimento dell'azienda di UV); (v) all'esito dell'Operazione, non sorgesse in capo a UV l'obbligo di presentare un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 106 e ss. del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"). Inoltre, considerato che anche Meridiana Holding S.p.A., socio di controllo di GG, è parte del Term-sheet, sono stati attivati cautelativamente i presidi previsti dalla disciplina sulle operazioni con parti correlate.

- In data 18 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Giglio Group S.p.A. ha confermato la propria intenzione di procedere nella prima metà del 2025 ad un aumento di capitale finalizzato a rafforzare la situazione economico-patrimoniale e le prospettive di business della Società. Nella medesima sede, il Consiglio ha altresì preso atto della ricezione di una lettera ricevuta sempre in data 18 dicembre 2024, da Avon S.r.l. e Sky S.r.l. (i "Soci"), entrambe con sede a San Marino, detentori del 100% del capitale sociale di Publinova S.p.A. ("Publinova"), anch'essa con sede a San Marino, operante nel settore del marketing digitale e nella lead generation, nella quale hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare all'aumento di capitale mediante il conferimento in natura del 100% del capitale nella suddetta azienda, previa valutazione da parte di un esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità. I Soci hanno, altresì, rappresentato che Publinova avesse in fase avanzata di realizzazione un accordo di integrazione con un'altra realtà aziendale di dimensioni significativamente maggiori, che pertanto il conferimento in natura, in adesione al suddetto aumento di capitale, avrebbe riguardato l'intero complesso aziendale risultante dall'integrazione e che prevedeva di essere in grado di fornire tutti i dettagli sul complesso aziendale da conferire e sull'operazione proposta entro il mese di febbraio 2025, a conclusione del processo di integrazione in corso.

12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- In data 4 marzo 2025 Giglio Group S.p.A. ha reso noto che:
 - Avon S.r.l. ("Avon") e Sky S.r.l. ("Sky"), società con sede a San Marino, che non sono parti correlate di GG, hanno trasmesso in data 3 marzo 2025 una lettera, con allegata bozza di accordo di investimento (l'"Accordo di investimento"), con cui hanno formalizzato il loro impegno vincolante alla realizzazione di un'operazione consistente in tre contestuali aumenti di capitale sociale di GG (complessivamente, l'"Aumento di Capitale" o gli "Aumenti di Capitale") da eseguirsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie (aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di GG in circolazione e godimento regolare), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo e comma 5, c.c.;
 - Il Consiglio di Amministrazione di GG ha approvato in data 04 marzo 2025, di dare mandato al proprio Amministratore Delegato di procedere con il perfezionamento, previa definizione di alcuni aspetti di dettaglio attinenti alle garanzie, dell'Accordo di Investimento oggetto dell'impegno vincolante.

Secondo quanto previsto nell'Accordo di Investimento, gli Aumenti di Capitale sarebbero stati sottoscritti e liberati mediante (i) il conferimento in natura fino al 100% delle azioni di Publinova S.p.A. ("Publinova") - società con sede a San Marino operante nel settore del digital marketing, con un focus sulla lead generation a performance - detenute da Avon e Sky, nel presupposto che Publinova a sua volta detiene il 70% di GDL S.p.A. ("GDL"), società con sede a Torino operante nel settore della vendita diretta di articoli per la casa, soluzioni per l'efficientamento energetico e prodotti dedicati alla silver economy; (ii) il conferimento in natura fino al residuo 30% delle azioni di GDL detenute da Remco S.r.l. ("Remco") ove quest'ultima decida di esercitare il diritto di seguito ad essa riconosciuto da Avon e Sky in sede di acquisto della partecipazione; e (iii) la compensazione di crediti certi, liquidi ed esigibili vanta nei confronti di GG da propri creditori.

Inoltre, i conferimenti in natura sarebbero avvenuti alle condizioni definite di comune accordo fra le parti - successivamente alla ricezione da parte di GG della valutazione di stima del capitale economico di Publinova e GDL, redatta ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile da un esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità (la "Valutazione di Stima") - avuto riguardo: (i) al fair market value delle azioni di GG sul mercato regolamentato nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del comunicato stampa relativo all'Operazione e (ii) alla Valutazione di Stima; il numero delle azioni di GG che sarebbero state emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale sarebbe stato definito conseguentemente dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea di GG.

Le nuove azioni di GG emesse nel contesto degli Aumenti di Capitale, nonché le azioni non ancora quotate derivanti dal precedente aumento di capitale di GG sottoscritto integralmente in data 20 dicembre 2023, sarebbero state oggetto del processo di ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. previsto nell'ambito dell'Operazione, agli stessi termini e condizioni delle azioni di GG già ammesse alle negoziazioni sul medesimo mercato. L'Operazione – date le dimensioni attuali delle imprese – si sarebbe configurata come un reverse merger con applicazione delle norme di cui al Titolo 2.9 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ed una mutazione significativa dell'assetto di controllo di GG.

Si riportano qui di seguito i dati finanziari di Publinova (stand alone) e GDL al 31/12/2023, come risultanti dal bilancio approvato dagli organi sociali competenti e sottoposto a giudizio di revisione contabile:

	31.12.2023 GDL	31.12.2023 Publinova	31.12.2023 Aggregato
Ricavi	183.145.247	5.654.387	188.799.634
Ebitda	25.343.881	721.281	26.065.162
Risultato netto	14.589.723	1.117.706	15.707.429
PFN	23.435.336	41.541	23.393.795

Il perfezionamento dell'Operazione sarebbe stato subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui, inter alia: (i) l'approvazione dell'Operazione da parte dei competenti organi sociali di GG e delle Conferenti in conformità alla disciplina applicabile; (ii) che l'Aumento di Capitale avvenisse con modalità tali da escludere l'obbligo per Avon e Sky, singolarmente o congiuntamente, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ricorrendo all'esenzione prevista dall'art. 49, comma 1, lettera b) n. 3 del Regolamento Emittenti ; (iii) l'iscrizione nel registro delle imprese del verbale dell'Assemblea straordinaria di GG relativo all'Aumento di Capitale; (iv) che non si fosse verificato tra la Data di Sottoscrizione e la Data di Esecuzione, un evento

pregiudizievole rilevante, inteso come qualsiasi evento, fatto, circostanza o cambiamento sopravvenuto che potesse avere un effetto significativo negativo sul valore del conferimento.

Nel comunicato stampa di Giglio Group S.p.A. del 30 aprile scorso, è stato dichiarato: *“allo stato è prevedibile che l’Operazione si perfezioni in connessione con l’assemblea di approvazione del bilancio di GG al 31.12.2024, prevista per il 14 giugno 2025, fermo restando l’avveramento di ciascuna delle condizioni sospensive previste nell’Accordo di investimento. L’Operazione consentirà di generare significative sinergie tra le competenze di GG nell’intelligenza artificiale applicata all’e-commerce e le risorse e competenze di Publinova e GDL nei settori del digital marketing e della vendita diretta, creando un’entità imprenditoriale quotata sul mercato regolamentato, in grado di sviluppare innovative modalità di fruizione digitale e cogliere nuove opportunità di business”*

In funzione della lettera di impegno vincolante sottoscritta da Avon srl e da Sky srl, riportata nel paragrafo precedente, e relativa “all’accordo di investimento”, accettata dalla Giglio Group spa, la società GDL ha provveduto a versare a favore della Giglio Group Spa, nel periodo intercorrente tra 20 gennaio 2025 e il 27 marzo 2025, somme per complessivi euro 912 migliaia quali supporto per le attività commerciali ed il business della società.

In data 24 giugno 2025 la Giglio Group S.p.A. comunica di aver ricevuto in data 20 giugno 2025 la Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025 avente ad oggetto: “Accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della società Giglio Group S.p.A. – Richiesta di pubblicazione di informazioni supplementari, ai sensi dell’art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998”. In base alla suddetta Comunicazione, Consob ha accertato la non conformità dei bilanci richiamati alle norme e ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), richiedendo alla Società, come previsto dall’art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e dal Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.ii., di “fornire, in un’apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma corredata dei dati comparativi, l’illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio d’esercizio 2023 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024”; tali informazioni supplementari dovranno essere presenti nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e in tutti i documenti rivolti al mercato contenenti dati e rendicontazioni relativi al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2024.

La Società comunica di aver ricevuto la Delibera Consob n 62127/25 del 20 giugno 2025 con la quale si richiede alla Società, ai sensi dell’art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche, mediante comunicato stampa, le seguenti informazioni:

1. considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024;
 2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione dell'Emittente al 31 dicembre 2024.
- In data 28 giugno 2025 il Consiglio ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 al 25 luglio 2025 in considerazione della comunicazione ricevuta nella serata del 26 giugno 2025, con la quale le società sammarinesi, Avon srl e Sky srl fanno presente nella sostanza che non intendono adempiere agli obblighi assunti in relazione all'operazione di aumento di capitale nonostante l'impegno vincolante da loro sottoscritto, accettato dalla stessa Società e comunicato al mercato il 4 marzo 2025. Il Consiglio - in considerazione della comunicazione ricevuta dalle società sammarinesi Avon srl e Sky srl e degli inevitabili riflessi della stessa sulle prospettive economico-finanziarie della Società- ha deliberato di avviare una procedura di Composizione Negoziata della Crisi, ai sensi della normativa vigente, per proteggere la continuità dell'attività e per svolgere in sede protetta tutte le attività e le azioni nei confronti delle predette società. È stata altresì deliberata la delega di poteri all'Amministratore Delegato, Dott. Alessandro Giglio, affinché possa tempestivamente: - nominare consulenti legali, finanziari e industriali a supporto della procedura di composizione negoziata; - adottare misure di riorganizzazione aziendale, razionalizzazione dei costi ed efficientamento della struttura, funzionali al contenimento della crisi e alla prosecuzione delle attività operative. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla revisione e all'aggiornamento del calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025. Pertanto, a modifica dei comunicati stampa diffusi al mercato nelle date 10 e 30 maggio 2025, si rendono note le seguenti variazioni al Calendario degli Eventi Societari 2025:
 - 25 luglio 2025: Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 (anziché il 27 giugno 2025);
 - 30 settembre 2025: Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 (anziché il 21 luglio 2025).
 - In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Giglio Group S.p.A. ("Società" o "Giglio Group"), riunitosi in data odierna, ha deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 al 30 settembre 2025, rispetto alla precedente scadenza fissata per il 25 luglio

2025, come da comunicato diffuso in data 28 giugno 2025. Tale rinvio si rende necessario in considerazione di due elementi rilevanti intervenuti successivamente alla predisposizione del progetto di bilancio che il consiglio avrebbe dovuto approvare in data odierna e del piano industriale associato.

1. Ricezione di due proposte da parte di investitori qualificati, valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione:
 - da un lato, Global Capital Investments, che ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni, strutturato con erogazioni mensili per un periodo di 36 mesi, come da lettera in data 22 luglio 2025;
 - dall'altro, Fortezza Capital Holding S.r.l., che ha formalizzato il 22 Luglio 2025 una proposta di aumento di capitale in natura riservato da liberarsi mediante conferimento della partecipazione detenuta nella società Deva S.r.l., attiva nel settore e-commerce, del valore stimato in oltre Euro 4 milioni, come da perizia di stima indipendente, nonché un impegno a sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale in denaro per Euro 500.000 entro il 31 dicembre 2025.
2. Concomitante trasformazione della governance societaria, prevista nelle suddette proposte, che comporterebbe il completo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la nomina del nuovo management da parte degli investitori entranti.

Alla luce di tali sviluppi, che modificano radicalmente i presupposti economico-patrimoniali e strategici assunti nella redazione del bilancio originario, si è ritenuto opportuno e doveroso consentire al nuovo organo amministrativo – che si insedierà in connessione all'ingresso dei nuovi investitori – di valutare e approvare direttamente i documenti contabili in coerenza con la nuova configurazione industriale e finanziaria della Società.

- In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e la relazione finanziaria proforma al 30.6.2024 in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 giugno 2024 e dall'Assemblea dei soci il 28 giugno 2024 e sono stati oggetto della relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, relazione rilasciata il 7 giugno 2024. Il documento di cui sopra
- In data 03 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione, in riferimento al comunicato stampa del 25 luglio 2025 con cui si dava notizia della ricezione di due proposte vincolanti da parte di investitori qualificati, ha deliberato di accettare entrambe le proposte, riconoscendone la valenza strategica per il rilancio e il rafforzamento patrimoniale della Società.

In particolare:

- È stato approvato l'accordo di investimento sottoscritto da Fortezza Capital Holding S.r.l., che prevede un apporto complessivo di Euro 4,5 milioni, articolato:
 - I. nel conferimento del 100% del capitale della società Deva S.r.l., attiva nel settore e-commerce, con valutazione oggetto di perizia di stima attualmente in fase di perfezionamento;
 - II. e in un versamento in denaro pari a Euro 500.000, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025.
 - È stata altresì accettata l'offerta vincolante di Global Capital Investments relativa alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile fino a Euro 20 milioni, strutturato in erogazioni mensili su un periodo di 36 mesi, secondo i termini già illustrati nella proposta del 22 luglio 2025.
- Entrambi gli accordi sono stati sottoscritti contestualmente al termine della riunione consiliare.
- In prospettiva dell'ingresso dei nuovi soci e della conseguente ridefinizione degli assetti di governance, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno manifestato la propria disponibilità a rimettere le cariche attualmente ricoperte, in coerenza con gli accordi sottoscritti.
- In data 22 agosto 2025 sono pervenute presso la sede della Società le dimissioni dei componenti del consiglio di amministrazione e dei sindaci della Società, con efficacia a partire dall'assemblea straordinaria e ordinaria convocata per il 3 ottobre 2025, facendo seguito alla disponibilità già manifestata dagli stessi in data 3 agosto 2025 durante il Consiglio di Amministrazione a rimettere le cariche attualmente ricoperte, in coerenza con gli accordi di investimento sottoscritti con Fortezza Capital Holding S.r.l. e con Global Capital Investments ed in vista dell'assemblea straordinaria e ordinaria che determinerà l'ingresso dei nuovi soci.
- Inoltre, si comunica che è stata convocata in data 3 ottobre 2025 l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti, in unica convocazione, e che, con riferimento a tale Assemblea, sono stati messi a disposizione del pubblico l'Avviso di convocazione e la relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativamente ai punti dell'ordine del giorno.
- In data 9 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. informa il deposito della seguente documentazione ai fini dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 3 ottobre 2025:
 - Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Giglio Group SpA;
 - Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del C.C. e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98 relativamente all'aumento di capitale Fortezza Holding;
 - Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma del C.C. e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98 relativamente all'aumento di capitale Global Capital;
- Perizia di stima della Società Deva srl (in base alla perizia definitiva di DEVA, inoltre, il valore del

100% del capitale sociale è stato stabilito in euro 3.738.006.);

- Lista per la nomina del Collegio Sindacale e lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Giglio Group S.p.A
- In data 18 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. rende noto di avere pubblicato, tenuto conto di osservazioni tecniche ricevute dagli uffici competenti della Consob, una versione parzialmente modificata del bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e della relazione finanziaria proforma al 30.6.2024, già approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025. Le principali modifiche apportate rispetto al testo già pubblicato sono in sintesi le seguenti:
 - Integrazione delle descrizioni delle rettifiche al pro-forma apportate alla data del 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024;
 - Cancellazione nel pro-forma alla data del 31 dicembre 2023 della rettifica relativa ad un ricavo per euro 1,9 milioni nelle operazioni con Tatatu.
- In data 25 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. informa, in previsione dell'Assemblea degli Azionisti di Giglio Group S.p.A. (Ticker GG) ("Giglio Group") convocata per il giorno 3 ottobre 2025 ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale, alla data di cui all'art. 83-sexies, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (c.d. "record date"), i.e. alla data del 24 settembre 2025.

	N. azioni	Diritti di voto
Totale	33.266.763	45.493.222
Azioni ordinarie quotate	26.361.626*	38.588.085
ISIN IT0005122400		
Azioni ordinarie non quotate	6.905.137	6.905.137
ISIN IT0005577025		

**di cui n. 12.226.459 azioni con voto maggiorato per n. 24.452.918 diritti di voto.*

- In data 3 ottobre 2025 si è riunita l'assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti di giglio group s.p.a. e consiglio di amministrazione della nuova ops ecom S.p.A..

Parte straordinaria

1. **Aumento di capitale riservato e conferimento in natura:** L'Assemblea ha approvato all'unanimità l'aumento a pagamento del capitale sociale per il valore nominale di Euro 3.738.006 emettendo (in regime di dematerializzazione) n. 14.204.766 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e dotate di diritti e caratteristiche identici a quelli delle azioni già in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6, c.c. L'aumento sarà sottoscritto da Fortezza Capital Holding S.r.l., di cui euro

3.238.006 mediante conferimento in natura delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Deva S.r.l. e euro 500.000,00 mediante conferimento in denaro. La delibera è stata assunta anche ai sensi dell'art. 49, comma 1, n. 3(i), Regolamento Emittenti) senza il voto contrario della maggioranza dei titolari del diritto di voto presenti in Assemblea, diversi dal soggetto che acquisisce il controllo della Società ovvero dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10 (dieci) per cento (cosiddetta procedura di whitewash).

2. **Delega al Consiglio di Amministrazione per aumento di capitale e emissione di obbligazioni convertibili:** L'Assemblea ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino a Euro 20.000.000,00 e ad emettere obbligazioni convertibili riservate a Global Capital Investment, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico.
3. **Delega al Consiglio di Amministrazione per ulteriore aumento di capitale:** L'Assemblea ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a Euro 100.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione o obbligazioni convertibili, entro cinque anni, come da Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione già messa a disposizione del pubblico.
4. **Modifica dello Statuto Sociale:** L'Assemblea ha approvato inoltre la modifica della denominazione sociale in "Ops eCom S.p.A." e il trasferimento della sede legale da Roma a Milano, via Ariberto 21, con conseguente modifica degli articoli 1 e 2 dello Statuto.

Parte ordinaria

1. **Nomina del Consiglio di Amministrazione:** A seguito delle dimissioni dei precedenti amministratori, l'Assemblea ha approvato la determinazione in 5 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027), nominando i signori Fanelli Filippo Ezio (Presidente), Permiakova Iana (indicato come Vice Presidente), Di Meglio Ciro (indicato come Amministratore Delegato), Del Corno Fabio e Chielli Rosalba, e determinando il compenso complessivo annuo lordo per il Consiglio. Si precisa che tutti i nominati componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati tratti dall'unica lista presentata da Meridiana Holding S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 57% del capitale sociale) e nominati sulla base delle preferenze espresse dall'Assemblea su proposta di Meridiana Holding S.p.A. all'unanimità. Gli amministratori Del Corno Fabio e Chielli Rosalba hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo

147 ter comma 4 e 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance. Il curriculum di ciascun nominato amministratore è disponibile sul sito internet della Società. Si precisa che Ciro di Meglio è l'azionista di controllo di Fortezza Holding detenendone il 100% del capitale sociale e che Fortezza Holding, a seguito dell'Aumento di Capitale, deterrà il 29.9% del capitale sociale di Giglio Group. Si precisa che nessun altro neominato amministratore possiede azioni Ops ecom.

2. **Nomina del Collegio Sindacale:** A seguito delle dimissioni dei precedenti sindaci, l'Assemblea ha approvato la nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027, composto da La Carlo Angelini, in seguito le dimissioni del Presidente Francesco La Fauci, nominato in data 3 ottobre 2025 e dimessosi in data 14 novembre 2025 (Presidente), Fumagalli Nicola e Ronchi Maria Lucia (Sindaci Effettivi), Teodori Giampietro Maria (Sindaci Supplenti, da nominare un altro sindaco supplente), determinando i relativi compensi. Si precisa che tutti i nominati componenti del Collegio Sindacale sono stati presentati da Meridiana Holding S.p.A. (tutti tratti dalla lista presentata dal medesimo azionista tranne la dott.ssa Ronchi Maria Lucia come da proposta presentata successivamente, sempre dalla stessa Meridiana Holding S.p.A. - a seguito della rinuncia alla candidatura da parte del dottor Antonio De Luca), titolare di una partecipazione pari al 57% del capitale sociale, e nominati sulla base delle preferenze espresse dall'Assemblea su proposta di Meridiana Holding S.p.A. all'unanimità. Tutti i nominati componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance. Il curriculum di ciascun nominato amministratore è disponibile sul sito internet della Società. Si precisa che nessun neominato sindaco possiede azioni Giglio.

3. **Manleva in favore di amministratori e sindaci uscenti:** L'Assemblea ha approvato la rinuncia espressa e irrevocabile ad esperire azioni di responsabilità ex artt. 2393 e 2407 c.c. nei confronti degli amministratori e sindaci uscenti, salvo i casi di dolo e/o colpa grave accertati con sentenza passata in giudicato. Come già rappresentato la rinuncia all'azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393 e 2407 c.c. nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci uscenti si configura come un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza; pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato, in data 10 settembre 2025 è stato messa a disposizione del pubblico il relativo documento informativo.

Si informa altresì che, in pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua nuova denominazione "OPS ECOM S.p.A.", nominato dall'odierna Assemblea, si è riunito a valle della

stessa, deliberando, in esecuzione della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile:

1. di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società Ops eCOM, di un importo massimo complessivo pari ad Euro 20.000.000,00 incluso l'eventuale sovrapprezzo, da emettere in più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, in quanto destinato ad un investitore specificamente individuato, avente/i le caratteristiche di seguito riportate:
 - AMMONTARE COMPLESSIVO: uno o più prestiti, per un ammontare complessivo, incluso l'eventuale sovrapprezzo, di Euro 20.000.000,00, articolati in più emissioni o tranches;
 - VALUTA: prestiti denominati in Euro;
 - FORMA: prestiti rappresentati da titoli obbligazionari, zero coupon, in forma cartolare.
 - TAGLIO MINIMO: Euro 7.000 (settemila) per obbligazione convertibile; Obbligazioni di ciascuna tranche emessa ad un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del relativo valore nominale e pertanto per un importo nominale complessivo pari ad euro 139.000.,00 per ciascuna tranche. Valore nominale di ciascuna obbligazione euro 7.000.00
 - DESTINATARIO: prestiti collocati esclusivamente presso Global Capital Investment LTD o società dalla stessa controllate o soggette a comune controllo o, in generale, alla stessa affiliate;
 - QUOTAZIONE: prestiti non destinati alla quotazione;
 - DURATA COMPLESSIVA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO: 36 mesi dalla data di emissione della prima tranche di obbligazioni; -
 - PREZZO DI EMISSIONE: 100% (cento per cento) del valore nominale;
 - DURATA DELLE OBBLIGAZIONI: 12 mesi dalla data di emissione;
 - RIMBORSO/ESTINZIONE/CONVERSIONE: titoli convertibili in ogni tempo, durante la durata delle obbligazioni, a semplice richiesta dell'investitore (con la precisazione che, a seguito di richiesta di conversione, la Società potrà optare per il relativo rimborso); in caso di mancata conversione, alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società (salvo che la Società abbia optato per il relativo rimborso);
 - PREZZO DI CONVERSIONE: pari al 90% (novanta per cento) del più basso "Daily VWAP" delle azioni ordinarie della Società registrato nel corso del "Pricing Period" corrispondente ai 5 giorni di mercato aperto precedenti la data in cui la Società riceve la richiesta di conversione delle obbligazioni da parte dell'obbligazionista, arrotondato per difetto al centesimo più vicino. Il "Daily VWAP" corrisponde, per ciascun giorno di negoziazione, al prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore

totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificante effettuata sulle azioni della Società sul mercato Euronext Milan (a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg LP, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati);

- RAPPORTO DI CONVERSIONE: pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il 33% del più basso Daily VWAP delle azioni della Società nel corso del Pricing Period precedente la data di conversione;
 - SAGGIO DEGLI INTERESSI: titoli non produttivi di interessi;
 - LEGGE APPLICABILE: prestiti regolati dalla legge italiana.
- 2.** Di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato alla prima tra le date del 31 dicembre 2029 e quella di integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
- 3.** Di approvare il regolamento del deliberato prestito obbligazionario convertibile, contenente la disciplina delle obbligazioni convertibili.
- 4.** Di approvare la modifica all'art. 6 dello statuto sociale secondo il testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico in data 12 settembre 2025.
- In data 6 ottobre 2025 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di OPS eCom S.p.A. ha espresso giudizio favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli amministratori indipendenti:
 - Fabio del Corno, Consigliere indipendente;
 - Rosalba Chielli, Consigliere indipendente;
- ha espresso giudizio favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità e

professionalità previsti dalla normativa vigente degli amministratori esecutivi:

- Filippo Fanelli, Presidente;
- Iana Permiakova, Vice Presidente;
- Ciro di Meglio, Consigliere ed Amministratore Delegato;

ha preso atto della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente dei sindaci:

- Carlo Angelini, Presidente del Collegio Sindacale;
- Nicola Fumagalli, Sindaco Effettivo;
- Maria Lucia Ronchi, Sindaco Effettivo;
- Giampietro Maria Teodori, Sindaco Supplente.

Con riguardo all'attribuzione di funzioni e di deleghe, il Consiglio ha deliberato:

- di confermare Filippo Fanelli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di confermare Iana Permiakova, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di confermare Ciro Di Meglio quale Amministratore Delegato, attribuendogli ampi poteri.

Con riguardo alla composizione dei Comitati endoconsiliari, il Consiglio, ha deliberato di nominare gli amministratori Rosalba Chielli, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni e Fabio del Corno Componente; Fabio del Corno Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e Rosalba Chielli Componente. Il Consiglio ha altresì nominato il consigliere Fabio del Corno quale nuovo lead Independent director della Società. E' stato altresì nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, Massimo Cristofori. Si evidenzia che cariche di dirigente preposto e CFO, precedentemente unificate, saranno ora separate, Maria Eugenia Pinto è stata nominata CFO.

- In data 10 ottobre 2025 Giglio Group S.p.A. ("OpsEcom S.p.A.", come da comunicazione del 3 ottobre 2025), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, a modifica del comunicato del 3 settembre 2025, rende nota la variazione al Calendario degli Eventi Societari. Il differimento delle date si rende necessario a seguito del recente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale (cfr. comunicati stampa del 3 e 6 ottobre 2025) e al fine di consentire il completamento delle attività preparatorie connesse alla transizione, inclusa la ricognizione della documentazione contabile e il coordinamento con la Società di Revisione e gli advisor coinvolti. Tale aggiornamento consente agli organi sociali di operare con la massima accuratezza e completezza informativa.
- In data 27 ottobre 2025 la Società comunica la variazione del Calendario degli Eventi Societari 2025, a modifica del comunicato stampa diffuso al mercato in data 10 ottobre 2025. Il differimento delle

date si rende necessario a seguito del recente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale (cfr. comunicati stampa del 3 e 6 ottobre 2025) e al fine di consentire il completamento delle attività preparatorie connesse alla transizione, inclusa la ricognizione della documentazione contabile e il coordinamento con la Società di Revisione e gli advisor coinvolti, come già comunicato nel precedente comunicato stampa diffuso in data 10 ottobre 2025. Oltre alle motivazioni sopra indicate, la Società sta completando degli adempimenti legati all'approvazione della Composizione Negoziata della Crisi, attualmente in fase di lavorazione.

- In data 4 novembre 2025 la Società comunica che è stata depositata l'istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII).

Il Consiglio di amministrazione della Società, riunitosi in data 3 novembre 2025, ha preso atto che l'accesso alla CNC e l'attività istruttoria che sarà condotta dall'Esperto rendono necessario e prudente il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024. Per effetto di tale decisione, l'approvazione del Bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione e la conseguente convocazione dell'Assemblea degli azionisti (ai sensi dell'Articolo 2364 del Codice Civile) sono rinviati a data da destinarsi. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. La Società informa infine che, in seguito alle dimissioni della dottoressa Elena Gallo dal ruolo di Investor Relations Manager, il Consiglio di amministrazione ha nominato ad interim Ciro Di Meglio, amministratore delegato della Società, nuovo responsabile della funzione Investor Relations.

- In data 10 novembre 2025 la Società comunica la sottoscrizione da parte di GLOBAL CAPITAL INVESTMENTS LTD della prima tranche pari ad Euro 500.000 del Prestito Obbligazionario. In sintesi, ha determinato la sottoscrizione di n. 50 obbligazioni dal valore unitario di Euro 10.000, in ragione di un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale. Le obbligazioni potranno essere convertite in qualsiasi momento ed in ogni caso alla scadenza del POC in azioni OPS ECOM S.p.A. di nuova emissione così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2025.
- In data 10 novembre 2025 la Società comunica che il Consiglio di amministrazione, in seguito all'intervenuto conferimento da parte di Fortezza della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Deva S.r.l., a liberazione parziale dell'aumento di capitale riservato deliberato dall'Assemblea straordinaria, ha dato atto che: (i) la dott.ssa Serena Plebani, nominata esperta indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. per la valutazione della partecipazione oggetto del conferimento, possiede i requisiti di adeguata e comprovata professionalità richiesti dalla legge; (ii) non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore della partecipazione conferita rispetto a quanto risultante dalla relazione di stima. La Società procederà, nei termini di legge, agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi il deposito al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ex art. 2343-quater, comma 3, c.c. e dell'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 c.c. In seguito all'aumento di capitale sociale sottoscritto da Fortezza, il patrimonio netto di OPS eCom migliora segnando una prima, importante tappa verso il ritorno all'equilibrio patrimoniale.
- In data 12 novembre 2025 la Società rende noto che, in seguito all'istanza presentata alla Camera

di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano il 31 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e delle vigenti disposizioni del Codice Civile, la Commissione per l'Assegnazione degli Esperti ha nominato il Prof. Paolo Bastia, che ha accettato l'incarico di Esperto. OPS eCom informerà tempestivamente il mercato in merito agli sviluppi del percorso della CNC. L'obiettivo è restituire in breve tempo alla Società una piena solidità economica e reputazionale.

13. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.

La Società, nel corso del 2019 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di Euro 5 milioni in linea capitale, costituito da 50 obbligazioni al portatore aventi ciascuna valore nominale pari a Euro 100.000,00.

L'emissione del Prestito Obbligazionario non convertibile è avvenuta nel contesto dell'operazione denominata "EBB Export Programme" finalizzata al reperimento da parte di selezionate Società di risorse finanziarie destinate al finanziamento e al supporto dei progetti di internazionalizzazione dei rispettivi core business.

Le principali caratteristiche del prestito obbligazionario sono:

- Importo nominale complessivo: pari ad Euro 5.000.000,00;
- Sottoscrittori: il Prestito Obbligazionario è stato integralmente sottoscritto dalla SPV;
- Quotazione: le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;
- Modalità di emissione: le Obbligazioni sono emesse in un'unica tranche;
- Forma: le Obbligazioni sono titoli al portatore emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.;
- Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni;
- Taglio minimo delle Obbligazioni: il taglio minimo di ciascuna Obbligazione è pari ad Euro 100.000,00;
- Regime di circolazione: in caso di successiva circolazione, le Obbligazioni potranno essere trasferite esclusivamente ad investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.Lgs n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificati ed integrati;
- Interessi: le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari a 4,572% da liquidarsi con cedola semestrale posticipata fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (ovvero, se precedente, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state integralmente rimborsate).

- Durata e Scadenza legale: le Obbligazioni hanno una durata legale di 8 anni e 6 mesi e la data di scadenza sarà l'ultima data di pagamento interessi dell'anno 2027;
- Rimborso: fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato ad opzione della Società ovvero, al verificarsi di taluni eventi previsti nel regolamento del Prestito Obbligazionario, ad opzione degli obbligazionisti, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento, in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 anni;
- Agente dei pagamenti e agente per il pagamento sulle Obbligazioni nonché banca agente: le funzioni di agente dei pagamenti saranno svolte da Securitisation Services S.p.A. e le funzioni di agente per il pagamento nonché banca agente saranno svolte da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.;
- Regime fiscale: le Obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato;
- Legge applicabile: l'emissione delle Obbligazioni ed i rapporti derivanti dalle stesse saranno disciplinati unicamente dalle leggi della Repubblica Italiana ed ogni controversia ivi nascente sarà dedotta in via esclusiva alla giurisdizione italiana, e deferita alla competenza in via esclusiva del foro di Milano.

Sono, inoltre, state previste quali forme di supporto del credito:

1. il rilascio da parte di SACE S.p.A. di una garanzia autonoma e a prima richiesta a favore della SPV a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di pagamento a titolo di capitale e interessi della Società derivanti dal Prestito Obbligazionario emesso dalla stessa. In caso di mancato adempimento da parte della Società delle obbligazioni di pagamento a titolo di capitale e interessi derivanti dal Prestito Obbligazionario, la SPV potrà fare fronte al mancato incasso delle somme dovute escutendo la Garanzia SACE. La Garanzia SACE è da intendersi quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive beneficiante della controgaranzia dello Stato italiano, nell'ambito di applicazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59");
2. la costituzione da parte della Società a beneficio della SPV, di un pegno irregolare su una riserva di cassa (la "DSR") di importo pari all'ammontare dovuto a titolo di interessi alla prima data di pagamento degli interessi a valere sul Prestito Obbligazionario: (a) al fine di consentire alla SPV di poter adempiere puntualmente ai suoi obblighi di pagamento nei confronti degli Investitori, in caso

di mancato puntuale adempimento da parte della Società delle obbligazioni di pagamento a titolo di interessi derivanti dal Prestito Obbligazionario e nelle more dell'escussione della relativa Garanzia SACE; nonché (b) al fine di coprire il c.d. negative carry in capo alla SPV in caso di pagamento di importi in linea capitale sul Prestito Obbligazionario in date diverse da quelle previste dal relativo regolamento.

Il rilascio della Garanzia SACE e la costituzione del pegno irregolare sulla DSR non sono incorporati nei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario e, pertanto, in caso di successiva circolazione, non circoleranno con i titoli.

In linea con gli standard di mercato il regolamento disciplinante i termini e condizioni del Prestito Obbligazionario contiene, oltre agli elementi sopra descritti, anche (i) taluni impegni e limitazioni a carico della Società, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impegni finanziari (c.d. financial covenants), informativi e industriali e (ii) meccanismi di tutela degli obbligazionisti a fronte del verificarsi di taluni eventi pregiudizievoli per le loro ragioni di credito il cui verificarsi comporterà la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per la Società di rimborsare integralmente in via anticipata il Prestito Obbligazionario (c.d. eventi rilevanti). Tra gli impegni industriali emerge l'obbligo di finalizzazione del progetto di internazionalizzazione il cui contenuto viene allegato al regolamento del Prestito Obbligazionario. I financial covenants che dovranno essere rispettati durante la vita del Prestito Obbligazionario saranno due e più precisamente: a) un gearing ratio, un leverage ratio, così come definiti nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

In data 28 giugno 2023 è stato ottenuto da SACE, in qualità di garante del prestito obbligazionario, del consenso al bond holder EBB S.r.l. al rilascio del waiver ai seguenti termini e condizioni:

- Consenso relativo al mancato rispetto dei parametri finanziari "leverage ratio" e "gearing ratio" (covenant holiday), concesso in relazione a tutte le date di verifica fino all'integrale rimborso del prestito obbligazionario. Restano comunque in vigore gli impegni di cui la cl.11.2 (impegni informativi) del regolamento del prestito obbligazionario da parte di Ops eCom;
- Pertanto, l'impegno in capo alla holding Meridiana di cui all'art 10 (regolamento del prestito, Parametri finanziari e ulteriore impegno del garante) della fidejussione è da considerarsi non più vigente. È comunque inteso tra le parti che tutti gli altri obblighi e doveri assunti da Meridiana Holding Srl ai sensi del contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 rimangono in vigore e pienamente esercitabili.
- A fronte di quanto sopra riportato, si rappresenta che con riferimento al contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 l'importo garantito di cui alla premessa D si intende così confermato a Euro 1.500.000 unitamente all'impegno a concedere un pegno sulle azioni di Ops eCom Spa per

complessivi euro 4.152.000 a favore di SACE. Le parti concordano sin da ora che il pegno non comporta la possibilità di esercitare i diritti di voto.

- L'efficacia del consenso espresso è stata ratificata a seguito della ricezione dell'accettazione della lettera di consenso controfirmata da Ops eCom Spa, inviata dalla Società in data 29 giugno 2023.

14. Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale

Negli ultimi anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi di tre eventi straordinari: i) l'emergenza pandemica, ii) il conflitto tra Russia e Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, iii) il conflitto in Medio Oriente.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano significativi e orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e le tensioni in Medioriente continuano a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale.

In questo contesto l'e-commerce ha beneficiato di un cambio culturale caratterizzato da una crescita costante degli stores digitali, agevolato dal rallentamento del retail fisico.

Le numerose richieste di aggiornamenti tecnologici richiesti dai nostri clienti comportano un costante investimento in nuovi sviluppi delle piattaforme ed una costante manutenzione delle stesse per sostenere la crescita ed implica una continua analisi sulla strategicità del proprio ruolo nei confronti dei brand partner (clienti) diventando sempre più un partner tecnico e di processo, oltre che un erogatore di servizio in outsourcing.

In data 3 ottobre 2025, come da comunicato stampa pubblicato sul sito della Società, è stata approvata la modifica della denominazione sociale in Ops eCom S.p.A.; l'attività di Ops eCom S.p.A. è stata integrata strategicamente con la Deva S.r.l., creando una struttura industriale digitale di nuova generazione.

Deva S.r.l. rappresenta una realtà consolidata e altamente performante nel panorama digitale italiano. L'azienda è specializzata nella creazione e gestione di piattaforme e-commerce proprietarie, nello sviluppo software e nelle integrazioni tra sistemi di vendita, logistica e pagamenti. In tale contesto, la sede sociale è stata spostata da Roma a Milano; la Società ha cambiato la propria denominazione in Ops eCom al fine di rafforzare l'identità aziendale e di allinearla alla nuova strategia industriale e di sviluppo che la Società intende perseguire. E' stato inoltre nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un nuovo Collegio Sindacale; inoltre, sotto il profilo amministrativo-contabile, è stato separato l'incarico di CFO, assunto dalla Dott.ssa Maria Eugenia Pinto, da quello di Dirigente Preposto, assegnato al Dott. Massimo Cristofori.

Continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta una perdita di Euro 20.346 migliaia che ha condotto ad un patrimonio netto negativo pari a Euro 18.980 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 9 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2023). Sono inoltre presenti debiti tributari, previdenziali e commerciali scaduti, complessivamente di importo rilevante e pertanto, alla data di presentazione del presente bilancio la Società versa in una situazione di tensione finanziaria. Nel corso degli ultimi esercizi il Consiglio di Amministrazione ha ricercato le possibili soluzioni finanziarie ed industriali per porre la società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale; in tal senso durante l'esercizio 2024 ha ridotto significativamente i costi generali e del personale ed ha attuato altre ottimizzazioni volte a rendere più produttive le unità di business.

Con riferimento all'andamento dei ricavi si segnalano alcuni rallentamenti avvenuti nel corso del 2024, dovuti alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell'Est e nel vicino medioriente. Alla contrazione dei volumi non ha fatto seguito una stessa riduzione dei costi, ciò ha comportato una marginalità negativa, che a sua volta ha generato una cassa insufficiente a far fronte alle necessità aziendali nel breve periodo.

Proseguendo nel processo di riorganizzazione, nel mese di ottobre del 2025 sono intervenute le seguenti operazioni:

- Global Capital Investments Ltd ("Global") ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a euro 20 milioni;
- Fortezza Capital Holding S.r.l. ("Fortezza") ha formalizzato il 22.07.2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. (che una volta finalizzato l'aumento di capitale controllerà il 29,9% del capitale sociale) ed euro 500.000 in denaro.

In data del 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di

squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Le aree di intervento previste nel piano, per il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops ecom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Al fine di completare il risanamento aziendale, la Società ha previsto le seguenti ulteriori attività:

- la sottoscrizione di accordi con taluni fornitori ritenuti strategici in forza dei quali il debito verrebbe convertito in azioni non quotate che potranno successivamente essere convertite in azioni quotate;
- aumento di capitale mediante conferimento in natura di assets strategici conferiti dall'azionista di maggioranza Fortezza Capital Holding S.r.l.;
- la definizione di accordi di riscadenzamento, o a saldo e stralcio con i fornitori da eseguire nell'ambito della CNC con il supporto dell'Esperto;
- la presentazione di una proposta di transazione fiscale di cui all'art. 23, comma 2 bis, CCII.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è possibile esprimere un giudizio sull'esito finale della procedura, sebbene le aspettative, anche sulla base degli accordi preliminari in fase di sottoscrizione con i principali fornitori, siano al momento positive.

In particolare, il Piano prevede di generare nei successivi 12 mesi (da novembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa euro 700 migliaia della sola Deva, oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato per euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario datata 10 novembre 2025 per euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad euro circa 6 milioni e verrà finanziato per euro circa euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, euro 500 migliaia di auicap di cui sopra e ulteriori euro 500 migliaia della prima tranche del poc di cui sopra; ciò comporta un residuo di fabbisogno di euro circa 4,3 milioni i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo

futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

- piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale ed in particolare degli effetti di esdebitamento previsti dalla procedura di CNC, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- finalizzazione della conversione del debito commerciale in aumento capitale in virtù di accordi già in avanzato stato di negoziazione;
- conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti delle attività previste nel piano di cui sopra;
- conclusione positiva del tiraggio del poc nelle tempistiche e modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata all' utilizzo nel tempo delle risorse finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale. Va comunque osservato, come già detto, che, anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento macroeconomico, e del PIL e quindi anche del mercato di riferimento, anche significativamente differenti negli anni futuri rispetto a quanto ipotizzato. Va dunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti per coprire il fabbisogno finanziario della Società previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni alla Società, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio 31 dicembre 2024.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico

sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora le citate criticità emergessero il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità; il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

15. Informazione e gestione sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di revisione soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la Società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore del commercio elettronico italiano ed estero che rappresenta un grado di complicazione significativo

Rischi informatici

La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Durante gli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora la Società non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una

pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La Società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la Società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite anticipazioni bancarie su crediti.

16. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali in tema di infortuni gravi o decessi sul lavoro, né addebiti alla Società in ordine a malattie professionali. Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali inerenti a danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

17. Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob in materia di parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC") consultabile sul sito internet www.opsecom.it, alla sezione Corporate Governance/Sistema e regole di Governance/Procedura parti correlate. La Società aggiorna costantemente le disposizioni contenute nella Procedura OPC, affinché rimangano coerenti con la normativa di volta in volta in vigore, e mantiene aggiornato il Registro delle Operazioni con Parti Correlate, sul quale vengono iscritte le parti correlate puntualmente individuate, nonché rimosse le eventuali cessate.

18. Andamento del titolo

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Ops ecom S.p.A. nonché i volumi scambiati.

Andamento di mercato del titolo



La capitalizzazione di mercato alla data del 13 novembre 2025 risultava pari a Euro 4,7 milioni.

Andamento dei volumi



19. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Informativa ai sensi dell'art. 123-bis del D. lgs. N.58/1998 (T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione della Ops ecom S.p.A. in data 14 novembre 2025, ha approvato la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ("Relazione"), redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

La Relazione contiene una descrizione del sistema di governo societario adottato da Ops ecom S.p.A. (la Società), riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, le principali pratiche di governance della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Corporate Governance

Per ogni informazione in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 25 luglio 2025 contestualmente alla Relazione sulla Gestione messa a disposizione dalla Società presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet della Società (www.opsecom.it – sezione Corporate Governance).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Ops ecom S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a realizzare l'efficienza ed efficacia nelle operazioni aziendali, l'affidabilità

dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

20. Altre informazioni

Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società controllante.

Azionisti rilevanti e principali dati relativi alle azioni dell'Emittente

Alla data di redazione del presente bilancio i dati ufficiali indicano i seguenti azionisti rilevanti:

- i. 57 % delle azioni detenute da Meridiana Holding SpA.
- ii. Si segnala che la percentuale di possesso del socio rilevante, così come segnalato nella relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2023 pari a 8,83%, ed in base ai dati risultanti al 31 dicembre 2024 pari al 6,4%, Ibox SA non risulta più configurabile come tale alla data della presente relazione, in quanto, in base ai dati ufficiali risulta essere passata al 2,8% con comunicazione del 10 gennaio 2025 resa pubblica in data 14 gennaio 2025.
- iii. Fortezza Capital Holding S.r.l. ("Fortezza") ha formalizzato il 22.07.2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. (che ha acquisito il 29,9% del capitale sociale) ed euro 500.000 in denaro.

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche

Per le informazioni relative alle Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, consultabile sul sito internet della Società www.opsecom.it Sezione Corporate Governance. Si precisa che Ciro di Meglio è l'azionista di controllo di Fortezza Holding detenendone il 100% del capitale sociale e che Fortezza Holding, a

seguito dell'Aumento di Capitale, deterrà il 29.9% del capitale sociale di Giglio Group. Si precisa che nessun altro neominato amministratore possiede azioni Ops e com.

Redazione della dichiarazione non finanziaria

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la dichiarazione non finanziaria in quanto non ricorrono i requisiti obbligatori previsti dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 per l'applicazione.

21. Bilancio consolidato pro-forma 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024 (Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998.)

In data 24 giugno 2025 la Società comunica di aver ricevuto in data 20 giugno 2025 la Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025 avente ad oggetto: "Accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della società Giglio Group S.p.A. – Richiesta di pubblicazione di informazioni supplementari, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998". In base alla suddetta Comunicazione, Consob ha accertato la non conformità dei bilanci richiamati alle norme e ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), richiedendo alla Società, come previsto dall'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e dal Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.ii, di "fornire, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio d'esercizio 2023 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024"; tali informazioni supplementari dovranno essere presenti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e in tutti i documenti rivolti al mercato contenenti dati e rendicontazioni relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2024.

In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e la relazione finanziaria proforma al 30 giugno 2024 in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025.

In data 18 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. rende noto di avere pubblicato sul sito internet della Società, sezione investor-relations, tenuto conto di osservazioni tecniche ricevute dagli uffici competenti della Consob, una versione parzialmente modificata del bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, , in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025.

Facendo seguito a quanto richiesto dalla Consob, i bilanci consolidati pro-forma 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024 della Società sono stati redatti in conformità con le disposizioni dell'Articolo 154-

ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, TUF). La Società ha provveduto alla predisposizione e diffusione dei bilanci consolidati pro-forma redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards).

La Società comunica di aver ricevuto la Delibera Consob n 62127/25 del 20 giugno 2025 con la quale si richiede alla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche, mediante comunicato stampa, le seguenti informazioni:

1. considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024;
2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione dell'Emittente al 31 dicembre 2024.

Facendo seguito a quanto richiesto dalla Consob, la Società rende noto di pubblicare sul sito internet della Società, sezione investor-relations, una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della OPS eCom S.p.A. al 31.12.2024 nonché le considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024.

22. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Giglio Group S.p.A. – Proposta di deliberazione

Signori azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2025, ha deliberato quanto segue.

Il bilancio della società ha chiuso al 31 dicembre 2024 con una perdita di Euro 20.346 migliaia, che ha condotto ad un patrimonio netto pari a Euro 18.980 migliaia.

Tale circostanza fa ricadere la Società nella situazione di cui art. 2447 c.c..

In considerazione della significativa erosione del capitale sociale al di sotto del limite legale minimo, come risultante dal presente bilancio al 31 dicembre 2024, la Società ha tempestivamente intrapreso il percorso della Composizione Negoziata della Crisi (CNC), presentando l'istanza e la relativa richiesta di misure protettive e sospensive; pertanto, in virtù della pubblicazione di tale istanza presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 20 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, si è verificata la sospensione dell'applicazione degli articoli 2446, commi

2 e 3, e 2447 del Codice Civile, inclusa la conseguente neutralizzazione della causa di scioglimento della società di cui all'articolo 2484, comma 1, n. 4, c.c., preservando in tal modo la continuità aziendale (assunta come presupposto di valutazione) per il periodo di durata delle trattative finalizzate al risanamento, in attesa della definizione di un accordo di ristrutturazione o di un piano di risanamento.

Al riguardo, invitiamo i soci:

- ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 in ogni sua parte e risultanza e sospendere gli effetti previsti dall'articolo 2447 c.c.;
- riportare la perdita per l'esercizio 2024 di euro 20.346 migliaia a nuovo.



OPS eCom S.p.A.

Sede in Via Ariberto 21, 20123 Milano

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 6.653.353

REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002

Sito Istituzionale www.opsecom.it

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
- Note illustrative al bilancio d'esercizio

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di euro)		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività non correnti				
Attività materiali	(1)	24	120	(96)
Attività per diritto d'uso	(2)	6	418	(412)
Attività immateriali	(3)	3.369	4.611	(1.242)
di cui Diritti di distribuzione		-	-	-
di cui Diritti di edizione		-	-	-
Altre attività immateriali		3.369	4.611	(1.242)
Avviamento	(4)	-	10.256	(10.256)
Partecipazioni	(5)	101	2.052	(1.951)
Crediti	(6)	632	816	(184)
Attività fiscali differite	(7)	-	903	(903)
Totale attività non correnti		4.132	19.178	(15.046)
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	(8)	18	393	(375)
Crediti commerciali	(9)	1.408	4.477	(3.069)
Crediti finanziari	(10)	2	2	-
Crediti d'imposta	(11)	417	1.002	(585)
Altre attività	(12)	125	114	11
Disponibilità liquide	(13)	136	966	(830)
Totale attività correnti		2.106	6.953	(4.847)
Totale Attivo		6.238	26.131	(19.893)
Patrimonio Netto	(14)			
Capitale sociale		6.653	6.653	-
Riserve		22.747	26.705	(3.958)
Riserva FTA		4	4	-
Costi di quotazione		(541)	(541)	-
Risultati portati a nuovo		(27.498)	(27.498)	-
Riserva cambio		-	-	-
Utile (perdita) del periodo		(20.346)	(3.946)	(16.400)
Totale Patrimonio Netto		(18.980)	1.377	(20.357)
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	(15)	2.307	270	2.037
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16)	299	315	(16)
Passività fiscali differite	(17)	-	-	-
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)	4.126	6.743	(2.617)
Altre passività non correnti	(19)	1	1	-
Totale passività non correnti		6.732	7.329	(597)
Passività correnti				
Debiti commerciali	(20)	8.611	9.094	(483)
Debiti finanziari (quota corrente)	(18)	5.054	4.763	291
Debiti per imposte	(21)	3.792	2.124	1.668
Altre passività	(19)	1.029	1.443	(414)
Totale passività correnti		18.486	17.425	1.061
Totale Passività e Patrimonio Netto		6.238	26.131	(19.893)

Conto economico (valori in migliaia di euro)		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi totali	(22)	13.703	17.956	(4.253)
Altri ricavi	(22)	467	3.295	(2.828)
Costi capitalizzati	(23)	185	50	135
Variazione delle rimanenze		(314)	(382)	69
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(24)	(10.567)	(12.203)	1.636
<i>Costi per servizi</i>	(25)	(3.255)	(7.845)	4.590
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	(26)	(419)	(75)	(344)
Costi operativi		(14.241)	(20.123)	5.882
<i>Salari e stipendi</i>	(27)	(1.313)	(1.993)	681
<i>Oneri sociali</i>	(27)	(422)	(580)	157
<i>TFR</i>	(27)	(93)	(130)	37
Costo del personale		(1.828)	(2.703)	875
<i>Ammortamenti attività immateriali</i>	(28)	(761)	(836)	76
<i>Ammortamenti attività materiali</i>	(28)	(132)	(281)	149
<i>Svalutazioni</i>	(28)	(15.080)	93	(15.173)
Ammortamenti e svalutazioni		(15.973)	(1.025)	(14.948)
Altri costi operativi	(29)	(146)	(187)	41
Risultato operativo		(18.146)	(3.119)	(15.027)
Proventi(Oneri) non recurring	(30)	(791)	6	(797)
Proventi finanziari		44	2	42
Oneri finanziari netti	(30)	(1.452)	(714)	(738)
Risultato prima delle imposte		(20.346)	(3.826)	(16.520)
Imposte sul reddito	(31)	0	(121)	121
Risultato netto di esercizio		(20.346)	(3.946)	(16.399)
Risultato delle attività dest. a continuare per azione base e diluito		(0,6116)	(0,1185)	(0,49310)
Risultato netto per azione base e diluito		(0,6116)	(0,1783)	(0,4333)

Conto economico complessivo (valori in migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto di esercizio	(20.346)	(3.946)
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		
Riserva Cambi	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti (16)	(12)	29
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(12)	29
Risultato complessivo dell'esercizio	(20.358)	(3.917)
Utile per Azione	-0,6116	-0,1783

Prospetto di Patrimonio Netto

Descrizione (Valori in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserv a FTA	Altre Riserv e	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	4.394	24.055	4	(541)	(6)	(27.617)	119	408
Aumento capitale sociale	2.260							2.260
Riserva sovrapprezzo		2.740						2.740
Versamento soci in c/capitale								-
Risultato a nuovo							(119)	(119)
Perdite anno 2020 sospese L. 30 dicembre 2020 n.178								-
Perdite anno 2021 sospese D.L. 30 dicembre 2021 n. 228						119		119
Riserva IAS 19					(29)			(29)
Effetti cambi								-
Altri movimenti		(55)					(3.946)	(4.002)
Risultato di periodo								-

SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	6.654	26.740	4	(541)	(35)	(27.498)	(3.946)	1.377
----------------------------------	--------------	---------------	----------	--------------	-------------	-----------------	----------------	--------------

Descrizione <i>(Valori espressi in euro)</i>	Capitale sociale	Riserva IAS19	Costi di quotazione	Altre Riserve	Riserva FTA	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	6.653	(35)	(541)	26.741	4	(27.498)	(3.946)	1.378
Aumento capitale sociale								-
Riserva sovrapprezzo versamento soci in c/capitale								-
Risultato a nuovo				(3.946)			3.946	-
Riserva IAS 19		(12)						(12)
Effetti cambi								-
Altri movimenti								-
Risultato di periodo							(20.346)	(20.346)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	6.653	(47)	(541)	22.795	4	(27.498)	(20.346)	(18.980)

Di cui: perdite in regime di sospensione
L. 30 dicembre 2020 n.178 esercizio 2020 (8419)

di cui perdite in regime di sospensione
D.L. 30 dicembre 2021 n.228 esercizio 2021 (3.123)

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) del periodo delle attività destinate a continuare	(20.346)	(3.946)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(1) 96	281
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(2) 36	210
Ammortamenti di attività immateriali	(3) 761	836
Variazione non monetaria dei fondi	(15)/(16) 2.130	387
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(28) 15.098	(93)
Capitalizzazione dei costi	(22) (185)	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(30) 942	714
Imposte sul reddito	(31) -	121
Variazioni di:		
Rimanenze	(8) 375	212
Crediti commerciali	(9) 1.911	2.025
Crediti imposta	(11) 477	(739)
Crediti finanziari correnti	(10) (0)	-
Altre attività	(12) (11)	(15)
Passività fiscali differite	(17) (0)	-
Debiti commerciali	(20) (483)	1.188
Debiti d'imposta	(21) 1.668	1.203
Variazione Attività per diritto d'uso	(2) 377	-
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(18) (322)	104
Altre passività	(19) (414)	287
Variazione del capitale circolante netto	3.578	4.266
Variazione dei fondi	(15) (109)	-
Variazioni attività/passività destinate alla dismissione / dismesse		-
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	2.001	2.777
Interessi pagati	(30) (942)	(714)
Imposte sul reddito pagate	(31) -	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	1.059	2.062
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1) -	(272)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2) (68)	(162)
Variazione Altre immobilizzazioni	(6);(7) 185	(88)
incremento/decremento partecipazioni	(5) -	-
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	116	(522)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		-
Aumento di capitale	(14) -	2.259
Variazioni di PN	(14) -	119
Accensione nuovi finanziamenti	(18) -	-
Rimborsi finanziamenti	(18) (2.326)	(3.516)
Variazione indebitamento finanziario	(18) 322	458

Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento	(2.005)	(680)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(829)	861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	966	105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	136	966

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni societarie

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di Euro 20.346 migliaia, con un patrimonio netto negativo per euro 18.980 migliaia ciò determina gli effetti di cui all'art 2447 del CC.

La norma richiede di procedere alla convocazione dell'assemblea per gli "opportuni provvedimenti".

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di patrimonio netto e alla nota 40. Continuità aziendale.

La sede legale della Giglio Group S.p.A., ora OPS eCom S.p.A. (nel seguito anche "OPS eCom"), prima dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 3 ottobre 2025, risultava essere a Roma, Via dei Volsci 163, 00185. Allo stato, la sede legale è Via Ariberto 21, Milano.

L'attività della Società è descritta nelle presenti note illustrative.

Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 35.

B. Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale sulla base delle considerazioni svolte dagli Amministratori e descritte nella Nota 40.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora dovessero accadere eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (International Accounting Standards Boards) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Standards Interpretations Committee" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato

nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La situazione patrimoniale e finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, prendendo come riferimento la “Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti”.

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati evidenziati separatamente, i rapporti significativi con le “parti correlate” e le eventuali “transazioni non ricorrenti” come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

C. Base di presentazione

Alla data del presente bilancio, la OPS eCom S.p.A. (di seguito la “Società” o l’“Emittente”) detiene il controllo esclusivamente delle seguenti partecipazioni che, considerate singolarmente e/o nel loro insieme risultano irrilevanti ai fini di una corretta rappresentazione:

- **Giglio (Shanghai) Technology Company Limited Cina - controllata 100%**

Sede legale: Shanghai International Finance Center, Century Avenue 8 Room 874, Level 8, Tower II Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

La società detiene le piattaforme digitali cinesi, le licenze ICP che consentono di poter operare sul web in Cina e le autorizzazioni per le Trade Free Zone di Shenzhen ed è deputata ad effettuare le vendite per il mercato cinese e coreano e per altri mercati Far East che sono in corso di sviluppo.

La società è stata inattiva per l'intero esercizio 2024 (la società non ha dipendenti essere).

- **Media 360 HK Limited - controllata al 100%**

Sede legale: 603 Shung Kwong Comm. Bldg 8

Des Vouex Road West'

Hong Kong

Capitale sociale: HKD 100

La partecipazione nella società è in corso di dismissione ed è inattiva dall'esercizio 2020.

- **Meta Revolution S.r.l. – controllata al 51%**

Sede legale: Piazza Diaz, 6 20123 Milano.

Capitale sociale Euro 120.000 sottoscritto di cui versato il 25%.

La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore NFT. La partecipazione nella società è in corso di dismissione ed è inattiva dall'esercizio 2022.

Tali partecipazioni, considerate sia singolarmente che complessivamente, risultano del tutto irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del complesso costituito dalla OPS eCom S.p.A. (l'Emittente) e dalle sue controllate. Si ritiene che tale situazione costituisca - ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica - motivo di esonero per la Società dalla predisposizione del bilancio consolidato.

Tutte le partecipazioni sono inattive e destinate alla vendita. Allo stato non sono in essere trattative per la vendita.

In considerazione di quanto sopra riportato la Società ha ritenuto che il bilancio d'esercizio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività.

I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di predisposizione del bilancio consolidato per le ragioni sopra esposte, ma ciò è stato fatto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva della reale situazione societaria.

D. Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio d'esercizio della OPS eCom S.p.A. richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU): In applicazione delle disposizioni dello "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", l'avviamento iscritto nel Bilancio d'esercizio della società, in virtù

di operazioni di aggregazione aziendale, è stato allocato a singole CGU o a gruppi di CGU, che si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene, verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora.

- Fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti: Poiché la Società tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti possono essere soggette a riduzioni di valore. In particolare, il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni delle stagioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera la Società. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità dei prodotti acquistati (si ricorda che la Società tratta sia collezioni in season sia per off season distribuendole tra i digital retailers più importanti al mondo) in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate.

- Svalutazione crediti: La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'aging list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette.

La valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model.

In particolare, le perdite attese sono determinate sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione

vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Pagamenti basati su azioni o opzioni: Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo del piano di incentivazione con pagamento basato su azioni/opzioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni/opzioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. Grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni/opzioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico. Si specifica che in data 21 giugno 2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società. L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato il Piano di Stock Option 2021-2028 riservato agli amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di società controllate che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal regolamento del piano di Stock Option. L'Assemblea straordinaria ha attribuito delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale di OPS eCom S.p.A., ai sensi dell'articolo 2439 comma 2 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, come previsto dall'articolo 2441, comma 8 e – per quanto occorrer possa – comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 180.000 in valore nominale, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 900.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, al servizio esclusivo del "Piano di Stock Option 2021 – 2028". Le opzioni assegnate potranno essere esercitate nell'arco di un periodo di vesting triennale suddiviso in tre tranches (fino al 30% il primo

anno, fino al 35% il secondo anno, fino al 35% il terzo anno) e matureranno solo qualora vengano raggiunti gli obiettivi (in termini di condizioni di performance) identificati nel piano stesso. Si rileva che gli obiettivi legati al 201, non sono stati raggiunti e non si è reso necessario alcun accantonamento.

- Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia alla nota 16;

- Avviamento: la recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile, ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data del 31 dicembre 2024 è stato svolto il test di impairment per determinare la recuperabilità degli avviamenti (Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali, nota 4, per maggiori dettagli). La procedura deliberata dagli Amministratori prevede che in assenza di un trigger event il test di impairment venga svolto su base annuale.

- Diritti immateriali: gli Amministratori non hanno identificato impairment indicator alla data di bilancio con riferimento al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali, nota 3, per maggiori dettagli. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni immateriali sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Attività per imposte differite: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management stima la probabile manifestazione temporale e

l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Passività potenziali: La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

E. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie della Società, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

La Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management è deputato alla gestione di questi rischi.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

I rischi finanziari sono monitorati attraverso un sistema di reporting integrato atto a consentire una pianificazione analitica delle attività future.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto OPS eCom S.p.A.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre

tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- flow risk, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei movimenti nei livelli dei tassi di interesse di mercato;
- price risk, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

OPS eCom S.p.A. è principalmente esposta al flow risk, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile.

Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società e non anche sul loro fair value.

La maggior parte della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente euribor/libor di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata.

Si riporta di seguito la tabella in merito all'analisi di sensitività del tasso di interesse sulle poste a tasso variabile.

Tabella per Nota Integrativa

(importi in €'000)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Utile ante imposte
31-dic-24	-4.164	1%	-42
31-dic-24	-4.164	-1%	42

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la società di finanziare il capitale circolante con linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dalla OPS eCom attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

Si riporta nel seguito l'aging dei crediti commerciali (terze parti) al 31 dicembre 2024 comparato con il dato al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 dicembre 2024		Periodo chiuso al 31 dicembre 2023	
		%		%
> 90 gg	1.839	90,00%	1.870	50,15%
60<> 90 gg	- 13	0,65%	487	13,06%
30<> 60 gg	26	1,30%	-388	-10,41%
0<> 30 gg	34	1,67%	863	23,14%
Totale scaduto	1.913		2.831	
Non scaduto	130	6,38%	898	24,07%
Totale crediti lordi	2.044	100,00%	3.728	100,00%
Fondo svalutazione crediti	-798		-150	
Inc. fondo su scaduto oltre 90 gg	-43,38%		8,02%	
Totale	1.246		3.578	

I saldi sopra riportati si riferiscono ai crediti commerciali della società al netto delle fatture da emettere, anticipi da fornitori, depositi cauzionali ed altri crediti.

La seguente tabella mostra l'esposizione al rischio di credito (verso terze parti) della società per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 dicembre 2024	%	Periodo chiuso al 31 dicembre 2023	%
Europa	1.953	95,54%	3.699	99,22%
Asia	-2	-0,10%	0	0,00%
USA	-5	-0,22%	-1	-0,03%
Resto del mondo	98	4,78%	30	0,80%
Totale crediti lordi	2.044	100,00%	3.728	100,00%
Fondo svalutazione crediti	-798		-150	
Totale	1.246		3.578	

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato attraverso l’elaborazione di una specifica matrice di accantonamento.

In particolare, la società, in funzione della varietà della sua clientela, ha identificato raggruppamenti appropriati ed associato a tali raggruppamenti uno specifico rating determinato in base all’esperienza storica della società.

Ad ogni tipologia di rating è stata applicata una specifica percentuale di svalutazione in funzione della fascia di scaduto, come espresso nella seguente tabella:

% Svalutazione IFRS 9	SUP_90	61/90GG	31/60 GG	1/30GG	Non scaduto
A (rischio basso)	4,4%	3,4%	2,4%	1,4%	0,2%
B (rischio medio)	5,4%	4,4%	3,4%	2,4%	0,4%
C (rischio alto)	6,4%	5,4%	4,4%	3,4%	0,6%

Le percentuali così identificate sono poi aggiustate per tenere conto del tasso di recupero in caso di default (*loss given default*) o di particolari situazioni di credito in contenzioso.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l’obiettivo di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall’ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società non ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie.

Al 31 dicembre 2024 si segnala la seguente situazione delle linee di credito accordate e i relativi utilizzi:

BANCHE	Linea di credito per anticipo fatture Italia e estere	Utilizzato per fatture Italia	Utilizzato per fatture estere	Fido cassa	Utilizzato	Totale Utilizzato
Banca Popolare di Sondrio	190.000	9.675	40.000			49.675
Unicredit				50.000	49.853	49.853
Totale	190.000	9.675	40.000	50.000	49.853	99.528

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Società. Alla chiusura dell'esercizio 2023, la società si trovava nella situazione di diminuzione oltre un terzo del capitale per perdite prevista dall'art. 2446, comma 1, c.c.. . Alla chiusura dell'esercizio 2024, a fronte delle perdite rilevate per euro 20.346 migliaia, il patrimonio netto risulta negativo per euro 18.980 migliaia. Tale circostanza fa ricadere la Società nella situazione di cui art. 2447 c.c..

In considerazione della significativa erosione del capitale sociale al di sotto del limite legale minimo, come risultante dal presente bilancio al 31 dicembre 2024, la Società ha tempestivamente intrapreso il percorso della Composizione Negoziata della Crisi (CNC), presentando l'istanza e la relativa richiesta di misure protettive e sospensive; pertanto, in virtù della pubblicazione di tale istanza presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 20 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, si è verificata la sospensione dell'applicazione degli articoli 2446, commi 2 e 3, e 2447 del Codice Civile, inclusa la conseguente neutralizzazione della causa di scioglimento della società di cui all'articolo 2484, comma 1, n. 4, c.c., preservando in tal modo la continuità aziendale (assunta come presupposto di valutazione) per il periodo di durata delle trattative finalizzate al risanamento, in attesa della definizione di un accordo di ristrutturazione o di un piano di risanamento.

Per la gestione del capitale e dei rischi finanziari si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 40. "Continuità aziendale".

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie sono trattati coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Valutazione del fair value

La Società non ha altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali acquistate sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura:	15%
server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso degli avviamenti, delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing.

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing, coincidente con la data in cui i beni oggetto del contratto risultano essere disponibili all'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di eventuali perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente possono essere rilevate come attività immateriali, incluse le attività di sviluppo. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Avviamento

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo

dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- i. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- ii. il valore in uso, come sopra definito;
- iii. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo e, in presenza di indicatori di perdita di valore, sono assoggettate ad impairment test. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la diminuzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con l'Equity Method, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

a) l'avviamento relativo a una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;

b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza della entità nel fair value (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nella determinazione della quota d'interessenza della entità nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono essere apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata successivo all'acquisizione, al fine di contabilizzare perdite per riduzione di valore.

La partecipazione (o "investimento netto") in una collegata ha subito una riduzione di valore e sono sostenute perdite per riduzione di valore se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'investimento netto (un "evento di perdita") e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'investimento netto che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che l'investimento netto ha subito una riduzione di valore include dati osservabili che giungono all'attenzione dell'entità in merito ai seguenti eventi di perdita:

- a) significative difficoltà finanziarie della collegata;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento da parte della collegata;
- c) l'entità, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria della collegata, estende alla collegata una concessione che l'entità non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che la società collegata dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria o
- e) la scomparsa di un mercato attivo dell'investimento netto dovuta alle difficoltà finanziarie della collegata.

Inoltre, l'obiettivo evidenza di riduzione di valore dell'investimento netto negli strumenti rappresentativi di capitale della collegata include informazioni circa importanti cambiamenti con effetto avverso verificatisi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui la collegata o la joint venture opera, e indica che il costo dell'investimento nello strumento rappresentativo di capitale può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Crediti e Attività Finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato,

rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo (fair value), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (expected losses). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Disponibilità Liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di

azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Debiti e Altre Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al Fair Value, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 9. La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere che i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso.

Imposte

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee

originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. In particolare, le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti, nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile

all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;

- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le passività ritenute possibili ma non probabili sono descritte nelle note illustrative.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Ricavi

I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono contabilizzati quando viene trasferito il controllo dei beni in capo all'acquirente. Tale momento, sulla base delle clausole contrattuali più frequentemente utilizzate, coincide con la spedizione dei beni stessi.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

Utile per azione

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Pagamenti basati su azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a

regolamento con azioni” (cosiddetto “equity settlement”); pertanto l’ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo.

Variazioni dei principi contabili internazionali

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2024 ed omologati dall’Unione Europea.

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024 ma che non hanno impatto sulla Società:

- Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 (Supplier Finance Arrangements) - Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche).

Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall’IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito “supplier finance arrangements” o “reverse factoring”) e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l’IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements

- Modifiche all’IFRS 16 (Lease Liability in a Sale and Leaseback) - L’IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una agenda decision – Sale and leaseback with Variable Payments. La questione è stata deferita allo IASB per lo standard setting di alcuni aspetti. Lo IASB ha approvato le modifiche finali nel settembre 2022. Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

- Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- Modifica allo IAS 1 (Passività non correnti con covenants) - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Ops ecom S.p.A. al 31 dicembre 2024:

- Annual Improvements Volume 11 – In data 18 Luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include delle variazioni in merito alla coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards; IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7; IFRS 9 Financial Instruments; IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e IAS 7 Statement of Cash Flows. E' consentita un'applicazione anticipata rispetto alla data del 1° gennaio 2026, prevista per l'entrata in vigore.
- Modifiche allo IAS 21 (Mancanza di convertibilità) - Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità". Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre

l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

- In risposta ad alcune questioni poste all'IFRS Interpretations Committee così come a tematiche sorte durante la postimplementation review dei requisiti di classificazione e valutazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari". Le Modifiche cambiano i seguenti requisiti dell'IFRS 9 e dell'IFRS 7:

Eliminazione contabile delle passività finanziarie

- Eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici

Classificazione delle attività finanziarie

- Elementi di interesse in un contratto base di concessione del credito ("solely payments of principle and interest assessment" – 'SPPI test')
- Termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali
- Attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" [senza rivalsa]
- Investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente

Informativa

- Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo
- Termini contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali.

- L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

L'IFRS 18, pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su:

- Prospetto di conto economico, inclusi requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali. L'IFRS 18 introduce dei requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di conto economico. Tale classificazione comporta la presentazione di alcuni sub totali, quali la somma di tutte le voci di proventi e oneri classificati come operativi nel nuovo sub totale obbligatorio "utile (perdita) operativo".
- Aggregazione e disaggregazione delle informazioni, inclusa l'introduzione di principi generali su come le informazioni vanno aggregate e disaggregate in bilancio.
- Informativa riguardante gli indici di misurazione della performance (MPMs), ossia indici della performance finanziaria che si basano su un totale o sub totale richiesto dagli IFRS® Accounting

Standards, con alcune rettifiche (e.g. 'utile o perdita rettificati'). Le entità dovranno comunicare tali MPMs in bilancio con specifica informativa, che include la riconciliazione degli MPMs con il totale o sub totale più prossimo, calcolato in conformità con gli IFRS® Accounting Standards.

Con la pubblicazione dell'IFRS 18 lo IASB intende migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. L'IFRS 18 ha inoltre portato ad alcune limitate modifiche al prospetto dei flussi di cassa.

- Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa.

Le parti interessate hanno chiesto allo IASB di consentire, alla controllata che rendiconta verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS® Accounting Standards, di applicare nel suo bilancio individuale gli IFRS® Accounting Standards con obblighi d'informativa ridotti. Alla luce di questo riscontro, lo IASB ha aggiunto ai progetti di ricerca un progetto finalizzato a prevedere obblighi d'informativa ridotti per le controllate without public accountability. Il Progetto è culminato nella pubblicazione dell'IFRS 19, che consente alle controllate idonee di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS® Accounting Standards.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma gli Amministratori si attendono che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono il fondo svalutazione crediti, le partecipazioni e i fondi

per rischi ed oneri.

Si rileva, in particolare, che gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- perdita di valore delle partecipazioni, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico delle partecipazioni, a sua volta basato sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- fondo svalutazione crediti: la valutazione riguardante la recuperabilità dei crediti comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sulla previsione delle perdite attese e sull'esito futuro delle azioni di recupero.
- fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	6	8	(2)
Impiegati	17	35	(18)
Operai	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	23	43	(20)

ATTIVITÀ

Attività non Correnti

1. Attività materiali

Saldo 31.12.2024	25
Saldo 31.12.2023	121

La tabella sotto indica la movimentazione delle attività materiali:

Attività materiali	Impianti	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Altri	Totale
--------------------	----------	--------------	--------	-----------------------	-------	--------

Movimentazione Costo Storico						
31 dicembre 2023	1.037	10	264	645	518	2.474
Incrementi						
Aggregazioni aziendali						
Cessioni						
Riclassifiche						
Differenze cambio e altri movimenti						
Decrementi					(375)	(375)
Dismissioni						
31 dicembre 2024	1.037	10	264	645	143	2.099
Movimentazione Ammortamenti						
31 dicembre 2023	(1.032)	(9)	(253)	(543)	(515)	(2.352)
Ammortamenti	(1)	(0)	(3)	(90)	(2)	(97)
Aggregazioni aziendali						-
Cessioni						-
Differenze cambio e altri movimenti						
Decrementi					375	375
Dismissioni						-
31 dicembre 2024	(1.033)	(9)	(256)	(633)	(142)	(2.074)
Valore Netto 31 dicembre 2024	4	1	8	12	1	25

Al 31 dicembre 2024 si evidenzia un decremento del valore netto contabile dovuto agli ammortamenti del periodo pari ad Euro 97 migliaia. La riclassifica evidenziata per euro 375 migliaia fa riferimento ad un'operazione contabile di giroconto del fondo ammortamento al relativo costo storico di beni diversi totalmente ammortizzati in anni precedenti.

La società alla data del bilancio non ha identificato indicatori di impairment relativamente alle citate attività materiali.

2. Attività per diritto d'uso

Saldo 31.12.2024	5
Saldo 31.12.2023	418

Di seguito viene riportata la composizione delle attività per diritti d'uso e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attività per diritto d'uso	Immobili	Auto	Totale
Movimentazione Costo Storico			
31 dicembre 2023	982	142	1.124
Aggregazioni aziendali			-
Acquisizioni			-

Cessioni	-	-	-
Incrementi per adozione IFRS16	-	-	-
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	-
Decrementi	(982)	(982)	(982)
Dismissioni	-	-	-
31 dicembre 2024	-	142	142
Movimentazione Ammortamenti			-
31 dicembre 2023	(605)	(101)	(706)
Ammortamenti		(36)	(36)
Aggregazioni aziendali			-
Cessioni			-
Incrementi per adozione IFRS16			-
Differenze cambio e altri movimenti			-
Decrementi	605		605
Dismissioni	-		-
31 dicembre 2024	-	(137)	(137)
Valore Netto 31 dicembre 2024	-	5	5

Al 31 dicembre 2024, con riferimento all'applicazione dell'IFRS16, si evidenzia che per gli immobili, in conseguenza delle disdette dei contratti di affitto sottoscritti con la società Max Factory, è stato rideterminato il valore degli stessi considerando una durata residua inferiore ai 12 mesi, comportando un decremento del valore relativo all'immobile per euro 377 al netto degli ammortamenti contabilizzati sul Right of Use.

Per l'affitto della sede di Roma, costo complessivo annuo pari ad Euro 144 migliaia, le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 dicembre 2024. A partire dalla data del 1° gennaio 2025 è stato sottoscritto un contratto di affitto per la sede di Roma, che si concluderà in data 31 dicembre 2025. Per l'affitto della sede di Genova, costo complessivo annuo pari ad Euro 60 migliaia, le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 gennaio 2025.

3. Attività immateriali

Saldo 31.12.2024	3.369
Saldo 31.12.2023	4.611

La composizione delle attività immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)

Immobilizzazioni immateriali	Know-How	Attività di sviluppo	Altre attività Immateriali	Totale
Movimentazione Costo Storico				
31 dicembre 2023	450	-	8.552	9.002
Incrementi			4.402	4.402
Aggregazioni aziendali				-

Cessioni			(37)	(37)
Riclassifiche			(998)	(998)
Svalutazioni			(735)	(735)
Decrementi			(4.112)	(4.112)
Dismissioni				-
31 dicembre 2024	450	-	7.072	7.522
Movimentazione Ammortamenti				
31 dicembre 2023	(225)	-	(4.166)	(4.391)
Ammortamenti	(225)		(536)	(761)
Aggregazioni aziendali				-
Cessioni				-
Riclassifiche			998	998
Decrementi				-
Dismissioni				-
31 dicembre 2024	(450)	-	(3.704)	(4.154)
Valore Netto 31 dicembre 2024	(0)	-	3.368	3.368

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente alla iscrizione della piattaforma OMNIA, per un valore netto contabile di Euro 3.368 migliaia. La nuova piattaforma tecnologica avanzata, basata sull'intelligenza artificiale, rappresenta l'unione innovativa e l'evoluzione delle due piattaforme di proprietà Flex (la piattaforma dedicata all'e-commerce) e Nimbus (la piattaforma contabile), oltre alle migliorie capitalizzate nel 2024 relative a sviluppi informatici. La piattaforma viene ammortizzata in 10 anni. A tal proposito, contabilmente sono stati iscritti decrementi sul costo storico delle immobilizzazioni correlate ai software Flex e Nimbus per Euro 4,1 milioni, contabilizzati in anni precedenti, e incrementi di pari importo iscritti sulla piattaforma Omnia. Inoltre, sono stati effettuati lavori di sviluppo sulla stessa per Euro 0,25 milioni, di cui Euro 0,19 milioni relativi a costi del personale direttamente impiegato nei lavori stessi. Peraltro, tra le riclassifiche sul costo storico, è stato indicato l'importo di Euro 998 migliaia, così composto:

- Euro 686 migliaia relativi ad operazioni di giroconto di fondi ammortamento su immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti;
- Euro 315 migliaia relativa al giroconto del fondo ammortamento del sito ibox.it con riferimento alla svalutazione integrale dell'immobilizzazione.

Tale riclassifica è stata effettuata per pari importo a decremento dei relativi fondi ammortamento.

Con riferimento al Sito "ibox.it", al 31 dicembre 2024 si evidenzia la svalutazione totale del sito, precedentemente iscritta al costo storico di Euro 1.050 migliaia ed ammortizzata per Euro 315 migliaia. Il saldo residuo di euro 735 migliaia è stato svalutato a causa del mancato utilizzo del sito negli ultimi due esercizi. Gli amministratori ritengono tale immobilizzazione non più utilizzabile.

Come previsto dallo IAS 36, non sono emersi indicatori di impairment relativamente al saldo della piattaforma Omnia in ammortamento.

4. Avviamento

Saldo al 31.12.2024	0
Saldo al 31.12.2023	10.256

La società ha provveduto ad aggiornare il piano approvato dagli amministratori in data 14 novembre 2025, relativo al periodo 2025-2030, sulla base dei consuntivi realizzati al 31 dicembre 2024. Il nuovo piano è stato utilizzato per lo svolgimento dell'impairment test.

Alla data del 31 dicembre 2024, sulla base dell'impairment test effettuato, si rileva una svalutazione totale degli avviamenti di complessivi Euro 10.256 migliaia e si compone come segue:

- Svalutazione di Euro 2.477 migliaia: relativi all'acquisizione della Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016, attribuiti alla CGU del B2B;
- Svalutazione di Euro 772 migliaia: relativi alla fusione della IBOX S.r.l. avvenuta nel mese di giugno 2020;
- Svalutazione di Euro 4.851 migliaia: iscritte a titolo di avviamento generato dall'operazione di acquisto delle attività e delle passività acquistate dalla società ECO nei confronti di Ibox nel 2023, attribuiti alla CGU del B2C.
- Euro 2.155 migliaia relativo alla allocazione ad avviamento del disavanzo di fusione della E.commerce Outsourcing S.r.l. avvenuta nel corso del 2023, attribuiti alla CGU del B2C.

Il test di impairment è stato eseguito con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) alle quali gli avviamenti risultano iscrivibili.

A livello di singola CGU gli Unlevered Free Cash Flow (UFCF) di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico-patrimoniali di piano defiscalizzando l'Ebit con una imposizione fiscale teorica del 24%, mentre il terminal value (TV) è stato assunto pari a quello dell'ultimo anno di Piano per la CGU del B2B, per la CGU del B2C è stato invece utilizzato l'EBIT medio di Piano (i.e. media 2025-203) al netto della relativa fiscalità.

Il tasso di sconto utilizzato per la CGU B2B, con un profilo di rischio leggermente più elevato, è il WACC adjusted del 13,25 %; il tasso di sconto utilizzato per la CGU B2C è invece il WACC adjusted del 12,58 %. Il Wacc tiene conto di un execution risk del 3% determinato alla luce della conferma di

risultati consuntivati inferiori alle previsioni.

In base a tali valori, dalle risultanze dell'Impairment test sarebbe emersa:

- L'integrale svalutazione dell'avviamento B2B;
- Una svalutazione dell'avviamento B2C per Euro 7,05 milioni.

A tal proposito, gli Amministratori hanno ritenuto che, stante l'andamento negativo della società e le prospettive di crescita riferite al business CGU B2B e B2C di Ops ecom, sono state considerate non realizzabili a fronte delle nuove strategie di business riferite all'integrazione della stessa con la società Deva S.r.l.

Pertanto, gli Amministratori hanno determinato la necessità di effettuare una svalutazione integrale degli avviamenti, ritenendo quale *Trigger Event* la modifica nella strategia aziendale derivante dall'apporto della Deva S.r.l. che comporterebbe una sostanziale modifica nel modello di business della società e la non realizzabilità dei flussi di cassa futuri attesi riferiti alle CGU B2B e B2C.

5. Partecipazioni

Saldo al 31.12.2024	101
Saldo al 31.12.2023	2.052

Si espone di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2024:

In Euro migliaia

Partecipazioni	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Meta Revolution SRL	61	61	0
GIGLIO SHANGAI TECHNOLOGY CO. LTD	40	40	0
Media 360 HK	0	0	0
Salotto di Brera S.r.l.	0	1.951	-1.951
Totale	101	2.052	-1.951

- in data 01 dicembre 2023 l'Assemblea Straordinaria di Salotto di Brera Duty Free S.r.l., società controllata al 100% da Giglio Group S.p.A. - società quotata su Euronext Milan, Ticker GG - ha deliberato di aumentare il capitale sociale per complessivi euro 2.000.000,00 mediante offerta in sottoscrizione alla società Meridiana Holding S.p.A. - azionista di maggioranza di Giglio - dato atto della rinuncia da parte di Giglio ad esercitare il diritto di opzione e dunque a sottoscrivere l'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale è avvenuto attraverso il conferimento in natura in Salotto di Brera

del noto marchio di accessori e calzature “Nira Rubens” - di cui la stessa Meridiana è titolare esclusiva e sul cui valore è stata rilasciata apposita perizia giurata ai sensi di legge - del suo sito e-commerce, dei suoi canali social e di quant’altro collegato al brand; all’esito dell’Aumento di Capitale, Meridiana detiene il 51% circa del capitale sociale di Salotto Brera e Giglio il 49% circa, con la conseguente uscita di Salotto Brera dal controllo e dall'area di consolidamento di Giglio. Contestualmente all’Aumento di Capitale, Salotto Brera ha sottoscritto con la Società un accordo quadro che, da una parte, agevola e migliora la gestione sinergica del ramo “travel retail” con l’esistente ramo “distribution” presente nella Società e, dall’all’altra parte, affida a quest’ultima la gestione della distribuzione in esclusiva “wordwide” dei prodotti a marchio “Nira Rubens” rafforzando le linee di business di tutte le aziende coinvolte nel progetto.

In base allo Ias 28 il mancato avvio nel corso dell’esercizio della produzione delle scarpe a marchio Nira Rubens, il quale rappresenta il core business della Salotto di Brera, e le perdite realizzate nell’esercizio, sono stati ritenuti “segnali di impairment”.

Pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato sottoposto ad Impairment test basato su un piano di flussi stimato dagli Amministratori sulla base delle informazioni in proprio possesso. Il *Recoverable Amount* è stato determinato utilizzando il metodo *Unlevered Discounted Cash Flow*.

Il terminal value (TV) è stato considerando la formula della Perpetuità sulla base del NOPAT dell’ultimo anno di Piano. I flussi di cassa lordi sono stati determinati a partire dal NOPAT, calcolato a partire dall’EBITDA previsto dal Management in arco Piano al netto delle imposte figurative risultanti dall’applicazione di un’aliquota del 27,90% (alla luce di D&A nulli in arco piano).

Il tasso di sconto utilizzato è il WACC adjusted del 12,58 %, con un tasso di crescita (g) pari a 0% in quanto le previsioni di crescita del Business Plan della società sono risultati superiori rispetto a quelli del mercato di riferimento.

Conseguentemente alla data del 31 dicembre 2024, sulla base dell’impairment test effettuato, si è rilevata una totale svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta in Salotto di Brera.

Di seguito si espone il confronto, al 31 dicembre 2024, tra il valore delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% detenuta	Utile/ (Perdita) al 31.12.2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023	Quota di PN di competenza	Patrimonio netto al 31.12.2024 e quota di	Valore di carico in bilancio
---------------	------	------------------	------------	--------------------------------	--------------------------------	---------------------------	---	------------------------------

GIGLIO SHANGHAI TECHNOLOGY CO. LTD	Century Avenue 8, Room 874, Level 8, Tower II Shanghai, 200120	40	100%	-11	-179	-179	Non disponibili	40
MEDIA 360 HK	603 Shung Kwong Comm. Bldg 8 Des Vouex Road West Hong Kong	0	100%	-5	-29	-29	Non disponibili	0
META REVOLUTION S.R.L.	Piazza Diaz, 6 20123 Milano.	120	51%	1	89	45	Non disponibili	61

6. Crediti e altre attività non correnti

Saldo al 31.12.2024 **632**

Saldo al 31.12.2023 **816**

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

In Euro migliaia

Crediti e attività non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Depositi cauzionali	100	182	(82)
Crediti finanziari intercompany	65	65	-
Altri	468	570	(102)
Totale	632	816	(184)

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Roma e Genova.

La voce “Crediti finanziari Intercompany” comprende crediti finanziari verso la controllata Giglio Shanghai per Euro 52 migliaia e verso la Media360HK per Euro 13 migliaia.

La voce “Altri” comprende i crediti verso IBOX SA per Euro 450 migliaia, crediti finanziari verso la Giglio USA per Euro 102 migliaia e verso la Cloudfood per Euro 17 migliaia. A fronte di tali importi è stato iscritto, in base all’applicazione dell’ IFRS9 e alle considerazioni svolte dagli amministratori circa la recuperabilità degli stessi, un fondo svalutazione crediti di Euro 102 migliaia relativo a Giglio USA.

7. Attività fiscali differite

Saldo al 31.12.2024 **0**

Alla data del 31 dicembre 2024 si rileva una svalutazione totale delle attività fiscali differite.

L'importo di euro 437 migliaia, iscritte per le imposte differite attive generate dagli interessi passivi eccedenti il rol nel 2017, e l'importo di euro 514 migliaia, iscritte per le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali dell'esercizio 2017, sono state interamente svalutate nel corso dell'esercizio. La svalutazione di tali imposte anticipate deriva dal venir meno della probabilità che le differenze temporanee che le hanno generate si riverseranno negli esercizi futuri, consentendo il recupero del beneficio fiscale inizialmente riconosciuto.

In data 31 ottobre 2025 la società ha depositato un'istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), recante un piano finanziario per i sei mesi successivi e l'indicazione delle iniziative che si intendono adottare con l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. Il piano prevede dei flussi di cassa in grado di generare redditi futuri con il conseguente recupero delle imposte differite. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia ed essendo il suo incarico ancora in fase preliminare, si è deciso prudenzialmente per una svalutazione totale delle attività fiscali differite.

Si rende noto, inoltre, che in data 8 settembre 2025 la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in riferimento al modello REDDITI SC 2023 - Periodo d'imposta 2022.

La comunicazione ha evidenziato un'incongruenza nel Quadro RS, specificamente nella sezione relativa alle Perdite d'impresa utilizzabili in misura limitata - IRES (RS44 col. 6). A fronte di un importo di perdite riportabili dichiarato dalla Società pari ad euro 14.101.537, l'importo ricalcolato dall'ADE ammonta ad euro 160.026, generando una differenza contestata di circa euro 13,9 milioni.

Ritenendo che i calcoli siano corretti e basati su una solida interpretazione della normativa vigente in materia di riporto delle perdite, la Società ha formalmente incaricato un fiscalista di gestire la pratica e contestare il rilievo al fine di dimostrare la correttezza della dichiarazione originaria.

8. Rimanenze

Saldo al 31.12.2024	18
Saldo al 31.12.2023	393

Le rimanenze di magazzino della società sono costituite da merci destinate alla vendita. Al 31 dicembre 2024 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

La merce iscritta al 31 dicembre 2023 era pari ad euro 393 migliaia al netto di un fondo obsolescenza di magazzino di euro 68 migliaia. Durante l'esercizio, le rimanenze di magazzino in giacenza sono state valorizzate per un importo pari a euro 236 migliaia. A fronte delle stesse, è stato iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a Euro 218 migliaia, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 149 migliaia.

Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione dei fondi svalutazione sopra presentati si rimanda alla nota D. Valutazioni discrezionali e stime contabile significative.

9. Crediti commerciali

Saldo al 31.12.2024 1.408

Saldo al 31.12.2023 4.477

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali			
Crediti verso clienti	1.534	4.289	(2.755)
Note credito da emettere	(438)	(766)	328
Crediti commerciali ICO	3	-	3
Anticipi a fornitori	141	463	(322)
Altri crediti	966	640	326
Fondo svalutazione crediti	(798)	(150)	(648)
Totale	1.408	4.477	(3.069)

La variazione si riferisce principalmente alla riduzione del saldo della voce Crediti verso clienti per Euro 2.755 migliaia e della voce Anticipi a fornitori per Euro 322 migliaia.

Con riferimento ai crediti verso clienti di seguito si espone la movimentazione del relativo fondo:

In Euro migliaia

Fondo svalutazione crediti

Saldo al 31 dicembre 2023	150
Accantonamento	692
Differenza cambio	0
Utilizzi	(44)
Saldo al 31 dicembre 2024	798

Il fondo svalutazione crediti ha subito un incremento netto di Euro 648 migliaia.

L'accantonamento dell'esercizio è composto da svalutazione di posizioni più datate, alla quale va ad aggiungersi l'accantonamento effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo. Come già evidenziato nella nota E. "Gestione del capitale e dei rischi finanziari sul rischio di credito", la società determina il fondo svalutazione crediti attraverso l'elaborazione di una specifica matrice di accantonamento. In particolare, la società, in funzione della varietà della sua clientela ha identificato raggruppamenti appropriati ed associato a tali raggruppamenti uno specifico rating, applicando ad essi una specifica percentuale di svalutazione.

Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli sulla metodologia applicata in relazione alla valutazione della voce in esame.

10. Altri Crediti finanziari

Saldo 31.12.2024 **2**

Saldo 31.12.2023 **2**

La voce consiste nel controvalore di n.500 azioni di Vértice Trescientos Sesenta Grados SA, società di diritto spagnolo quotata alla Borsa principale di Madrid.

11 Crediti d'imposta

Saldo 31.12.2024 **417**

Saldo 31.12.2023 **1.002**

I Crediti d'imposta si compongono principalmente come di seguito riportato:

(in migliaia di Euro)

Crediti per imposte	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRES	131	109	22
IRAP	55	55	0
Ritenute	6	5	1
INPS	9	6	3
INAIL	0	2	(2)
IVA	182	691	(509)
Crediti fiscali ICO	-	13	(13)
Altri	33	119	(86)

Totale crediti tributari correnti	417	1.002	(585)
--	------------	--------------	--------------

La voce Crediti d'imposta di compone principalmente del "credito IVA", pari a Euro 182 migliaia, il quale si riferisce all'imposta generatasi in virtù della natura di esportazione abituale della società, del credito IRES, pari a Euro 131 migliaia, relativo ad esercizi precedenti. La variazione si riferisce principalmente all'incasso del Credito di Euro 0,5 milioni derivante dalla dichiarazione IVA di Gruppo del 2023 presentata nel corso del 2024. L'incasso è pervenuto per il tramite della Banca Progetto cui tale credito è stato ceduto a titolo definitivo, pro-soluto, nel corso dell'esercizio.

12. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo 31.12.2024	125
Saldo 31.12.2023	114

In Euro migliaia

Altre attività	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre attività	-		-
Ratei e risconti attivi	125	114	11
Totale	125	114	11

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a costi relativi a spese di istruttoria per finanziamenti di competenza 2025.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo 31.12.2024	136
Saldo 31.12.2023	966

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

In Euro migliaia

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	126	955	(829)
Denaro e valori in cassa	10	11	(1)
Totale	136	966	(830)

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario.

PASSIVITÀ

14. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 risulta essere composto da n. 33.266.762 prive del valore nominale.

Le movimentazioni intervenute nel 2024 sono riconducibili a:

- Risultato del periodo negativo per Euro 20.346 migliaia;
- Adeguamento della riserva negativa IAS 19 per Euro 12 migliaia;
- Copertura delle perdite 2023 con le riserve esistenti.

15. Fondi per rischi e oneri

Saldo 31.12.2024 2.307

Saldo 31.12.2023 270

Il fondo per rischi ed oneri rileva accantonamenti per passività potenziali come descritto nel paragrafo "Passività potenziali". Inoltre, si rilevano i seguenti accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio:

- Euro 466 migliaia per sanzioni e interessi su debiti fiscali e previdenziali non rateizzati, composti principalmente dalle seguenti voci:
 - Debiti INPS scaduti per Euro 0,5 milioni;
 - Debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 0,31 milioni
 - Debiti per ritenute dipendenti per Euro 0,77 milioni;
 - Debiti per IVA estera per Euro 1,5 milioni.
- L'importo dell'accantonamento è stato stimato per interessi di mora e sanzioni, tenuto conto dell'importo del valore dello scaduto, dell'anno di maturazione del debito e delle aliquote generalmente previste sulla base delle prassi, con riferimento all'istituto del ravvedimento operoso;
- Euro 1.310 migliaia relativi ad accantonamenti effettuati nei confronti dei soggetti Ibox SA per Euro 962 migliaia, Futurescape SAGL per Euro 126 migliaia e del Gruppo Max Mara per Euro 223 migliaia. Alla data della presente relazione sono in fase di definizione accordi transattivi con le parti per stabilire l'importo del dovuto.
- Euro 285 migliaia relativi alla variazione del fondo iscritta per registrare il valore potenziale

della controversia nei confronti della controparte Servizi Italia Ltd.

16. Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

Saldo 31.12.2024	299
Saldo 31.12.2023	315

La movimentazione del Fondo TFR è la seguente:

Fondo TFR al 31.12.2023	315
Aggregazioni aziendali	-
Accantonamento 2024	94
Anticipi/utilizzi	(110)
(Utili)/Perdite attuariali	12
Net Interest	(12)
Saldo al 31 dicembre 2024	299

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: pari a quelle della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) distinte per età e sesso;
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall'esperienza relativa a realtà simili);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall'art. 24 della legge n. 214/2011 e a quanto previsto dal d.l. n. 4/2019, ipotizzando l'uscita dal servizio dei lavoratori al raggiungimento del primo diritto utile;
- tasso annuo di inflazione: 1,9% per il 2025, 1,9% per il 2026, 1,8 % per il 2027 (fonte: "DEF 2024"); dal 2028 in poi è stato ipotizzato un tasso annuo del 2 %;
- tasso nominale annuo di incremento delle retribuzioni per sviluppo di carriera e per rinnovi contrattuali: pari all'inflazione per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 9 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 31.12.2024 di titoli AA emessi da emittenti

corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 31.12.2024. Pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 13 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari al 3,5% (3,6 % al 31.12.2023).

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione è stata predisposta utilizzando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto al 3,5%. Nel seguente prospetto si riportano i risultati delle valutazioni in base al tasso del 3% e del 4% (in migliaia di Euro):

	Tasso 3%	Tasso 4%
DBO	317,8	282,3

17. Passività fiscali differite

Saldo al 31.12.2024 0

Saldo al 31.12.2023 0

Non si rilevano variazioni della voce nell'esercizio.

18. Debiti finanziari correnti e non correnti

Saldo al 31.12.2024 9.180

Saldo al 31.12.2023 11.506

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

in Euro migliaia

Debiti finanziari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Correnti	5.054	4.763	291
Non correnti	4.126	6.743	(2.617)
Totale	9.180	11.506	(2.326)

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è il seguente:

In Euro migliaia

Debiti finanziari correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Quota a breve dei mutui	3.224	2.995	229
Totale mutui correnti	3.224	2.995	229
Linee anticipi fatture/Linee di credito	435	710	(275)
C/C passivo	139	82	57
Passività per contratti di locazione	6	232	(226)
Bond EBB	1.247	741	506
Debiti verso parti correlate	2	2	(0)
Totale	5.054	4.763	291

I debiti finanziari correnti fanno riferimento principalmente a:

- Quota a breve termine dei mutui chirografari;
- Quota a breve del prestito obbligazionario EBB.
- Le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.

Con riferimento ai mutui chirografari, alla data del 31 dicembre 2024 risultano scadute il

pagamento delle rate di gennaio 2024 per euro 543 migliaia e di aprile 2024 per euro 543 migliaia relative al finanziamento ricevuto da Unicredit, il pagamento della rata di settembre 2024 per euro 11 migliaia, di ottobre 2024 per euro 11 migliaia, di novembre 2024 per euro 11 migliaia e di dicembre 2024 per euro 11 migliaia relativa al finanziamento ricevuto da Bper, il pagamento della rata di dicembre 2024 per euro 122 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/29268 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento delle rata di dicembre 2024 per euro 36 migliaia relativa al finanziamento N. 06/100/23767 ricevuto da Banca Progetto, il pagamento della rata di ottobre 2024 per euro 34 migliaia, di novembre 2024 per euro 34 migliaia e di dicembre 2024 per euro 34 migliaia relative al finanziamento ricevuto da BPM.

Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute ammontanti ad euro 206 migliaia per Bpm, alla data del 08 aprile 2025, e ad euro 73 migliaia per Bper, alla data del 26 marzo 2025, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad euro 865 migliaia per Bpm e ad euro 302 migliaia per Bper.

Relativamente alla quota non corrente, viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari è il seguente:

In Euro migliaia

Debiti finanziari non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Mutui passivi	2.565	4.320	(1.755)
Bond EBB	1.514	2.281	(767)
Debiti verso società controllate	46	46	(0)
Passività per contratti di locazione	-	96	(96)
Totale	4.126	6.743	(2.617)

I debiti finanziari non correnti fanno riferimento principalmente a:

- Quota a lungo termine dei mutui chirografari;
- Quota a lungo del prestito obbligazionario EBB.

Si osserva una diminuzione dei debiti finanziari a lungo termine e un contestuale incremento di quelli a breve dovuta principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- All'impatto generato dai pagamenti delle rate dei mutui chirografari e del rientro delle linee anticipo, che ha generato una riduzione dei debiti finanziari correnti per circa Euro 2 €milioni;
- All'impatto generato dal decremento dei debiti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRS 16, stante la rideterminazione del valore degli stessi, conseguente alla definizione della data di conclusione dei contratti di affitto delle sedi di Genova e Roma per circa Euro 0,3 milioni.

Relativamente ai finanziamenti erogati da BPM e Bper le banche hanno messo in mora la società chiedendo il pagamento immediato delle rate scadute, oltre al rientro dell'intero finanziamento ammontante ad euro 865 migliaia per Bpm e ad euro 302 migliaia per Bper, come sopra descritto. Pertanto, sono state riclassificate a breve termine le quote a medio-lungo termine dei mutui chirografari contratti nei confronti delle banche BPM e Bper per Euro ulteriori 0,5 milioni, originariamente scadenti oltre i 12 mesi successivi dalla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento al debito finanziario relativo al prestito obbligazionario EBB S.r.l., il regolamento disciplinante i termini e condizioni del Prestito Obbligazionario contiene taluni impegni e limitazioni a carico della Società, ivi inclusi impegni finanziari (c.d. financial covenants), il cui verificarsi potrebbe comportare la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per la Società di rimborsare integralmente in via anticipata il Prestito Obbligazionario (c.d. eventi rilevanti).

In data 2 aprile 2019 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di Euro 5 milioni in linea capitale, costituito da 50 obbligazioni al portatore aventi ciascuna valore nominale pari a Euro 100.000,00, con le seguenti condizioni:

- Sottoscrittori: il Prestito Obbligazionario è stato integralmente sottoscritto dalla SPV;
- Quotazione: le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;
- Modalità di emissione: le Obbligazioni sono emesse in un'unica tranche;
- Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni;
- Interessi: le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari a 4,572% da liquidarsi con cedola semestrale posticipata;
- Durata e Scadenza legale: le Obbligazioni hanno una durata legale di 8 anni e 6 mesi e la data di scadenza sarà l'ultima data di pagamento interessi dell'anno 2027;
- Rimborso: le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento, in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 anni.

In data 28 giugno 2023 è stato ottenuto da SACE, in qualità di garante del prestito obbligazionario, del consenso al bond holder EBB S.r.l. al rilascio del waiver ai seguenti termini e condizioni:

- Consenso relativo al mancato rispetto dei parametri finanziari "leverage ratio" e "gearing ratio" (covenant holiday), concesso in relazione a tutte le date di verifica fino all'integrale

rimborso del prestito obbligazionario. Restano comunque in vigore gli impegni di cui la cl.11.2 (impegni informativi) del regolamento del prestito obbligazionario da parte di Giglio Group Spa;

- Pertanto, l'impegno in capo alla holding Meridiana di cui all'art 10 (*regolamento del prestito, Parametri finanziari e ulteriore impegno del garante*) della fidejussione è da considerarsi non più vigente. È comunque inteso tra le parti che tutti gli altri obblighi e doveri assunti da Meridiana Holding Srl ai sensi del contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 rimangono in vigore e pienamente esercitabili.
- A fronte di quanto sopra riportato, si rappresenta che con riferimento al contratto di garanzia e manleva datato 10 marzo 2020 l'importo garantito di cui alla premessa D si intende così confermato a Euro 1.500.000 unitamente all'impegno a concedere un pegno sulle azioni di Giglio Group Spa per complessivi euro 4.152.000 a favore di SACE. Le parti concordano sin da ora che il pegno non comporta la possibilità di esercitare i diritti di voto.
- L'efficacia del consenso espresso è stata ratificata a seguito della ricezione dell'accettazione della lettera di consenso controfirmata da Giglio Group Spa, inviata dalla Società in data 29 giugno 2023.

Ai sensi delle modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi sono rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa da attività di finanziamento e alla variazione dei debiti finanziari IFRS 16:

(in migliaia di Euro)

	Valore al 01.01.24	Flusso di cassa	Valore al 31.12.24
Debiti finanziari correnti	4.763	291	5.054
Debiti finanziari non correnti	6.743	(2.617)	4.126
Totale passività da attività di finanziamento	11.506	(2.326)	9.179

La seguente tabella riepiloga i mutui della società Ops ecomin essere alla data del 31 dicembre 2024 ed evidenzia la componente entro ed oltre l'esercizio successivo:

(in migliaia di Euro)

Banca	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Scadenza	Residuo al 31/12/2024	0<>12 mesi	1 anno <> 2 anni	2 anni<>3 anni	Oltre 3 anni
INTESA								
Mutuo Chiro n. 01C1047064869 - 60 mesi	1.000	28/06/2017	28/04/2024	0	0			
CARIGE								

Mutuo N. F1227505707 garanzia MCC	550	30/11/2020	31/10/2026	302	302			
BANCA POPOLARE DI MILANO								
Mutuo N.04838898 garanzia MCC	2.000	23/11/2020	23/11/2026	865	865			
UNICREDIT								
Finanziamento N.8406426/000	5.000	29/01/2020	30/04/2024	1.127	1.127			
BOND SACE								
Finanziamento N. I120C590730	5.000	10/04/2019	10/10/2027	2.761	1.247	756	758	
BANCA PROGETTO								
Mutuo Chiro Banca Progetto N. 06/100/23767	2.000	13/08/2021	31/08/2027	1.071	409	392	270	
BANCA PROGETTO								
Mutuo Chiro Banca Progetto N. 06/100/29268	3.000	21/07/2022	30/06/2030	2.227	495	384	384	964
SIMEST								
finanziamento Simest 69074	195	28/02/2023	09/06/2029	196	25	49	49	73
Totale complessivo	18.745			8.549	4.470	1.581	1.461	1.037

19. Debiti commerciali

Saldo 31.12.2024 8.611

Saldo 31.12.2023 9.094

Di seguito si riporta la composizione dei debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)

Debiti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Anticipi da clienti	1.190	2.295	(1.105)
Fornitori di beni e servizi	7.136	6.799	337
Altri debiti	284	-	284
Totale	8.611	9.094	(483)

La voce ha registrato un decremento di Euro 483 migliaia rispetto all'esercizio precedente in ragione della normale attività aziendale.

Gli anticipi da clienti si riferiscono principalmente ad acconti ricevuti per acquisto di merce, in ragione della normale attività aziendale.

Il saldo fornitori di beni e servizi per euro 7.136 migliaia registra un incremento per Euro 337 migliaia.

Debiti tributari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Erario c/ritenute	1.098	575	523
IVA	283	263	20
IVA estera	1.510	848	662
Erario C/imposte	227	183	44
Enti previdenziali	674	254	420
Totale	3.792	2.123	1.669

I debiti tributari fanno riferimento principalmente:

- ai debiti per ritenute, non rateizzati, per Euro 1.098 migliaia, di cui Euro 265 migliaia relativi all'anno 2022, Euro 276 migliaia relativi all'anno 2023, Euro 556 migliaia relativi all'anno 2024;
- al debito IVA Italia per Euro 283 migliaia e al debito IVA verso stati esteri non rateizzati per Euro 1.510 migliaia (di cui Euro 800 migliaia relativi all'anno 2023 ed anni precedenti e Euro 710 migliaia relativi all'anno 2024);
- ai debiti previdenziali per Euro 674 migliaia, di cui Euro 123 migliaia in rateazione.

Si evidenzia che nella voce "Fondi per rischi e oneri" sono presenti Euro 466 migliaia per sanzioni e interessi sui debiti fiscali e previdenziali non rateizzati.

Relativamente ai debiti tributari rateizzati alla data del 31 dicembre 2024, la voce è così composta:

Debiti tributari rateizzati	31.12.2024
Erario c/ritenute	7
IVA	283
IVA estera	23
Erario C/imposte	133
Enti previdenziali	128
Totale	574

21. Altre passività correnti e non correnti

Saldo 31.12.2024 1.030

Saldo 31.12.2023 1.444

Il saldo complessivo si suddivide nel seguente modo tra quota corrente e quota non corrente:

In Euro migliaia			
Altre passività	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Correnti	1.029	1.443	(414)
Non correnti	1	1	-
Totale	1.030	1.444	(414)

Relativamente alla quota corrente, la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti v/dipendenti	165	211	(46)
Ratei e risconti passivi	248	103	145
Debiti diversi	617	1.128	(511)
Totale	1.029	1.443	(415)

La voce debiti verso dipendenti si riferisce alle ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute.

La voce risconti passivi si riferisce principalmente alle quote sospese dei ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce debiti diversi si compone principalmente del debito verso la società Salotto di Brera per euro 250 migliaia per le quote dei crediti vantati dalla stessa, riferiti ad IVA di Gruppo relativa al 2023 per il periodo in cui la Salotto di Brera veniva ricompresa nel perimetro fiscale da parte di Ops ecom S.p.A..

La composizione della quota non corrente è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Altre passività non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti diversi	1	1	-
Totale	1	1	-

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.703	17.956	(4.253)
Altri ricavi	467	3.295	(2.828)

Costi capitalizzati	185	50	135
Totale	14.355	21.302	(6.946)

Al 31 dicembre 2024 i ricavi ammontano a Euro 14.355 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 21.302 migliaia relativi al 31 dicembre 2023, principalmente a causa della perdita di alcuni importanti clienti durante l'esercizio ed alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell'Est. I costi capitalizzati fanno riferimento ai costi di sviluppo sostenuti sulla Piattaforma Omnia.

23. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costi di acquisto merci	10.539	12.149	(1.610)
Materiali di consumo	28	54	(26)
Totale	10.567	12.203	(1.636)

Al 31 dicembre 2024 i costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a Euro 10.567 migliaia, in diminuzione per Euro 1.636 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 in correlazione alla riduzione dei volumi di ricavo realizzati nel corso dell'esercizio.

24. Costi per servizi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per servizi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Agenti	23	381	(358)
Altri costi per servizi	176	1.164	(988)
Assicurazioni	40	126	(86)
Commissioni bancarie, postali, d'incasso	216	197	19
Compensi amministratori, sindaci, OdV	353	408	(55)
Consulenze	1.071	3.528	(2.457)
Costi amministrativi	504	452	52
Customer service	108	35	73

Magazzinaggio	239	380	(141)
Manutenzioni	5	14	(9)
Pubblicità, promozioni, mostre, fiere	59	235	(176)
Pulizie e sorveglianza	6	20	(14)
Trasporti, spedizioni	281	629	(348)
Utenze	38	54	(16)
Web marketing	3	80	(77)
Viaggi, soggiorni e spese di rappresentanza	132	139	(7)
Totale	3.255	7.845	(4.590)

I costi per servizi pari ad Euro 3.255 migliaia si compongono principalmente per Euro 1.071 migliaia per costi di consulenze e per Euro 504 migliaia per costi amministrativi. La variazione di Euro 4.590 si riferisce principalmente all'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio in virtù della diminuzione del fatturato, principalmente riguardo ai costi di consulenza, in riduzione di Euro 2.457 migliaia, e altri costi per servizi, in riduzione di Euro 988 migliaia.

25. Costi per godimento beni di terzi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per godimento beni di terzi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Affitti	386	54	332
Noleggi	34	17	17
Leasing operativo	(0)	4	(4)
Totale	419	75	344

I costi per godimento per beni di terzi fanno riferimento principalmente agli affitti presso le sedi di:

- Roma: Il contratto di affitto della sede di Roma prevede un costo complessivo annuo pari ad Euro 144 migliaia con rinnovo automatico di anno in anno; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 dicembre 2024. Alla data del 1 gennaio 2025 è stato stipulato un nuovo contratto per l'affitto della sede di Roma, che si concluderà in data 31 dicembre 2025.

- Genova: Il contratto di affitto della sede di Genova prevede un costo annuo pari ad Euro 60 migliaia; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 gennaio 2025. Di conseguenza è stato disdetto nel mese di gennaio 2025 anche il contratto di sublocazione con Luxurycloud, avente ad oggetto una parte di Palazzo della Meridiana a Genova.
- Milano: affitto presso sede di Assago per Euro 38 migliaia, conclusosi in data 14 ottobre 2024, il cui costo fa capo alla Salotto di Brera ma ribaltato alla Ops ecom spa in virtù dell'affitto del ramo d'azienda, oltre l'affitto presso Piazza Diaz n°6 per Euro 64 migliaia, conclusosi in data 31 luglio 2024.

Oltre all'affitto del ramo Travel Retail della Salotto di Brera per Euro 5 migliaia mensili, stipulato in data 13 marzo 2024 e con valenza di un anno sino al 13 marzo 2025, data nella quale si è concluso, e a noleggi la cui durata è inferiore a 12 mesi i quali sono stati considerati come Short Term Leasing, con impatto del costo sostenuto a conto economico, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

26. Costi del personale

I costi del personale si dettagliano come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Salari e stipendi	1.313	1.993	(680)
Oneri Sociali	422	580	(158)
TFR	93	130	(37)
Totale	1.828	2.703	(875)

Il costo del personale è diminuito rispetto l'esercizio a causa della riduzione del personale, in virtù dell'operazione di contenimento dei costi operata nell'esercizio e alla riduzione dei rapporti di lavoro intercorse nell'esercizio come riportato nel paragrafo "Dati sull'occupazione".

27. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ammortamenti imm. Immat.	761	836	(75)
Ammortamenti imm. Mat	132	281	(149)
Svalutazioni (Rivalutazioni)	15.080	(93)	15.173
Totale	15.973	1.025	14.949

Con riferimento alle voci “Ammortamenti” si rimanda alle note di commento nei paragrafi rispettivamente 1. Attività materiali, 2. Attività per diritto d’uso, 3. Attività immateriali.

Con riferimento alla voce “Svalutazioni (Rivalutazioni)” si rimanda alle note di commento nei paragrafi rispettivamente 4. Avviamento, 5. Partecipazioni, 6. Crediti e altre attività non correnti, 9. Crediti commerciali.

28. Altri costi operativi

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre imposte e tasse	8	14	(6)
Altri oneri	24	26	(2)
Sanzioni, multe e ammende	114	103	11
Sopravvenienze	-	45	(45)
Totale	146	187	42

La voce altri costi operativi al 31 dicembre 2024 comprende principalmente la voce “Sanzioni, multe e ammende” per Euro 114 migliaia relativa al pagamento di sanzioni, contributi diversi. La voce sopravvenienze è stata classificata al 31 dicembre 2024, stante la natura delle voci contenute, nella voce Proventi (oneri) non recurring.

29. Proventi (oneri) non recurring

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Sopravvenienze	(761)	12	(774)
Altri oneri	(30)	(5)	(25)
Totale	(791)	6	(798)

La voce Proventi (oneri) non recurring al 31 dicembre 2024 comprende principalmente la voce “Sopravvenienze” per Euro 761 migliaia, di cui Euro 1.400 migliaia relativi a sopravvenienze attive, Euro 839 migliaia relativi a sopravvenienze passive, ed euro 1.310 migliaia relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri come meglio descritti nella nota 15.

Tali importi sono relativi all’operazione di allineamento intercorsa nell’esercizio delle esposizioni debitorie e creditorie nei confronti di fornitori e clienti.

30. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi attivi c/c bancari	0	-	0
Utili su cambi	44	2	42
Proventi finanziari	44	2	42
Interessi passivi c/c bancari	2	51	(49)
Interessi passivi diversi	737	60	677
Interessi passivi su anticipi fatture e factoring	9	18	(9)
Interessi passivi su mutui	508	354	154
Interessi passivi su prestito obbligazionario	141	160	(19)
Oneri bancari	30	23	7
Commissioni Sace	-	34	(34)
Oneri finanziari IFRS16	1	11	(10)
Perdite su cambi	24	4	20
Oneri finanziari	1.452	714	738
Totale	(1.408)	(713)	(695)

La voce Proventi finanziari è aumentata rispetto all'esercizio precedente per Euro 42 migliaia per utili su cambi. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Gli oneri finanziari hanno registrato un incremento di Euro 738 migliaia dovuto in particolare alla voce "Interessi passivi diversi", la quale si compone principalmente per Euro 466 migliaia per sanzioni e interessi su debiti fiscali e previdenziali e per Euro 230 migliaia per interessi maturati nell'esercizio a fronte delle operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto e a titolo definitivo intercorse nell'esercizio nei confronti di Banca Progetto.

31. Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte correnti	-	(13)	13
Imposte differite	-	(108)	108
Totale	-	(121)	121

Non risultano imposte correnti in quanto la società registra un reddito imponibile pari a zero.

32. Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione *(pre 3 ottobre 2025)*

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale di Ops ecom S.p.A.

Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di euro)

A. Giglio	200
A. Lezzi	23
F. Gesualdi	23
C. Grillo	23
C. Micchi	23
Totale	292

Collegio Sindacale (valori in migliaia di euro)

G. Teodori	23
C. Angelini	20
V. Lupi	20
Totale	63

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive addebitate.

I compensi alla Società di revisione Audirevi Spa ammontano ad euro 120.000.

32.1. Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione *(post 3 ottobre 2025)*

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale di Ops eCom S.p.A.

Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di euro)

Filippo Fanelli	80
Iana Permiakova	40
Ciro Di Meglio	85
Fabio Del Corno	40
Rosalba Chielli	40
Totale	285

Collegio Sindacale (valori in migliaia di euro)

Carlo Angelini	25
----------------	----

Filippo Fumagalli	20
Maria Lucia Ronchi	20
Totale	65

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive addebitate.

I compensi alla Società di revisione Audirevi Spa ammontano ad euro 120.000.

33. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Su alcuni Mutui Passivi, al 31 dicembre 2024 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio, socio di riferimento della controllante Meridiana Holding SpA.

Di seguito si espone il dettaglio:

Impegni e garanzie (valori in migliaia di euro)

Ente	Valore garanzia	Importo garantito
Banca popolare di Sondrio*	900	90
Banco BPM	650	650
Sace	2.177	2.129
MEDIOCREDITO	928	928
UNICREDIT	536	536
Totale garanzie bancarie	5.192	4.333
Prestito obbligazionario	1.500	1.500
Totale garanzie bancarie	6.692	5.833

* Il valore di “valore garanzia” e “importo garanzia” è pari ad euro zero alla data della presente relazione

Passività potenziali

Causa ordinaria (passiva): con atto di citazione notificato in data 18 febbraio 2020, la Servizi Italia Ltd ha convenuto in giudizio la Giglio Group Spa, chiedendo al Tribunale di: “accertare la risoluzione dell’accordo transattivo concluso tra le parti in data 27 giugno 2019 e conseguentemente, accertare la reviviscenza del contratto concluso tra le medesime parti in data 19 maggio 2016 e quindi condannare Giglio Group S.p.A. a pagare a Servizi Italia Ltd i compensi maturati e maturandi ai sensi dell’art. 5 del contratto originario nella misura che verrà determinato in corso di causa.”

La vicenda trae origine da un accordo di servizi e licenza di marchi, concluso con Servizi Italia Ltd, in forza del quale tale società si è impegnata a fornire a Giglio la consulenza per l'ottimizzazione dei processi aziendali e sviluppo del business oltre che la concessione in licenza dei marchi di cui la stessa Servizi Italia era titolare. Il tutto a fronte di un corrispettivo quantificato nella misura del 50% del primo margine come meglio definito e determinato all'art. 5 del contratto medesimo.

Successivamente, le parti, in ragione di alcune criticità riscontrate nell'esecuzione del Contratto, hanno sottoscritto un accordo transattivo (Addendum) a mente del quale Giglio S.p.A avrebbe dovuto produrre e distribuire, su tutti i canali televisivi da essa gestiti, trecento contenuti pubblicitari per Servizi Italia, provvedendo altresì al pagamento, a saldo e stralcio di quanto dovuto a Servizi Italia ai sensi dell'art. 5 del richiamato Contratto, della somma di Euro 120 migliaia, in tre rate consecutive entro l'agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, Giglio ha contestato a Servizi Italia l'inadempimento grave dell'Addendum, per la prosecuzione illecita dell'utilizzo dei marchi e dei loghi e denominazioni del Gruppo Giglio, con conseguente contestazione di concorrenza illecita e contraffazione di marchio, sospendendo i pagamenti.

Con lettera del legale, datata 8 agosto 2019, Servizi Italia, respingendo le contestazioni fatte da Giglio ha intimato il saldo, pari ad Euro 80 migliaia, dell'Addendum.

Con lettera datata 4 settembre 2019, Servizi Italia ha ritenuto di intimare a Giglio la risoluzione dell'Addendum, con la conseguente riviviscenza del Contratto. Contratto che prevede il pagamento, in favore di Servizi Italia, di un corrispettivo da determinarsi, in ragione degli artt. 5.1 e 5.2 dello stesso, dei volumi di vendita effettivamente conseguiti e/o dei ricavi generati dalla pubblicità apportata direttamente grazie ai servizi resi da Servizi Italia.

Si è costituita in giudizio Giglio eccependo preliminarmente la nullità totale e/o parziale del contratto intercorso tra le parti e/o le sue singole clausole, stante l'assoluta indeterminatezza e/o indeterminabilità dell'oggetto del contratto e/o per assenza di causa e/o, in via subordinata, la nullità parziale del contratto medesimo, per mancanza di causa in ragione del difetto di equivalenza delle prestazioni.

Ferma l'eccepita nullità totale e/o parziale del contratto, sebbene la controparte non abbia fornito elementi rilevanti in merito alla effettiva esecuzione delle attività e dei servizi indicati nel contratto relativamente all'attività di consulenza strategico organizzativa, così come assolutamente generiche siano rimaste le argomentazioni svolte in merito al suo concreto intervento per la definizione degli accordi con i clienti dalla stessa citati (accordi che in ogni caso ci è stato comunicato, in larga parte non sarebbero stati mai effettivamente conclusi).

Nelle udienze svolte nel corso del 2021 sono stati ascoltati testimoni di entrambe le parti e il Giudice con ordinanza del 20.02.2022 ha ordinato a Giglio di esibire copia delle fatture ricevute dal 2016 al 2021 per forniture ricevute, copia delle fatture emesse a clienti, copia degli estratti di magazzino e copia delle fatture relative ai costi di trasporto. Per l'analisi della documentazione è stato nominato dal Tribunale un CTU.

La Consulenza Tecnica di Ufficio è tuttora in corso, tenuto conto delle fasi preparatoria e di raccolta documentale; il termine per il deposito della bozza di relazione peritale alle parti è stato fissato al 30 giugno 2024, con termine al 30 luglio 2024 alle parti per deposito di note ed osservazioni e deposito dell'elaborato per la data 30 settembre 2024. All'udienza del 16 settembre 2022, ferme le eccezioni avversarie circa la notifica dell'ordinanza alle altre società del gruppo, controparte ha insistito affinché venisse nominato il Consulente per determinare il margine secondo il criterio contrattuale, chiedendo in prima battuta il calcolo dell'intero margine su tutto il fatturato del gruppo, in seconda battuta il calcolo del margine collegato ai prodotti acquistati da fornitori acquisiti con intermediazione di Servizi Italia e ai prodotti venduti ai clienti acquisiti con l'intermediazione di Servizi Italia (come già individuati nell'ordinanza del 6 aprile 2022). La richiesta avversaria è stata opportunamente contestata evidenziando, come già esposto nelle nostre note, che determinare il margine sull'intero fatturato del Gruppo, oltre che non trovare riscontro nelle previsioni contrattuali, appare comunque inammissibile ed esplorativo, tanto più che proprio il Giudice ha già individuato i possibili clienti procacciati grazie all'intermediazione di Servizi Italia elencandoli nella precedente ordinanza. Il Giudice ha ammesso la consulenza tecnica come richiesta, rinviando all'udienza del 16 gennaio 2024 ore 9,30 per esame. Dopo i primi incontri svolti con il CTU ed alcuni tentativi di componimento bonario che non hanno avuto esito, il CTU ha chiesto una proroga dei termini per il deposito della perizia, chiedendo altresì al giudice l'integrazione della documentazione già prodotta da Giglio. Il Giudice all'esito dell'udienza del 23.11.2023, dopo ampia discussione, ha autorizzato, come richiesto dal CTU al deposito delle fatture ricevute e delle fatture emesse mancanti ma presenti nel libro IVA di cui al provv.to del 6 aprile 2022 unitamente a tutte le schede contabili clienti e fornitori relative agli anni oggetto di causa comunque riferibili all'elenco di cui all'ordinanza 6 aprile 22, dando termine alla parte per il deposito sino al 29 febbraio 2024. Ha assegnato termine al CTU sino al 30 giugno 2024 per la trasmissione della bozza dell'elaborato alla parte e termine alle parti sino al 30 luglio 2024 per l'invio al consulente delle note ed osservazioni alla bozza di CTU; fissa per il deposito in cancelleria dell'elaborato peritale finale fino al 30 settembre 2024; la causa è stata rinviata all'udienza del 1° ottobre 2024 avanti a sé per esame della consulenza tecnica.

IL CTU ha trasmesso nei termini assegnatigli la propria relazione tecnica nella quale ha determinato il margine in complessivi euro 426.641,81 pur evidenziando l'impossibilità di determinare tale margine con esattezza (specie per alcuni specifici clienti / fornitori) non essendo stata fornita adeguata documentazione.

La causa è stata rinviata all'udienza del 1° ottobre 2024 per esame della consulenza tecnica.

All'esito di tale udienza, entrambe le parti hanno chiesto il rinvio per la precisazione delle conclusioni. Il Giudice con ordinanza del 28.4.2025 ha rinviato all'udienza di precisazione delle conclusioni del 07 maggio 2026.

Rischio soccombenza: allo stato, a prescindere dall'eccezione di nullità totale e/o parziale del contratto, ovvero anche solo dell'art. 5 dello stesso ex artt.1418 - 1419 e 1322 – 1325 c.c., alla luce della documentazione ex adverso prodotta e dei riscontri emersi in sede di CTU può essere qualificato come POSSIBILE, almeno per gli importi indicati nella CTU (nella misura del 50% del margine netto come indicato e definito all'art. 5 del contratto).

In ragione di quanto sopra, il rischio, sebbene allo stato non ancora quantificabile nel suo preciso ammontare, può essere qualificato come sicuramente POSSIBILE, conseguentemente la Società ha mantenuto l'accantonamento del debito nella misura di Euro 285 migliaia.

Causa ordinaria (passiva): La Società 7Hype ha richiesto all'intestato Tribunale Ordinario di Brescia che venisse ingiunto alla E.Commerce Outsourcing S.r.l. (oggi fusa per incorporazione nella Giglio, ora Ops ecom spa), il pagamento in suo favore della somma di € 43.207,56, oltre agli interessi e alle spese di lite come richieste. Si è costituita in giudizio la E.Commerce Outsourcing S.r.l., contestando la pretesa avversaria ed eccependo preliminarmente l'incompetenza territoriale del Tribunale di Brescia stante la clausola derogativa della competenza contenuta nell'accordo transattivo del 14.04.2022. Nel merito è stata contestata la fondatezza della pretesa creditoria azionata in quanto sulla base della documentazione prodotta e delle circostanze emerse anche dallo scambio di comunicazioni avuto con la controparte non vi sarebbe alcun credito reclamabile nei confronti della E.Commerce Outsourcing S.r.l. in forza delle pattuizioni convenute con l'Atto Transattivo e nello specifico ai sensi dell'art. 5.3 dello stesso.

All'udienza del 27.03.2024, il Giudice, preso atto del mancato accordo ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 08 maggio 2025.

Con successiva ordinanza del 4.4.2025, ha differito l'udienza al 10 luglio 2025, h 10.45, per la rimessione della causa in decisione, assegnando alle parti i termini massimi di legge "a ritroso" per la precisazione delle conclusioni e le difese finali.

Con sentenza n. 3657/2025 il Tribunale di Brescia ha accolto l'opposizione proposta da Giglio Group s.p.a. (ora Ops ecom spa) e, per l'effetto, ha revocato il decreto opposto, dichiarando l'incompetenza di questo tribunale a conoscere delle ulteriori domande proposte dalla opposta 7 Hype s.r.l. condannando quest'ultima al pagamento, in favore di Giglio Group s.p.a., della somma di € 286,00= per spese ed € 7.616,00= per onorari, oltre 15% per spese generali e accessori di legge, a titolo di rifusione delle spese del presente giudizio di opposizione.

Causa ordinaria (passiva): La Società Sopra Steria Group S.p.A. ha notificato a Giglio il decreto ingiuntivo telematico n. 5410/2023, emesso in data 25 marzo 2023 su ricorso R.G. n. 4866/2023 dal Tribunale Ordinario di Milano, con il quale è stato ingiunto il pagamento dell'importo di Euro 107 migliaia circa.

Nel ricostruire i rapporti a suo tempo intercorsi con la controllata IBOX SA è stato dato atto dell'intervenuta sottoscrizione di un accordo transattivo tra la stessa IBOX e la Sopra Steria Group S.p.A. in base al quale le parti hanno risolto in maniera consensuale ed anticipata ai sensi degli artt. 1321 e 1372 c.c. il contratto del 4 luglio 2019, ridefinendo all'Allegato "A" le condizioni di fornitura delle Licenze Front End Oracle con decorrenza dal 5 giugno 2021. A tale accordo transattivo ha preso parte anche la Giglio, dichiarandosi fideiussore nei confronti di Sopra Steria Group S.p.A. per le obbligazioni assunte da IBOX, la quale non avrebbe provveduto al pagamento per Licenze Front End Oracle delle fatture elencate nel ricorso monitorio e, dunque, avrebbe maturato il già menzionato debito per Euro 107 migliaia.

Con atto di citazione ex art. 645 c.p.c. Giglio ha opposto il decreto ingiuntivo, ricostruendo analiticamente i rapporti intercorsi tra la propria controllata IBOX e la Sopra Steria Group S.p.A., con specifico riferimento alle diverse contestazioni sollevate circa il malfunzionamento delle licenze, tanto da portare la IBOX ad intimare la risoluzione per inadempimento del contratto e ad agire giudizialmente per il risarcimento dei danni conseguenti. Fermo quanto sopra, è stato comunque rilevata ed eccepita l'assoluta erroneità dell'importo ingiunto, documentando come ancor prima della proposizione del ricorso sono intervenuti diversi pagamenti a saldo di alcune delle fatture indicate da controparte.

Controparte si è costituita, eccependo l'inammissibilità delle eccezioni sollevate da Giglio in quanto semplice garante a prima richiesta di Ibox con l'impossibilità di sollevare e dedurre le contestazioni che sarebbero spettate dal debitore principale e chiedendo pertanto

All'udienza del 21.02.2024 il Giudice ha chiaramente espresso non solo la volontà di concedere la provvisoria esecutività del decreto opposto ma ha palesato (seppur informalmente) anche il proprio

convincimento rispetto all'esito stesso del giudizio, tenuto conto proprio della garanzia a prima richiesta effettivamente rilasciata da Giglio in favore di Sopra Steria Group S.p.A..

Con sentenza n. 9353/2024, pubblicata il 28.10.2024, il Tribunale Ordinario di Milano ha rigettato l'opposizione e confermato il decreto opposto con il quale era stato ingiunto il pagamento dell'importo di € 107.065,72. Con la medesima sentenza ha altresì condannato Giglio Group s.p.a. al rimborso delle spese del giudizio liquidate in € 14.103,00 per compensi, oltre rimborso forfettario spese e accessori di legge. Giglio ha promosso appello avverso la decisione di primo grado. Il giudizio di appello è stato iscritto a ruolo ed ha assunto il n. R.G. 3329/2024.

Nelle more della fissazione dell'udienza di comparizione, Giglio ha transatto e definito la posizione formalizzando un accordo transattivo tombale a fronte del quale, le parti hanno rinunciato a qualsiasi ulteriore diritto e/o pretesa. Accordo che è stato compiutamente eseguito ed all'esito è stata depositata la rinuncia all'azione ed agli atti di tale giudizio di appello con compensazione delle spese di lite.

Causa ordinaria (passiva): La Società Sopra Steria Group S.p.A. con atto di citazione prodotto da IBOX SA, dopo aver ripercorso l'intero rapporto contrattuale intercorso con Sopra Steria Group S.p.A. per la fornitura di alcune licenze Oracle ha contestato il malfunzionamento di dette licenze, sostenendo il verificarsi di tali episodi successivamente all'accordo transattivo con la stessa intercorso nel 2021, deducendo l'insorgenza di alcuni gravi episodi legati alla funzionalità delle Licenze di Front End fornite, con particolare riferimento ad alcuni importanti clienti

Controparte si è costituita in giudizio, contestando le argomentazioni spiegate da IBOX rivendicando il ruolo di mero fornitore delle licenze (acquistate a sua volta dalla Var Group S.r.l.).

Per quanto riguarda le contestazioni relative al contratto di manutenzione, Sopra eccepisce e contesta la fondatezza delle relative domande evidenziando che il contratto effettivamente sottoscritto avrebbe natura "Time&Material", nel quale cioè la convenuta ha semplicemente messo a disposizione della Ibox personale qualificato e tali risorse sono rimaste sempre sotto la direzione della Ibox proprio per la natura del contratto, dovendo semplicemente eseguire ciò che le veniva ordinato dalla Ibox.

Sopra ha insistito per l'integrale rigetto delle domande avanzate da IBOX e chiesto al Tribunale per rinuncia alle pretese azionate, l'assenza di prova dei riferiti inadempimenti e l'inesistenza di inadempimenti "gravi" e delle richieste di danno, nonché accertando e dichiarando – per il contratto di fornitura delle Licenze, per le pattuizioni sull'overusage e per i contratti di supporto alla manutenzione - la natura di contratto ad esecuzione periodica e continuativa con conseguente

inapplicabilità – in ogni caso - di effetti restitutori ex art. 1458 c.c.

Ha infine chiesto la chiamata in causa della Var Group S.r.l. (quale soggetto dal quale la stessa riceve le licenze Oracle per la loro successiva commercializzazione) per quanto attiene ai dedotti malfunzionamenti delle Licenze e della Giglio Group S.p.A. quale garante di IBOX, chiedendo nei confronti di quest'ultima la condanna al pagamento – in solido con Ibox SA - del corrispettivo scaduto per Licenze e overusage, per la parte non azionata con il decreto ingiuntivo n. 5410 del 25.3.2023 e quindi per un totale di € 133.832,15.

La prima udienza, originariamente fissata al 6.11.2023 è stata differita al 21.02.2024, per consentire la chiamata in causa della Var Group e della Giglio Group S.p.a.

All'esito dell'udienza del 21.02.2024 il Giudice ha sostanzialmente rigettato tutte le eccezioni sollevata da IBOX ritenendo la causa già matura per la decisione, sulla sola scorta delle produzioni documentali delle parti. Ha quindi fissato udienza per la rimessione della causa in decisione, per il 25.09.2024, ore 09.30, assegnando alle parti i termini massimi di cui al medesimo art.189 cpc. Con sentenza n. 8429/2024 del 30.09.2024 il Tribunale Ordinario di Milano ha rigettato le domande proposte dall'attore Ibox S.A. e tutte le domande proposte dal terzo chiamato Giglio Group s.p.a. nei confronti di Sopra Steria Group s.p.a. In accoglimento della domanda riconvenzionale proposta dal convenuto Sopra Steria Group s.p.a. ha invece condannato l'attore Ibox S.A. al pagamento dell'importo di euro 263.122,87, oltre IVA come per legge, ed interessi moratori secondo decreto legislativo n.231/2002; e condannato altresì, il terzo chiamato Giglio Group s.p.a. al pagamento dell'importo di euro 133.832,15, oltre IVA come per legge, ed interessi moratori secondo decreto legislativo n. 231/2002.

Ha condannato inoltre Ibox e Giglio Group, in solido tra loro, a rimborsare al convenuto Sopra Steria Group le spese di lite, che si liquidano in €1.686,00 per spese ed €15.000,00 per compensi, oltre rimborso spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge;

Giglio, ha promosso appello avverso tale sentenza di primo grado. Il giudizio di appello è stato iscritto a ruolo ed ha assunto il n. R.G. 3112/2024.

Nelle more della fissazione dell'udienza di comparizione, Giglio ha transatto e definito la posizione formalizzando un accordo transattivo tombale a fronte del quale, le parti hanno rinunciato a qualsiasi ulteriore diritto e/o pretesa. Accordo che è stato compiutamente eseguito ed all'esito è stata depositata la rinuncia all'azione ed agli atti di tale giudizio di appello con compensazione delle spese di lite

Causa ordinaria (passiva): Con ricorso per ingiunzione di pagamento, BRT S.p.A. ha richiesto

che venisse ingiunto alla Giglio Group S.p.A il pagamento in suo favore della somma di € 13.022,40, oltre agli interessi e spese come richieste. A fondamento della sua pretesa, la ricorrente ha asserito di essere creditrice dell'importo di € 13.022,40, a saldo delle prestazioni di servizi di cui alle fatture indicate in ricorso.

Giglio ha promosso opposizione avverso detto decreto ingiuntivo evidenziando l'infondatezza e l'erroneità della pretesa creditoria, in quanto fondata sull'erronea contabilizzazione delle fatture effettivamente scadute, senza tuttavia aver correttamente considerato i crediti derivanti dalle compensazioni da operarsi sebbene comunicate dalla stessa BRT.

In particolare, è stato eccepito che BRT con comunicazione del 12.01.2024 ha reclamato un (presunto) credito asseritamente pari ad € 29.969,52, formato tuttavia, oltre che dalle fatture scadute alla data del 11.01.2024, anche da fatture a tale data non scadute per € 13.581,59, sull'erroneo presupposto che potesse trovare applicazione l'art. 3 delle Condizioni Generali di contratto. Nello specifico è stato evidenziato come alla data in cui BRT ha interrotto i servizi e preteso il pagamento integrale delle fatture emesse, Giglio non poteva in alcun modo ritenersi in mora nei pagamenti, in ragione delle compensazioni che la stessa BRT avrebbe dovuto operare e non ha operato sulla base di quanto dallo stesso comunicato in data 27.12.2023. è stato quindi evidenziato che ove fossero state correttamente contabilizzate le compensazioni dalla stessa BRT indicate nella sua comunicazione del 27.12.2023, alla data del 12.01.2024 non vi sarebbe stato alcuno scaduto.

Alla luce di quanto sopra è stato chiesto al Tribunale adito di accertare e dichiarare il decreto ingiuntivo opposto invalido, illegittimo, infondato e non provato e, per l'effetto, revocarlo e dichiararlo inefficace nei confronti dell'opponente; accertare e dichiarare il grave inadempimento della società opposta rispetto alle obbligazioni assunte con il contratto con il conseguente diritto della Giglio Group S.p.A. di opporre l'eccezione di cui all'art. 1460 c.c. e rigettare la domanda azionata ex adverso in sede monitoria, in quanto infondata sia in fatto che in diritto e comunque non provata, con ogni pronunzia presupposta e conseguente circa la revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In via riconvenzionale, inoltre è stato chiesto di accertare e dichiarare il diritto della Giglio Group S.p.A. al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi in conseguenza degli inadempimenti contestati e documentati e, per l'effetto, condannare la società opposta al risarcimento degli stessi ad oggi quantificati nella somma almeno pari ad € 40.000,00 o nella maggior o minor somma che verrà esattamente quantificata in corso di causa, anche secondo equità, oltre al risarcimento del danno all'immagine ed alla reputazione commerciale subito dalla Giglio in conseguenza della arbitraria ed

illegittima condotta posta in essere dalla BRT S.p.A. In ogni caso accertare e dichiarare, nella denegata ipotesi in cui l'Ill.mo Giudice adito dovesse ritenere fondata in tutto o in parte la pretesa creditoria della BRT comunque, compensato giudizialmente il contestato credito che dovesse essere eventualmente riconosciuto all'opposta, con il maggior credito della Giglio a titolo risarcitorio e, per l'effetto, condannare la società opposta al pagamento in favore della Giglio Group S.p.A. della somma che residuerà a favore della stessa, all'esito della compensazione di cui sopra.

La causa è stata assegnata al Giudice Dott. Il quale ha fissato l'udienza al 7.11.2024.

Nelle more si è costituita BRT la quale ha dato atto e documentato i diversi solleciti trasmessi, prima della notifica del decreto opposto, da cui emergerebbe comunque una morosità (anche oltre le compensazioni da operarsi). Da quanto sopra, deriverebbe, ai sensi del contratto, la decadenza del beneficio del termine e quindi l'esigibilità immeditata delle fatture emesse, anche se non ancora scadute. Per tali ragioni controparte ha chiesto il rigetto delle domande avanzate da Giglio anche in via riconvenzionale.

Con sentenza n. 496/2025 del 26/02/2025 il Tribunale ha rigettato l'opposizione promossa da Giglio e confermato il decreto opposto, condannando Giglio al pagamento delle spese legali quantificate in euro 3.500,00 oltre Iva e accessori di legge. Nelle more è stato raggiunto un accordo transattivo a mente del quale Giglio si è impegnata a riconoscere gli importi liquidati in sentenza, con esclusione degli interessi moratori, in 5 (cinque) rate mensili di euro 3.473,58 cadauna, decorrenza 30.3.2025.

Causa ordinaria (passiva): Giglio ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 865/2024 del 26.04.2024, emesso dal Tribunale Ordinario di Treviso e notificato in data 29.04.2024, con il quale è stato ingiunto alla Giglio Group S.p.A. di pagare in favore della Colognese la somma di € 66.336,00. A sostegno delle contestazioni formulate rispetto alla pretesa creditoria della controparte, è stato eccepito, sulla base delle indicazioni e della documentazione trasmessaci, come Giglio avesse intrattenuto rapporti commerciali esclusivamente con la Milano Fashion Service S.r.l. la quale si occupava di allocare i vari ordini presso i suoi fornitori con i quali la Giglio non intratteneva alcun rapporto. È stato quindi evidenziato come MFS gestisse direttamente non solo l'allocazione, ma anche l'esecuzione dell'ordine, trasmettendo a Giglio le informazioni, le conferme e le c.d. "proforma" ricevute dai propri fornitori ed intestate proprio alla MFS. È stato altresì evidenziato come Giglio, in ragione del fallimento del cliente cui era destinata la merce richiesta a MFS abbia tempestivamente disdetto l'ordine inviando specifica comunicazione al proprio referente commerciale (MFS).

Al tempo stesso è stato altresì evidenziato come Giglio abbia rappresentato a Colognese l'esistenza

- già partecipata anche alla MFS – della necessità di ricevere, proprio in ragione delle specifiche richieste ricevute dai clienti finali di Giglio, una comunicazione (la c.d. authorization letter) che attestasse la possibilità per Giglio di poter rivendere attraverso i propri canali distributivi, qualsiasi prodotto di brand noti, tra i quali anche quelli indicati nelle fatture ex adverso azionate, senza tuttavia ricevere alcun riscontro.

Si è costituita in giudizio la Colognese, contestando tutta la ricostruzione offerta da Giglio ed evidenziando e ribadendo l'esistenza di un consolidato rapporto di fornitura concluso per il tramite della MFS proprio in favore di Giglio, quale società tenuta al pagamento della merce effettivamente ordinata.

Nel costituirsi in giudizio controparte ha chiesto procedersi alla chiamata in causa del terzo MFS ed il Giudice in accoglimento di tale istanza ritenuta l'opportunità di estendere il litisconsorzio processuale al terzo, che stando alle difese di Giglio sarebbe il vero responsabile in un quadro oggettivamente unitario e al fine di rendere opponibile la decisione anche al terzo, ha autorizzato la chiamata della Nebula S.r.l. in liquidazione, già MFS, fissando la nuova udienza per il giorno 6/3/2025, da tenersi in modalità cartolare.

Sono state predisposte e depositate le memorie ex art. 171 ter c.p.c. e le note di trattazione scritta per l'udienza indicata, chiedendo il rigetto di tutte le istanze istruttorie ex adverso articolate ed il rinvio per la precisazione delle conclusioni. A scioglimento della riserva assunta il Giudice ha rinviato per la precisazione delle conclusioni, la discussione orale e la lettura della sentenza, ai sensi dell'art. 281sexies c.p.c., all'udienza del 19.3.2026.

Rischio soccombenza: allo stato, tenuto conto della documentazione trasmessaci e di quella depositata in causa da controparte, il rischio può essere qualificato come PROBABILE.

Causa ordinaria (passiva): F.Ili Rossetti in data 24.07.2024 ha notificato un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale Ordinario di Milano in forma provvisoriamente esecutiva con il quale è stato ingiunto alla Giglio di pagare alla ricorrente la somma di € 433.893,31. In pari data F.Ili Rossetti ha notificato a Giglio atto di precetto per € 447.905,09.

A sostegno di tale pretesa F.Ili Rossetti, richiamato il contratto sottoscritto, in data 16 novembre 2012, con l'allora Terashop S.p.A., ha dedotto una serie di inadempimenti a carico di Giglio verificatisi nel corso degli anni 2023 e del 2024, che avrebbero portato alla decisione di intimare in data 6.05.2024 la risoluzione del contratto stante l'ammontare dello scaduto, all'epoca pari ad € 464.444,63. Non andati a buon fine i tentativi di trovare una soluzione conciliativa che contemplasse la prosecuzione del rapporto F.Ili Rossetti avrebbe quindi chiesto ed ottenuto l'emissione del

decreto ingiuntivo in forma provvisoriamente esecutiva, deducendo un presunto riconoscimento del debito da parte di Giglio nonché un generico asserito periculum stante la presunta grave difficoltà economica e finanziaria emergente dai generali dati di bilancio.

Giglio ha predisposto l'atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo (non ancora notificato) deducendo sia l'erroneità dell'importo ingiunto, stante la mancata contabilizzazione di alcune fatture, mai contestate, emesse in parte, anche prima del deposito del ricorso monitorio. È stata, altresì, eccepita la necessità di procedere alla compensazione tra il credito reclamato e gli ulteriori crediti maturati da Giglio per le attività espressamente richieste da F.Ili Rossetti dopo la risoluzione del contratto nonché con il credito da riconoscersi a Giglio per i resi, arbitrariamente rifiutati dalla F.Ili Rossetti.

In sostanza, sulla base della documentazione ad oggi trasmessa, dall'importo reclamato in via monitoria, Giglio deduce la necessità di procedere alla decurtazione e/o compensazione degli importi: i) di cui alle fatture emesse e ricevute in epoca antecedente al deposito del ricorso monitorio e non contestate; ii) di cui alle fatture, emesse successivamente dal deposito del ricorso monitorio ma mai contestate da FR; iii) degli importi da riconoscersi in esecuzione delle attività e dei servizi richiesti espressamente da FR e debitamente eseguiti da Giglio, dopo la risoluzione del contratto; iv) degli importi da riconoscersi per i resi della merce debitamente rendicontata e spedita da Giglio, pretestuosamente rifiutata da FR.

Nelle more Giglio ha versato a F.Ili Rossetti una somma pari ad euro 170.000,00 al fine di poter intavolare delle trattative - ancora in corso - con i legali avversari nel tentativo di trovare una possibile soluzione della vicenda.

Successivamente le parti hanno formalizzato un accordo transattivo a fronte del quale Giglio ha versato la complessiva somma di euro 120.000,00 a tacitazione di ogni reciproca pretesa. L'accordo è stato eseguito nei termini convenuti e, pertanto, la posizione è definitivamente transatta.

Causa ordinaria (passiva): Con ricorso per ingiunzione, Cegeka Business Solutions Italia S.r.l. (da ora anche solo "CBS") ha richiesto che venisse ingiunto alla Giglio Group S.p.A il pagamento in suo favore della somma di € 34.994,83, oltre agli interessi e spese come richieste a saldo delle prestazioni di servizi di cui alle fatture indicate in ricorso.

Giglio, ha promosso opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo evidenziando come nell'ambito dei più ampi rapporti contrattuali esistenti con il Gruppo Cegeka, ha concluso una serie di accordi finalizzati a gestire la migrazione di tutta la contabilità delle società (all'epoca) facenti parte del Gruppo Giglio dal sistema gestionale precedentemente in uso ad un nuovo sistema, offerto

proprio da Cegeka.

A fronte di tali accordi la CBS avrebbe dovuto supportare l'opponente nella "migrazione" di tutta la contabilità delle società del gruppo di cui all'epoca faceva parte anche la ECO, dal software gestionale precedentemente in uso (denominato Alpha) al gestionale "Microsoft Dynamics NAV", offerto dalla stessa CBS (di seguito anche solo "NAV").

È stato quindi eccepito che nonostante gli impegni contrattualmente assunti CBS, non avrebbe rispettato la scadenza concordata per l'ultimazione della migrazione, concordemente fissata al gennaio 2023 anche in ragione della programmata fusione tra la Giglio e la ECO e non avrebbe completato l'esecuzione del progetto tanto che ancora oggi lo stesso risulterebbe inadempito.

La causa ha assunto il n. R.G. 35613/2024 con udienza indicata in citazione al 15.05.2025. Si è costituita in giudizio la Cegeka, contestando tutte le eccezioni formulate nell'atto di opposizione e dando atto della corretta esecuzione degli accordi contrattuali intercorsi, evidenziando inoltre che le attività contestate da Giglio, che comunque, sostiene di aver puntualmente svolto, non sono oggetto del ricorso monitorio in quanto le fatture azionate riguardano prestazioni che non sono correlate alle attività di gestione della migrazione della contabilità e alla creazione di una società separata per l'E-commerce Outsourcing.

Il giudice all'esito della costituzione avversaria ha fissato la nuova udienza di comparizione il 12 giugno 2025 ai sensi dell'art. 171 bis co. 3 c.p.c. concedendo i termini di cui all'art. 171 ter c.p.c. per il deposito delle memorie integrative.

Successivamente il giudice ritenendo opportuno prospettare alle parti una soluzione transattiva, ha rinviato la causa all'udienza del 24.9.2025. Nel corso di tale udienza è stata formulata una proposta transattiva che prevedeva il pagamento della sorte capitale del decreto ingiuntivo in sei rate mensili consecutive di pari importo, con un contributo per spese legali. Il giudice ha rinviato la causa al 15.10.2025 invita la parte opposta a valutare la superiore proposta.

Controparte non ha ritenuto accettabile la proposta come sopra formulata. Nelle more dell'udienza, come da indicazioni da ricevute dalla cliente, in data 9.10.2025 è stato raggiunto un accordo che prevede il riconoscimento la somma forfettaria ed onnicomprensiva di euro 37.000,00, comprensiva anche di un contributo forfettario per gli interessi maturati e di ogni ulteriore onere accessorio, in 6 rate mensili la prima delle quali a decorrere dal 30 novembre 2025; oltre a un contributo di spese legali pari ad euro 3.500,00 oltre spese generali, CPA, IVA, e spese esenti, per un totale complessivo di euro 4.587,92. Proposta questa che è stata portata a conoscenza del Giudice, il quale ha rinviato la causa

per i medesimi incombenti all'udienza del 26 novembre 2025, nel corso della quale verrà pertanto definito l'accordo conciliativo ed estinto il giudizio.

34 Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value.

Di seguito si riporta il raffronto tra il valore contabile e il fair value delle attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2024.

		31.12.2024		31.12.2023	
Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di euro)		Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività non correnti					
Attività materiali	(1)	24		120	
Attività per diritto d'uso	(2)	6		418	
Altre attività immateriali	(3)	3.369		4.611	
Avviamento	(4)	-		10.256	
Partecipazioni	(5)	101	101	2.052	2.052
Crediti	(6)	632	632	816	816
Attività fiscali differite	(7)	-		903	
Totale attività non correnti		4.132		19.178	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	(8)	18		393	
Crediti commerciali	(9)	1.408		4.477	
Crediti finanziari	(10)	2	2	2	2
Crediti d'imposta	(11)	417		1.002	
Altre attività	(12)	125	125	114	114
Disponibilità liquide	(13)	136	136	966	966
Totale attività correnti		2.106		6.953	
Attività destinate alla dismissione / dismesse					
Totale Attivo		6.238		26.131	
Patrimonio Netto (14)					
Capitale sociale		6.653		6.653	
Riserve		22.747		26.705	
Riserva FTA		4		4	
Costi di quotazione		(541)		(541)	
Risultati portati a nuovo		(27.498)		(27.498)	
Riserva cambio		-		-	
Utile (perdita) del periodo		(20.346)		(3.946)	
Totale Patrimonio Netto		(18.980)		1.377	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	(15)	2.307		270	
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16)	299		315	
Passività fiscali differite	(17)	-		-	
Altre passività non correnti		1		1	
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)	4.126	4.126	6.743	6.743
Totale passività non correnti		6.732		7.329	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(19)	8.611		9.094	
Debiti finanziari	(18)	5.054	5.054	4.763	4.763
Debiti per imposte	(20)	3.792		2.124	
Altre passività	(21)	1.029		1.443	
Totale passività correnti		18.486		17.425	
Totale Passività e Patrimonio Netto		6.238		26.131	

Finanziamento a medio termine

La Società presenta, alla data del 31 dicembre 2024, un indebitamento finanziario netto negativo pari a circa Euro 9 milioni di euro.

Tra i debiti finanziari non correnti sono inclusi il debito per il prestito obbligazionario denominato “EBB Export Programme” emesso nel 2019 e la quota non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine chirografari.

La Società ha in essere numerosi contratti di finanziamento e, in una parte significativa degli stessi, sono previste clausole di cross default solo interno, negative covenants ed acceleration event in caso di mancato rispetto da parte della Società di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni. I contratti di finanziamento in essere con l’Emittente non prevedono clausole di cross default esterno né obblighi di rispetto di specifici covenants finanziari (questi ultimi si applicano unicamente con riferimento al Bond EBB Export Programme).

Nonostante la Società monitori attentamente l’evoluzione della propria esposizione finanziaria, l’eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell’Emittente, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Si rinvia a quanto riportato nella nota 18, in cui sono riepilogati i finanziamenti in essere in riferimento alla società Ops ecom S.p.A. e la relativa informativa.

35 Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)

Le Parti Correlate e le relative operazioni intervenute nel corso dell’esercizio 2024 sono state individuate in applicazione delle disposizioni previste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (“Procedura OPC”), consultabile sul sito internet www.giglio.org, alla sezione Corporate Governance/Sistema e regole di Governance/Procedura parti correlate, redatta e applicata dalla Società in conformità al Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (“Regolamento Consob”), nonché ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 2427, comma 2, del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24.

Di seguito vengono indicate le società definite come parti correlate e il rapporto di correlazione con la Società:

- a. Meridiana Holding SpA è l'azionista di maggioranza della Società e possiede il 57% del capitale sociale;
- b. Max Factory S.r.l. è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
- c. Azo Asia Limited è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
- d. AZO International Ou Private Limited Company è una società controllata al 100% da Meridiana Holding SpA;
- e. Ibox SA al 31 dicembre 2024 risultava essere un azionista rilevante di Giglio Group S.p.A. Alla data della presente la Ibox SA non è più un azionista della Società.
- f. Giglio Usa è controllata al 100% dalla Ibox SA;
- g. Salotto di Brera Duty Free srl è una società partecipata al 49% da Ops ecom S.p.A.;
- h. Giglio Shanghai è una società controllata al 100% da Ops ecom S.p.A.;
- i. Media 360 HK è una società controllata al 100% da Ops ecom S.p.A.;
- j. Meta Revolution srl è una società controllata la 51% da Ops ecom S.p.A.;
- k. Futurescape SAGL è un'azionista della Ibox SA;
- l. Luxury Cloud srl, società il cui amministratore unico è Anna Maria Lezzi, vicepresidente e consigliere di Giglio Group S.p.A. Alla data della presente relazione Anna Maria Lezzi non è più vicepresidente e consigliere della società.

Si riportano in seguito in forma tabellare, i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le Parti Correlate al 31 dicembre 2024. Si evidenzia che i dati indicati nelle seguenti tabelle sono tratti dal bilancio di esercizio dell'Emittente e/o da dati di contabilità generale.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2024											
	Crediti commerci ali	Crediti e Crediti Tribut ari	Crediti finanzi ari	Altre passivi tà corrent i	Debiti commerci ali	Debiti finanzi ari	Ricav i da vendi te	Costi operati vi	Proven ti non recurri ng	Proven ti finanzi ari	Oneri finanzi ari
A Società controllate:	0	50	65	0	(26)	0	0	0	0	0	0
Giglio Shanghai		50	52		(12)						
Media 360 HK	0		13								
Meta Revolution SRL					(14)						
Società controllanti o sottoposte a B comune controllo	0	0	0	0	0	(2)	0	0	0	0	0

Meridiana Holding SPA						(2)					
C Società collegate	1.637	0	0	(485)	(1.600)	0	750	(1.377)	0	0	0
SALOTTO DI BRERA DUTY FREE SRL	1.637	0	0	(485)	(1.600)		750	(1.377)			
D Partecipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E Joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigenti con responsabilità strategiche, di cui:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministratori esecutivi											
Amministratori non esecutivi											
Altri											
G Altre parti correlate, di cui:	161	100	569	(190)	(229)	0	34	(225)	0	0	0
Joint venture											
Stretti familiari											
Altri:											
Max Factory SRL	116	100			(15)			(204)			
Giglio USA	19		102								
AZO International Ou Private Ltd							34				
AZO ASIA ltd											
Luxury Cloud SRL	26		17								
Futurescape SAGL					(166)			(21)			
Ibox SA			450	(190)	(48)						
Totale (A;B;C;D;E;F;G)	1.798	150	634	(675)	(1.855)	(2)	784	(1.602)	0	0	0

Con riferimento alle operazioni con le parti correlate, si riporta di seguito un dettaglio della composizione delle stesse per ciascuna tipologia di transazione intervenuta:

Crediti debiti commerciali

	Meta	Max	AZO	AZO	Meridi	FutureSc	Luxury	Gigli	Giglio	Salotto	Media	Ibo
Crediti/(Debiti)	Revolution SRL	Facto	International	ASIA	ana	ape	Cloud	io	Shang	di	360	x
Ops ecom spa	(14)	101	Ou Private Ltd	ltd	-	(166)	SRL	USA	hai	Brera	HK	SA
												(48)

Crediti e crediti tributari / Altre passività correnti

	Meta	Max	AZO	AZO	Meridi	FutureSc	Luxury	Gigli	Giglio	Salotto	Media	Ibo
Crediti/(Debiti)	Revolution SRL	Facto	International	ASIA	ana	ape	Cloud	io	Shang	di	360	x
Ops ecom spa		100	Ou Private Ltd	ltd				USA	hai	Brera	HK	SA
												(190)

**Crediti debiti
finanziari**

Crediti/(Debiti)	Meta Revolution SRL	Max Facto ry	AZO International Ou Private Ltd	AZO ASIA ltd	Meridi ana	FutureSc ape	Luxury Cloud SRL	Gigl io USA	Giglio Shang hai	Salotto di Brera	Media 360 HK	Ibo x SA
Ops ecom spa	-	0	-	-	(2)	-	17	102	52	-	13	450

Ricavi-costi

Ricavi/(Costi)	Meta Revolution SRL	Max Facto ry	AZO International Ou Private Ltd	AZO ASIA ltd	Meridi ana	FutureSc ape	Luxury Cloud SRL	Gigl io USA	Giglio Shang hai	Salotto di Brera	Media 360 HK	Ibo x SA
Ops ecom spa	-	(204)	34	-	-	(21)	-	-	-	(627)	-	-

Proventi-oneri

Proventi/(Oneri)	Meta Revolution SRL	Max Facto ry	AZO International Ou Private Ltd	AZO ASIA ltd	Meridi ana	FutureSc ape	Luxury Cloud SRL	Gigl io USA	Giglio Shang hai	Salotto di Brera	Media 360 HK	Ibo x SA
Ops ecom spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2427 co.1 n. 22 – bis c.c., risultano essere quelle poste in essere con i seguenti soggetti:

- Max Factory S.r.l.: società immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio, che dà in locazione a Giglio Group i seguenti immobili, per i quali risultano essere stati depositati depositi cauzionali per Euro 100 migliaia iscritti nella voce "Crediti" (si veda la voce "crediti e crediti tributari" della tabella sopra riportata):
 - Sede di Genova: Il contratto di affitto della sede di Genova prevede un costo annuo pari ad Euro 60 migliaia; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 gennaio 2025. Di conseguenza è stato disdetto nel mese di gennaio 2025 anche il contratto di sublocazione con Luxurycloud, avente ad oggetto una parte di Palazzo della Meridiana a Genova.
 - Sede di Roma: Il contratto di affitto della sede di Roma prevede un costo annuo pari ad Euro 144 migliaia con rinnovo automatico di anno in anno; le parti si sono accordate per concludere il contratto di affitto alla data del 31 dicembre 2024. Alla data del 1 gennaio 2025 è stato stipulato un nuovo contratto per l'affitto della sede di Roma, che si concluderà in data 31 dicembre 2025.
- Salotto di Brera: In data 13 marzo 2024 è stato sottoscritto un Contratto di Affitto del ramo

Travel Retail della Salotto di Brera, composto dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di travel retail per Euro 5 migliaia mensili, e con valenza di un anno sino al 13 marzo 2025, data nella quale si è concluso. La voce delle altre passività si compone principalmente di debiti per IVA di Gruppo del 2023 per Euro 250 migliaia (si veda a tal proposito la nota 21), la voce ricavi si compone principalmente del servizio di digitalizzazione dei processi di gestione interna fornito alla Salotto di Brera per euro 400 migliaia, mentre la voce dei costi si compone principalmente delle fatture passive ricevute dalla Salotto di Brera dal fornitore PVH, rifatturate successivamente alla Giglio. Ibox SA: Si segnala il credito per euro 450 migliaia vantato dalla società Giglio spa, relativo all'esercizio 2022. Inoltre, sono presenti debiti commerciali verso la società IBOX SA per euro 238 migliaia relativi all'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio è stato iscritto un fondo svalutazione crediti a copertura integrale del credito vantato verso la controllata di IBOX SA Giglio USA, per Euro 102 migliaia. Si segnala, inoltre, che è stato stimato un fondo rischi ed oneri con riferimento ad una procedura di riallineamento dei saldi contabili presenti nella contabilità della Ops ecom S.p.A. rispetto a quelli risultanti alla IBOX SA per Euro 962 migliaia.

- FutureScape: Si segnala che la società FutureScape (azionista della Ibox SA) in data 20 ottobre 2024 ha sottoscritto un accordo con la compartecipazione commerciale condividendone rischi e profitti per la fornitura di articoli di abbigliamento e accessori per clienti della Giglio Group (nel seguito "Deals"). FutureScape ha corrisposto le somme in virtù dell'accordo commerciale ammontanti ad euro 503 migliaia, di cui euro 335 migliaia sono stati ripagati dalla chiusura dei Deals alla data del 31 dicembre 2024 e la restante partenei primi mesi del 2025. Il saldo a debito vs FutureScape 169 migliaia rappresenta l'ammontare dei Deals ancora non chiusi alla data del 31 dicembre 2024. Si segnala, inoltre, che è stato stimato un fondo rischi ed oneri con riferimento ad una procedura di riallineamento dei saldi contabili presenti nella contabilità della Ops ecom S.p.A. rispetto a quelli risultanti alla Futurescape SAGL per Euro 126 migliaia.

36 Dividendi

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2025-2030 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti e qualora la situazione patrimoniale lo consenta.

37 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

38 Utile diluito per azione

Non vi sono effetti diluitivi.

39 Informazioni ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di euro)	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	(1) 24		120	
Attività per diritto d'uso	(2) 6		418	
Attività immateriali	(3) 3.369		4.611	
Avviamento	(4) -		10.256	
Partecipazioni	(5) 101		2.052	
Crediti	(6) 632	632	816	467
Attività fiscali differite	(7) -		903	
Totale attività non correnti	4.132	632	19.178	467
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	(8) 18		393	
Crediti commerciali	(9) 1.408	1.798	4.477	383
Crediti finanziari	(10) 2		2	
Crediti d'imposta	(11) 417		1.002	
Altre attività	(12) 125	50	114	6
Disponibilità liquide	(13) 136		966	
Totale attività correnti	2.106	1.848	6.953	390
Totale Attivo	6.238	2.480	26.131	857
Patrimonio Netto	(14)			
Capitale sociale	6.653		6.653	
Riserve	22.747		26.705	
Riserva FTA	4		4	
Costi di quotazione	(541)		(541)	
Risultati portati a nuovo	(27.498)		(27.498)	
Riserva cambio	-		-	
Utile (perdita) del periodo	(20.346)		(3.946)	
Totale Patrimonio Netto	(18.980)	-	1.377	-
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	(15) 2.307	1.310	270	
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	(16) 299		315	

Passività fiscali differite	(17)	-	-	-	-
Debiti finanziari (quota non corrente)	(18)	4.126		6.743	
Altre passività non correnti	(19)	1		1	
Totale passività non correnti		6.7322	1.310	7.329	-
Passività correnti					
Debiti commerciali	(20)	8.611	1.855	9.094	1.771
Debiti finanziari (quota corrente)	(18)	5.054	2	4.763	
Debiti per imposte	(21)	3.792		2.124	
Altre passività	(19)	1.029	675	1.443	251
Totale passività correnti		18.486	2.532	17.425	2.021
Totale Passività e Patrimonio Netto		6.238	3.842	26.131	2.021

Conto economico (valori in migliaia di euro)		31.12.202 4	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Ricavi totali	(22)	13.703	350	17.956	1.182
Altri ricavi	(22)	467	400	3.295	770
Costi capitalizzati	(23)	185		50	
Variazione delle rimanenze		(314)		(382)	
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(24)	(10.567)	(1.377)	(12.203)	(676)
<i>Costi per servizi</i>	(25)	(3.255)		(7.845)	(556)
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	(26)	(419)	(225)	(75)	
Costi operativi		(14.241)	(1.631)	(20.123)	(1.232)
<i>Salari e stipendi</i>	(27)	(1.313)		(1.993)	0
<i>Oneri sociali</i>	(27)	(422)		(580)	
<i>TFR</i>	(27)	(93)		(130)	
Costo del personale		(1.828)	0	(2.703)	0
<i>Ammortamenti attività immateriali</i>	(28)	(761)		(836)	
<i>Ammortamenti attività materiali</i>	(28)	(132)		(281)	
<i>Svalutazioni</i>	(28)	(15.080)		93	
Ammortamenti e svalutazioni		(15.973)	0	(1.025)	
Altri costi operativi	(29)	(146)		(187)	
Risultato operativo		(18.146)	(881)	(3.119)	719
Proventi (Oneri) non recurring		(791)	34	6	3
Proventi finanziari	(30)	44		2	
Oneri finanziari netti	(30)	(1.452)	0	(714)	
Risultato prima delle imposte		(20.346)	(847)	(3.826)	722
Imposte sul reddito	(31)	0		(121)	
Risultato netto di esercizio		(20.346)	(847)	(3.946)	722

40 Continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta una perdita di Euro 20.346 migliaia che ha condotto ad un patrimonio netto negativo pari a Euro 18.980 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 9 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2023). Sono inoltre presenti debiti tributari, previdenziali e commerciali scaduti, complessivamente di importo rilevante e pertanto, alla data di presentazione del presente bilancio la Società versa in una situazione di tensione finanziaria. Nel corso degli ultimi esercizi il Consiglio di Amministrazione ha ricercato le possibili soluzioni finanziarie ed industriali per porre la società in una situazione di solidità economica in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale; in tal senso durante l'esercizio 2024 ha ridotto significativamente i costi generali e del personale ed ha attuato altre ottimizzazioni volte a rendere più produttive le unità di business.

Con riferimento all'andamento dei ricavi si segnalano alcuni rallentamenti avvenuti nel corso del 2024; dovuti alle difficoltà generate dalle tensioni geopolitiche nei paesi dell'Est e nel vicino medioriente. Alla contrazione dei volumi non ha fatto seguito una stessa riduzione dei costi, ciò ha comportato una marginalità negativa, che a sua volta ha generato una cassa insufficiente a far fronte alle necessità aziendali nel breve periodo.

Proseguendo nel processo di riorganizzazione, nel mese di ottobre del 2025 sono intervenute le seguenti operazioni:

- Global Capital Investments Ltd ("Global") ha manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino a euro 20 milioni;
- Fortezza Capital Holding S.r.l. ("Fortezza") ha formalizzato il 22.07.2025 una proposta di aumento di capitale per un valore nominale di euro 3.738.006 mediante emissione di 14.204.766 azioni ordinarie, di cui euro 3.238.006 mediante conferimento dell'intero capitale di Deva S.r.l. da parte di Fortezza Capital Holding S.r.l. (che una volta finalizzato l'aumento di capitale controllerà il 29,9% del capitale sociale) ed euro 500.000 in denaro.

In data del 31 ottobre 2025 la Società ha depositato istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (CNC), disciplinata dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII). L'istanza è stata presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con l'obiettivo di avviare un percorso di risanamento e individuazione di soluzioni idonee al superamento della situazione di

squilibrio patrimoniale e finanziario. In data 11 novembre 2025 è stato nominato l'esperto Paolo Bastia. Le aree di intervento previste nel piano, per il periodo 2025- 2030, presentato per la CNC hanno l'obiettivo di superare la crisi operativa e quella finanziaria, trasformando la Società da impresa operativa a holding pura. In tale contesto, un ruolo primario è assunto dall'attuale partecipata Deva e delle ulteriori che verranno conferite, in quanto potranno supportare Ops ecom da un punto di vista finanziario, ma anche e soprattutto economico per il tramite dei dividendi che verranno deliberati.

Al fine di completare il risanamento aziendale, la Società ha previsto le seguenti ulteriori attività:

- la sottoscrizione di accordi con taluni fornitori ritenuti strategici in forza dei quali il debito verrebbe convertito in azioni non quotate che potranno successivamente essere convertite in azioni quotate;
- aumento di capitale mediante conferimento in natura di assets strategici conferiti dall'azionista di maggioranza Fortezza Capital Holding S.r.l.;
- la definizione di accordi di riscadenzamento, o a saldo e stralcio con i fornitori da eseguire nell'ambito della CNC con il supporto dell'Esperto;
- la presentazione di una proposta di transazione fiscale di cui all'art. 23, comma 2 bis, CCII.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è possibile esprimere un giudizio sull'esito finale della procedura, sebbene le aspettative, anche sulla base degli accordi preliminari in fase di sottoscrizione con i principali fornitori, siano al momento positive.

In particolare, il Piano prevede di generare nei successivi 12 mesi (da novembre 2025 a novembre 2026) un flusso finanziario operativo positivo di circa euro 700 migliaia della sola Deva, oltre un aumento di capitale per cassa già deliberato per euro 500 migliaia e l'incasso della prima tranche del prestito obbligazionario datata 10 novembre 2025 per euro 500 migliaia. Il fabbisogno finanziario previsto delle nuove attività nei prossimi 12 mesi è pari ad euro circa 6 milioni e verrà finanziato per euro circa euro 700 migliaia da flussi finanziari operativi di cui sopra, euro 500 migliaia di aucap di cui sopra e ulteriori euro 500 migliaia della prima tranche del poc di cui sopra; ciò comporta un residuo di fabbisogno di euro circa 4,3 milioni i quali saranno coperti dal tiraggio del prestito obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo

futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a:

- piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale ed in particolare degli effetti di esdebitamento previsti dalla procedura di CNC, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- finalizzazione della conversione del debito commerciale in aumento capitale in virtù di accordi già in avanzato stato di negoziazione;
- conclusione positiva e nei tempi previsti dei conferimenti delle attività previste nel piano di cui sopra;
- conclusione positiva del tiraggio del poc nelle tempistiche e modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata all' utilizzo nel tempo delle risorse finanziarie precedentemente descritte necessarie per coprire il fabbisogno finanziario nel breve termine, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano Industriale.

Va comunque osservato, come già detto, che, anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento macroeconomico, e del PIL e quindi anche del mercato di riferimento, anche significativamente differenti negli anni futuri rispetto a quanto ipotizzato. Va dunque richiamata l'attenzione sulla circostanza che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti per coprire il fabbisogno finanziario della Società previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni alla Società, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio 31 dicembre 2024.

Per tale motivo, dunque, gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico

sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Va considerato che qualora le citate criticità emergessero il Consiglio di Amministrazione sarebbe costretto a rivedere il presupposto della continuità; il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, con conseguenti significative ulteriori svalutazioni dell'attivo, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

41 Bilancio consolidato pro-forma 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024

(Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998.)

In data 24 giugno 2025 la Società comunica di aver ricevuto in data 20 giugno 2025 la Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025 avente ad oggetto: "Accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della società Giglio Group S.p.A. – Richiesta di pubblicazione di informazioni supplementari, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998". In base alla suddetta Comunicazione, Consob ha accertato la non conformità dei bilanci richiamati alle norme e ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), richiedendo alla Società, come previsto dall'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e dal Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.ii, .di "fornire, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul

conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio d'esercizio 2023 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024"; tali informazioni supplementari dovranno essere presenti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e in tutti i documenti rivolti al mercato contenenti dati e rendicontazioni relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2024.

In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e la relazione finanziaria proforma al 30 giugno 2024 in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025.

In data 18 settembre 2025 la Giglio Group S.p.A. rende noto di avere pubblicato sul sito internet della Società, sezione investor-relations, tenuto conto di osservazioni tecniche ricevute dagli uffici competenti della Consob, una versione parzialmente modificata del bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025.

Facendo seguito a quanto richiesto dalla Consob, i bilanci consolidati pro-forma 31 dicembre 2023 e 30 giugno 2024 della Società sono stati redatti in conformità con le disposizioni dell'Articolo 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, TUF). La Società ha provveduto alla predisposizione e diffusione dei bilanci consolidati pro-forma redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards).

La Società comunica di aver ricevuto la Delibera Consob n 62127/25 del 20 giugno 2025 con la quale si richiede alla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche, mediante comunicato stampa, le seguenti informazioni:

1. considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024;
2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione dell'Emittente al 31 dicembre 2024.

Facendo seguito a quanto richiesto dalla Consob, la Società rende noto di pubblicare sul sito internet della Società, sezione investor-relations, una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della OPS eCom S.p.A. al 31.12.2024 nonché le considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024.

Signori azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2025, ha deliberato quanto segue.

Il bilancio della società ha chiuso al 31 dicembre 2024 con una perdita di Euro 20.346 migliaia, che ha condotto ad un patrimonio netto pari a Euro 18.980 migliaia.

Tale circostanza fa ricadere la Società nella situazione di cui art. 2447 c.c..

In considerazione della significativa erosione del capitale sociale al di sotto del limite legale minimo, come risultante dal presente bilancio al 31 dicembre 2024, la Società ha tempestivamente intrapreso il percorso della Composizione Negoziata della Crisi (CNC), presentando l'istanza e la relativa richiesta di misure protettive e sospensive; pertanto, in virtù della pubblicazione di tale istanza presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 20 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, si è verificata la sospensione dell'applicazione degli articoli 2446, commi 2 e 3, e 2447 del Codice Civile, inclusa la conseguente neutralizzazione della causa di scioglimento della società di cui all'articolo 2484, comma 1, n. 4, c.c., preservando in tal modo la continuità aziendale (assunta come presupposto di valutazione) per il periodo di durata delle trattative finalizzate al risanamento, in attesa della definizione di un accordo di ristrutturazione o di un piano di risanamento.

Al riguardo, invitiamo i soci:

- ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 in ogni sua parte e risultanza e sospendere gli effetti previsti dall'articolo 2447 c.c.;
- riportare la perdita per l'esercizio 2024 di euro 20.346 migliaia a nuovo.

Attestazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154 – bis del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

1. I sottoscritti **Ciro Di Meglio**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Massimo Cristofori**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della **Ops eCom S.p.A.** attestano che la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024:
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - è redatta in accordo con il regolamento delegato della Commissione Europea n.2019/815 e successive modifiche;
 - l'effettiva applicazione di procedure amministrativo contabili per la formazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024.
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 novembre 2025

L'Amministratore Delegato
Ciro Di Meglio



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Cristofori

